

18 marzo 2009 verbale n. 3 Sa/2009	pagina 1/7
---	-------------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stato convocato il senato accademico con nota dell'11 marzo 2009, prot. n. 4476, tit. II/cl. 3/fasc. 3, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università Iuav:

prof. **Carlo Magnani** rettore
 prof.ssa **Matelda Reho** prorettore
 prof. **Giancarlo Carnevale** preside della facoltà di architettura
 prof. **Medardo Chiapponi** preside della facoltà di design e arti
 prof. **Domenico Patassini** preside della facoltà di pianificazione del territorio
 prof. **Fulvio Zezza** direttore del dipartimento di costruzione dell'architettura
 prof. **Luciano Vettoretto** direttore del dipartimento di pianificazione
 prof. **Renato Bocchi** direttore del dipartimento di progettazione dell'architettura
 prof. **Renzo Dubbini** direttore del dipartimento di storia dell'architettura
 prof. **Agostino Cappelli** direttore del dipartimento di urbanistica
 prof. **Paolo Morachiello** mandatario del rettore
 prof. **Alberto Ferlenga** mandatario del rettore
 sig. **Panagiotis Voulgaris** rappresentante degli studenti

Hanno giustificato la loro assenza:

sig.ra **Marta Montevocchi** rappresentante degli studenti
 sig. **Dario Opportuni** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Carlo Magnani, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,40.

Partecipa a titolo consultivo ed esercita la funzione di segretario, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 dello statuto, il direttore amministrativo, dott. Aldo Tommasin.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1** Comunicazioni del presidente
- 2** Approvazione verbali delle sedute del 24 settembre 2008 e 11 febbraio 2009
- 3** Ratifica decreti rettorali
- 4** Regolamenti interni:
 - a)** regolamento di ateneo per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato
 - b)** regolamento delle procedure di selezione per il conferimento di incarichi per l'insegnamento o per lo svolgimento di attività didattiche integrative nei corsi di studio
 - c)** schema di regolamento didattico dei corsi di studio
- 5** Didattica e formazione:
 - a)** area servizi alla didattica: ripartizione contributi assegnati dal MIUR esercizio finanziario 2008 per la mobilità studenti e per gli assegni connessi all'incentivazione delle attività di tutorato come previsto dalla legge 11 luglio 2003, n. 170 "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti"
 - b)** area servizi alla didattica: progetto di razionalizzazione delle attività di gestione del tirocinio
 - c)** area servizi alla didattica: partecipazione al progetto regionale di orientamento "Cicerone" – anno 2009
 - d)** area servizi alla didattica – facoltà di design e arti: convenzione con la Fondazione Teatro "La Fenice" per la produzione e la presentazione al pubblico dell'opera da camera "Histoire du Soldat"
 - e)** area servizi alla didattica – facoltà di design e arti: convenzione con la Fondazione Teatro "La Fenice" per la produzione e la presentazione al pubblico dell'opera "Agrippina"

il segretario	il presidente
---------------	---------------

18 marzo 2009 verbale n. 3 Sa/2009	pagina 2/7
--	------------

- 6** Area servizi alla didattica – facoltà di architettura: adesione al Patto per lo Sviluppo del “Distretto Turistico del Polesine e del Parco del Delta del Po”: il senato accademico ha rinviato l’adesione, dando mandato alla prof.ssa Matelda Reho di approfondirne l’istruttoria, quale coordinatrice dell’Osservatorio sul Delta del Po
- 7** Area servizi alla didattica – facoltà di design e arti: adesione dell’Università luav di Venezia al Centro interuniversitario per l’etica economica e la responsabilità sociale di impresa – EconomEtica
- 8** Personale dell’Università luav di Venezia:
- a)** autorizzazione a risiedere fuori sede per l’anno accademico 2008/2009
- 9** Patrocinii luav:
- a)** area servizi alla didattica – facoltà di design e arti: terza edizione del concorso di design sul tema della moda
- b)** area servizi alla didattica – facoltà di design e arti: Milano Green Art Festival
- 10** Convenzioni:
- a)** accordo quadro con l’Associazione “L’Altra Città”, il Comune di Cinigiano e l’Istituto Professionale di Stato L. Einaudi di Grosseto per il sostegno e l’organizzazione delle attività didattiche, formative e di ricerca della “scuola di competenza sociale
- b)** protocollo d’intesa tra l’Università luav di Venezia e l’AVIS Veneto - Associazione Volontari Italiani del Sangue
- c)** rettorato – servizio progetti internazionali: protocolli d’intesa con l’Universitatea Ioan Cuza in Iasi (Romania), l’Universidad de Las Palmas de Gran Canaria (Spagna) e con la Cracow University of Technology (Polonia)
- d)** rettorato – servizio progetti internazionali: protocollo d’intesa e convenzione attuativa con l’Universidad Diego Portales (Cile)
- e)** rettorato – servizio progetti internazionali: rinnovo del protocollo d’intesa e convenzione attuativa con l’Universidad de Belgrano (Argentina)
- f)** rettorato – servizio progetti internazionali: accordo operativo con la Pontificia Universidad Catolica de Chile (Cile) per lo svolgimento di un programma formativo e il conseguimento del “doppio titolo”
- g)** area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: integrazione al contratto per conferimento incarico all’Università luav di Venezia per l’esecuzione di consulenza “supporto tecnico scientifico alla redazione del Piano Urbano Generale di Servizi in Sottosuolo (PUGSS) del Comune di Mantova” - predisposizione del “Regolamento attuativo” del Piano Urbano Generale di Servizi in Sottosuolo (PUGSS) del Comune di Mantova
- h)** area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: convenzione con Regione del Veneto – Direzione per l’edilizia abitativa per l’esecuzione di un programma di ricerca dal titolo “Progetto per il laboratorio tipologico regionale del Veneto
- i)** area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: convenzione con il Comune di Sant’Urbano (Padova) per l’esecuzione del programma di ricerca “Definizione dei possibili scenari di sviluppo dell’impianto per il trattamento dei rifiuti non pericolosi di Balduina
- l)** area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: scrittura privata con Rai Trade S.P.A. per l’acquisizione di una licenza per l’utilizzazione delle immagini relative a Giovanni Astengo tratte dagli archivi della RAI per lo sfruttamento multimediale a mezzo dvd

Partecipa alla seduta in rappresentanza del dipartimento delle arti e del disegno industriale il decano del dipartimento stesso, prof. Paolo Legrenzi

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell’ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- è pervenuta al personale di luav una nota da parte dell’organizzazione sindacale CGIL

il segretario	il presidente
---------------	---------------

18 marzo 2009 verbale n. 3 Sa/2009	pagina 3/7
---------------------------------------	------------

Venezia in merito allo sciopero di categoria proclamato per la giornata odierna. A tale riguardo il senato accademico dichiara di condividere gli elementi di preoccupazione, primo fra tutti la mancanza di garanzie in merito alle risorse essenziali per l'esistenza dell'università. Pur comprendendo le ragioni dello sciopero, il senato ha ritenuto di mantenere la seduta nella giornata del 18 marzo 2009 per spirito di servizio;

- con nota del 15 gennaio 2009 prot. 820, assunta a protocollo del Miur il 16 gennaio 2009 prot. 17 DG, è stato trasmesso il nuovo statuto di luav al Servizio per l'Autonomia universitaria e gli studenti del Miur al fine di avviare le procedure necessarie all'emanazione dello statuto come modificato dal senato accademico integrato nelle sedute del 28 ottobre e 26 novembre 2008.

Secondo le procedure previste dall'articolo 6, comma 9 della legge 9 maggio 1989, n. 168, il controllo di merito e legittimità da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve essere esercitato entro il termine perentorio di sessanta giorni.

Al riguardo il presidente informa che il Miur non ha sollevato alcun rilievo e pertanto si procederà con decreto rettorale all'emanazione dello statuto stesso;

- è stato avviato un rapporto di collaborazione tra l'Università luav e l'Università Kore di Enna che potrà svilupparsi attraverso un accordo quadro finalizzato allo sviluppo di tre principali ambiti d'interesse: il filone classico, il filone della struttura urbana e dei processi di evoluzione dal mondo artigianale a quello industriale nel Nord Africa, il filone legato al tessile e al design della moda. Al riguardo il presidente rileva che l'Università Kore ha sviluppato un rapporto privilegiato con l'area nordafricana e che si è evidenziata una notevole coerenza rispetto ad alcuni ambiti di interesse di luav con tale università quali il mondo antico e le attività del sistema laboratori;

- con decreto rettorale 23 febbraio 2009 n. 167 si è provveduto a nominare gli studenti Alberto Meini e Carlo Pandolfo quali componenti della commissione didattica paritetica della facoltà di architettura per il triennio accademico 2006/2009 a seguito delle dimissioni da tale carica da parte di Alberto Gatti e della laurea di Erika Bastianello;

- con decreto rettorale 6 marzo 2009 n. 222 nell'ambito del sistema dei laboratori di luav si è provveduto alla nomina della prof.ssa Valeria Tatano quale responsabile scientifico del laboratorio Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale – ArTec e della dott.ssa Maria Malvina Borgherini quale responsabile scientifico del laboratorio multimediale Me.La;

- con decreto rettorale 9 marzo 2009 n. 238 si è provveduto a nominare il prof. Stefano Rocchetto quale consigliere nel consiglio direttivo del Centro Universitario Sportivo – Cus di Venezia in rappresentanza dell'Università luav per il quadriennio 2007/2010;

- con nota del 17 gennaio 2009 pervenuta presso l'area della ricerca, il prof. Pier Luigi Crosta ha trasmesso il rapporto in merito al primo anno di attività di ricerca della dott.ssa Carla Tedesco dal titolo: "La pratica delle buone pratiche, nelle politiche urbane e del territorio, come occasione di prove di pubblico" definendola un lavoro molto buono.

Considerato che la dott.ssa Tedesco ha evidenziato, quale sviluppo della sua ricerca, il rilievo che assumerà il tema dei rapporti tra pratiche urbane e cambiamenti nei paradigmi della planning theory, il prof. Pierluigi Crosta ha richiesto di essere sostituito quale responsabile della ricerca stessa dal prof. Luciano Vettoreto per i suoi contributi in tale ambito, il quale si è dichiarato disponibile;

- il prof. Renato Bocchi ha dichiarato la propria disponibilità ad assumere ad interim, quale direttore del dipartimento di progettazione architettonica, il tutoraggio dell'assegno dell'arch. Fabio Labelli per la ricerca dal titolo: "Nuovo e antico, architettura degli interni. Il progetto di interni nell'esistente" in sostituzione del responsabile, il prof. Adriano Cornoldi, recentemente deceduto;

- il prof. Giovanni Zannoni è stato individuato quale responsabile scientifico del protocollo d'intesa e della convenzione attuativa con la Université de Montreal (Canada) in sostituzione del prof. Nicola Sinopoli che risulta attualmente in quiescenza. A tale riguardo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

18 marzo 2009 verbale n. 3 Sa/2009	pagina 4/7
---------------------------------------	------------

il consiglio di facoltà di architettura ha espresso in merito parere favorevole nella seduta dell'11 marzo 2009;

- il prof. Agostino Cappelli, con nota del 4 marzo 2009, ha comunicato l'approvazione del nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) e ha evidenziato il contributo di Iuav ed in particolare del dipartimento di urbanistica che è stato coinvolto nelle attività di revisione ed aggiornamento del piano stesso, su incarico della Regione Veneto, attraverso la costituzione un gruppo di ricerca coordinato dal prof. Bruno Dolcetta, per la definizione delle "Linee strategiche di valorizzazione e sviluppo della struttura urbana e del paesaggio storico e culturale del Veneto".

Al termine delle comunicazioni il presidente informa il senato che è necessario integrare l'ordine del giorno con il seguente argomento: parere del Consiglio Universitario Nazionale in merito alle modifiche al regolamento didattico di ateneo.

Il senato approva l'integrazione e l'argomento viene inserito successivamente al punto 4. c) dell'ordine del giorno.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2 Approvazione verbali delle sedute del 24 settembre 2008 e 11 febbraio 2009 (rif. delibera n. 20 Sa/2009/Da-ai)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del del 24 settembre 2008 e 11 febbraio 2009

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 21 Sa/2009/Da-ai)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4 Regolamenti interni:

a) regolamento di ateneo per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato (rif. delibera n. 22 Sa/2009/risorse umane)

b) regolamento delle procedure di selezione per il conferimento di incarichi per l'insegnamento o per lo svolgimento di attività didattiche integrative nei corsi di studio (rif. delibera n. 23 Sa/2009/risorse umane)

delibera all'unanimità di approvare I regolamenti sopra citati

c) schema di regolamento didattico dei corsi di studio (rif. delibera n. 24 Sa/2009/Asd – allegati: 1)

prende unanimemente atto dello schema di regolamento didattico dei corsi di studio presentato, finalizzato ad agevolare le strutture didattiche nella progettazione e stesura dei regolamenti stessi i quali saranno oggetto di approvazione da parte del senato accademico in una prossima seduta

d) parere del Consiglio Universitario Nazionale in merito alle modifiche al regolamento didattico di ateneo (rif. delibera n. 25 Sa/2009/Da-ai)

delibera all'unanimità di modificare il regolamento didattico di ateneo di prossima emanazione tenendo conto delle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale

5 Didattica e formazione:

a) area servizi alla didattica: ripartizione contributi assegnati dal MIUR esercizio finanziario 2008 per la mobilità studenti e per gli assegni connessi all'incentivazione delle attività di tutorato come previsto dalla legge 11 luglio 2003, n. 170 "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti" (rif. delibera n. 26 Sa/2009/Asd)

delibera all'unanimità:

a) in merito alla mobilità di:

- destinare almeno il 60% del contributo ministeriale di complessivi € 78.881,19 per incrementare le borse Erasmus;

- destinare una quota del fondo per la mobilità internazionale extra Erasmus di studenti di Iuav iscritti ai corsi di laurea e laurea specialistica, assumendo quale criterio generale la previsione che la quota assegnata per studente sia inversamente proporzionale ad

il segretario	il presidente
---------------	---------------

18 marzo 2009 verbale n. 3 Sa/2009	pagina 5/7
--	------------

eventuali borse o contributi di altra natura ricevuti per la partecipazione al programma di scambio;

- dare mandato al mandatario del rettore per le relazioni internazionali e mobilità studenti, prof. Enrico Fontanari, di stabilire eventuali ulteriori criteri di suddivisione del fondo agli studenti partecipanti ai programmi di mobilità, al fine di tener conto del periodo di permanenza all'estero e del costo della vita nel paese di riferimento;

b) in merito alle attività di tutorato di:

- assegnare il fondo, tenuto conto degli impieghi effettivi degli anni precedenti, in proporzione al numero di iscritti in base all'ultima rilevazione pubblicata dal Miur e subordinatamente alla presentazione di progetti specifici.

- riservare due assegni di tutorato destinati specificamente all'orientamento alla scelta universitaria e all'orientamento degli studenti in ingresso;

- ripartire il contributo di complessivi € 35.738,00 per l'attivazione degli assegni per attività di tutorato per l'esercizio finanziario 2009 nella misura seguente:

facoltà di architettura	€ 21.108,00
facoltà di pianificazione del territorio	€ 3.471,00
facoltà di design e arti	€ 8.359,00
due assegni di tutorato per l'orientamento	€ 2.800,00

b) area servizi alla didattica: progetto di razionalizzazione delle attività di gestione del tirocinio (rif. delibera n. 27 Sa/2009/Asd – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- approvare i principi di semplificazione illustrati nel progetto stesso;

- dare mandato al gruppo di lavoro sulla carta dei servizi per la didattica di procedere ad ulteriori forme di semplificazione;

- approvare quale indirizzo generale che le convenzioni per attività di tirocinio che non producono alcun progetto formativo decadono dopo tre anni dalla stipula

c) area servizi alla didattica: partecipazione al progetto regionale di orientamento "Cicerone" – anno 2009 (rif. delibera n. 28 Sa/2009/Asd)

delibera all'unanimità di approvare la partecipazione al progetto regionale di orientamento denominato "Progetto Cicerone" per l'anno 2008

d) area servizi alla didattica – facoltà di design e arti: convenzione con la Fondazione Teatro "La Fenice" per la produzione e la presentazione al pubblico dell'opera da camera "Histoire du Soldat" (rif. delibera n. 29 Sa/2009/Fda)

e) area servizi alla didattica – facoltà di design e arti: convenzione con la Fondazione Teatro "La Fenice" per la produzione e la presentazione al pubblico dell'opera "Agrippina" (rif. delibera n. 30 Sa/2009/Fda)

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni sopra riportate

7 Area servizi alla didattica – facoltà di design e arti: adesione dell'Università luav di Venezia al Centro interuniversitario per l'etica economica e la responsabilità sociale di impresa – EconomEtica (rif. delibera n. 31 Sa/2009/Fda)

delibera all'unanimità di approvare l'adesione di luav al Centro

8 Personale dell'Università luav di Venezia:

a) autorizzazione a risiedere fuori sede per l'anno accademico 2008/2009 (rif. delibera n. 32 Sa/2009/risorse umane)

delibera all'unanimità di concedere l'autorizzazione a risiedere fuori sede ai professori e ricercatori che ne hanno fatto richiesta ai sensi dell'articolo 7 della legge 18 marzo 1958 n. 311

9 Patrocini luav:

a) area servizi alla didattica – facoltà di design e arti: terza edizione del concorso di design sul tema della moda (rif. delibera n. 33 Sa/2009/Fda)

b) area servizi alla didattica – facoltà di design e arti: Milano Green Art Festival (rif. delibera n. 34 Sa/2009/Fda – allegati: 1)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

18 marzo 2009 verbale n. 3 Sa/2009	pagina 6/7
---------------------------------------	------------

delibera all'unanimità di concedere i patrocinii

10 Convenzioni:

b) protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e l'AVIS Veneto - Associazione Volontari Italiani del Sangue (rif. delibera n. 35 Sa/2009/Da-ai)

delibera all'unanimità di approvare il protocollo d'intesa individuando quale rappresentante di luav nel gruppo di lavoro previsto dal protocollo stesso il direttore amministrativo o un suo delegato

c) rettorato – servizio progetti internazionali: protocolli d'intesa con l'Universitatea Ioan Cuza in Iasi (Romania), l'Universidad de Las Palmas de Gran Canaria (Spagna) e con la Cracow University of Technology (Polonia) (rif. delibera n. 36 Sa/2009/progetti internazionali)

d) rettorato – servizio progetti internazionali: protocollo d'intesa e convenzione attuativa con l'Universidad Diego Portales (Cile) (rif. delibera n. 37 Sa/2009/progetti internazionali)

e) rettorato – servizio progetti internazionali: rinnovo del protocollo d'intesa e convenzione attuativa con l'Universidad de Belgrano (Argentina) (rif. delibera n. 38 Sa/2009/progetti internazionali)

f) rettorato – servizio progetti internazionali: accordo operativo con la Pontificia Universidad Catolica de Chile (Cile) per lo svolgimento di un programma formativo e il conseguimento del “doppio titolo” (rif. delibera n. 39 Sa/2009/progetti internazionali)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli d'intesa, della convenzione attuativa e dell'accordo operativo sopra riportati

g) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: integrazione al contratto per conferimento incarico all'Università luav di Venezia per l'esecuzione di consulenza “supporto tecnico scientifico alla redazione del Piano Urbano Generale di Servizi in Sottosuolo (PUGSS) del Comune di Mantova” - predisposizione del “Regolamento attuativo” del Piano Urbano Generale di Servizi in Sottosuolo (PUGSS) del Comune di Mantova (rif. delibera n. 40 Sa/2009/ric/territorio)

delibera all'unanimità di approvare l'integrazione al contratto

h) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: convenzione con Regione del Veneto – Direzione per l'edilizia abitativa per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo “Progetto per il laboratorio tipologico regionale del Veneto (rif. delibera n. 41 Sa/2009/ric/territorio)

i) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: convenzione con il Comune di Sant'Urbano (Padova) per l'esecuzione del programma di ricerca “Definizione dei possibili scenari di sviluppo dell'impianto per il trattamento dei rifiuti non pericolosi di Balduina (rif. delibera n. 42 Sa/2009/ric/territorio)

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni sopra riportate

l) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: scrittura privata con Rai Trade S.P.A. per l'acquisizione di una licenza per l'utilizzazione delle immagini relative a Giovanni Astengo tratte dagli archivi della RAI per lo sfruttamento multimediale a mezzo dvd (rif. delibera n. 43 Sa/2009/ric/territorio – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della scrittura privata

11 Varie ed eventuali:

a) Protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e Planetek Italia srl (rif. delibera n. 44 Sa/2009/Da-ai)

b) Protocollo d'intesa con Confindustria Venezia e Unindustria Treviso (rif. delibera n. 45 Sa/2009/Da-ai)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli d'intesa sopra riportati

Sono rinviati i seguenti argomenti:

6 Area servizi alla didattica – facoltà di architettura: adesione al Patto per lo Sviluppo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

18 marzo 2009 verbale n. 3 Sa/2009	pagina 7/7
--	------------

del “Distretto Turistico del Polesine e del Parco del Delta del Po”

Il senato accademico prende favorevolmente atto del progetto presentato, rinviando l’adesione al Patto e dando mandato alla prof.ssa Matelda Reho, quale coordinatrice dell’Osservatorio sul Delta del Po, per un approfondimento dell’istruttoria

Sono ritirati i seguenti argomenti:

10 Convenzioni:

a) accordo quadro con l’Associazione “L’Altra Città”, il Comune di Cinigiano e l’Istituto Professionale di Stato L. Einaudi di Grosseto per il sostegno e l’organizzazione delle attività didattiche, formative e di ricerca della “scuola di competenza sociale

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13,50 .

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 20 Sa/2009/Da-ai	pagina 1/1
---	-------------------

2 Approvazione verbali delle sedute del 24 settembre 2008 e 11 febbraio 2009

Il presidente sottopone all'approvazione del senato i verbali delle sedute del 24 settembre 2008 e 11 febbraio 2009; chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del del 24 settembre 2008 e 11 febbraio 2009.

I verbali sono depositati presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 21 Sa/2009/Da-ai	pagina 1/1
--	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 12 febbraio 2009 n. 127 Concessione patrocinio gratuito II Edizione concorso che premia migliori tesi di laurea su tematiche della Qualità e Certificazione, indetto da CERMET (rettorato);

decreto rettorale 10 febbraio 2009 n. 154 Nulla osta per l'esercizio della funzione di revisore di progetti nazionali (ric/progetti/oz);

decreto rettorale 11 febbraio 2009 n. 187 Proroga della convenzione con la Provincia di Venezia concernente la collaborazione per il Sistema Bibliotecario Museale Provinciale e la banca dati bibliografici della Provincia (sbd/lc);

decreto rettorale 22 gennaio 2009 n. 203 Approvazione accordo di collaborazione con università di Sassari/Alghero e Università Autonoma di Barcellona (UAB) per conseguimento titolo di master UAB in Studi Territoriali e della Popolazione da parte degli studenti clsPPA (fpt/sp);

decreto rettorale 25 febbraio 2009 n. 211 Autorizzazione alla stipula di una convenzione tra Università luav di Venezia e Controluce srl per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo: "Semiotica applicata alla creazione di ambienti virtuali architettonici e scenari per riprese pubblicitarie" (ric/territorio/gm);

decreto rettorale 3 marzo 2009 n. 216 Protocollo d'intesa tra l'Università di Venezia e il Comune di Sant'Urbano – Pd (da-ai);

decreto rettorale 3 marzo 2009 n. 219 Adesione dell'Università luav di Venezia al consorzio che l'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris La Villette, come capofila, intende presentare per la candidatura al bando Finestra di Cooperazione Esterna Erasmus Mundus nell'a.a. 2009/2010 (progetti internazionali/mg);

decreto rettorale 3 marzo 2009 n. 221 Adesione di luav al Patto per lo sviluppo del Metadistretto Veneto dei Beni Culturali (rettorato);

decreto rettorale 4 marzo 2009 n. 223 Concessione patrocinio gratuito al convegno "I suoli, le unità geologiche, i geositi" Mestre, 13 marzo 2009 (rettorato/cr)

decreto rettorale 12 marzo 2009 n. 239 Presentazione candidatura cinque Erasmus Intensive Programme da parte dell'Università luav di Venezia all'Agenzia Nazionale LLP per l'anno accademico 2009/2010 (progetti internazionali/mg)

decreto rettorale 12 marzo 2009 n. 246 Concessione di patrocinio gratuito al convegno "L'Attestato di Certificazione energetica degli edifici secondo il decreto legislativo 115/2008", organizzato da FOIV (rettorato/cr)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra citati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

18 marzo 2009 delibera n. 22 Sa/2009/risorse umane	pagina 1/3
---	------------

4 Regolamenti interni:

a) regolamento di ateneo per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato

Il presidente ricorda che nella seduta dell'11 febbraio 2009 il senato accademico ha avviato la discussione in merito al regolamento di ateneo per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato deliberando di rinviarne l'approvazione a una seduta successiva.

Al riguardo il presidente invita ad intervenire il direttore amministrativo, il quale ricorda che il comma 14 dell'articolo 1 della legge 4 novembre 2005 n. 230 dispone che le università, per svolgere attività di ricerca e di didattica integrativa, disciplinino con propri regolamenti le procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato.

Il direttore amministrativo ricorda altresì che nella seduta sopra citata i senatori erano stati invitati ad inviare i propri suggerimenti e contributi in merito alle proposte di regolamento presentate e che sono pervenute alcune osservazioni da parte del preside della facoltà di architettura e della facoltà di design e arti utili alla redazione definitiva del regolamento stesso.

Riprende la parola il presidente il quale dà lettura del testo del regolamento, che sulla base delle proposte presentate risulta modificato come riportato di seguito e chiede al senato di esprimersi in merito.

Regolamento per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato

(ai sensi dell'articolo 1, commi 12 e 14 della legge 4 novembre 2005, n. 230)

Articolo 1 (Finalità del regolamento)

1. Il presente regolamento disciplina il reclutamento di personale addetto ad attività di ricerca scientifica e di didattica integrativa tramite procedura di valutazione comparativa e la conseguente stipula di contratti di diritto privato a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della Legge 4 novembre 2005, n. 230.

2. Disciplina altresì il reclutamento di professori straordinari a tempo determinato per la realizzazione di specifici programmi di ricerca ai sensi dell'articolo 1, comma 12, della Legge 4 novembre 2005, n. 230.

Articolo 2 (Natura del rapporto di lavoro)

1. L'assunzione di personale ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del presente regolamento comporta l'instaurazione di rapporti di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alla normativa vigente, in particolare in relazione al trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale dei redditi da lavoro dipendente.

Articolo 3 (Attivazione delle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato)

1. Il consiglio di facoltà propone al senato accademico l'attivazione delle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, specificando il profilo della posizione e le discipline nell'ambito delle quali dovranno essere condotte le attività di ricerca e di didattica.

2. L'attivazione della procedura è deliberata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, che verifica la coerenza con la programmazione triennale e la disponibilità di risorse finanziarie.

3. Il rettore indice con proprio decreto le procedure di valutazione comparativa.

4. Il bando stabilisce le modalità e i tempi per la presentazione delle domande, delle pubblicazioni scientifiche e dei titoli da parte dei candidati, i criteri generali di valutazione e l'oggetto della prestazione.

5. I bandi sono affissi all'albo ufficiale e pubblicati nel sito web dell'Università luav.

Articolo 4 (Requisiti per la partecipazione alle procedure di valutazione comparativa)

1. Possono presentare domanda di partecipazione alla procedura di valutazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

18 marzo 2009 delibera n. 22 Sa/2009/risorse umane	pagina 2/3
---	------------

comparativa i soggetti in possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente, conseguito in Italia o all'estero, ovvero i possessori di laurea specialistica e magistrale o altri studiosi, che abbiano comunque una elevata qualificazione scientifica e professionale, valutata secondo criteri definiti dal senato accademico.

Articolo 5 (Modalità di costituzione delle Commissioni giudicatrici)

1. La commissione giudicatrice è nominata dal rettore.
2. La commissione è composta da tre membri scelti tra i professori di prima e seconda fascia e i ricercatori e/o tra gli appartenenti alla comunità scientifica nazionale e internazionale. Di questi, uno è indicato dalla facoltà proponente e due dal senato accademico.

Articolo 6 (Modalità di svolgimento delle procedure di valutazione comparativa)

1. La procedura di valutazione comparativa si articola in due fasi. La prima fase è finalizzata a valutare comparativamente le candidature in base ai titoli presentati unitamente alla domanda (curriculum vitae, elenco delle pubblicazioni e dei lavori attinenti all'area di ricerca oggetto della selezione).
2. La seconda fase è finalizzata ad approfondire, tramite colloquio, la verifica del possesso delle competenze richieste dal profilo a bando.

Articolo 7 (Oggetto della prestazione e modalità di svolgimento)

1. I titolari dei contratti di cui al presente regolamento sono tenuti a svolgere attività di ricerca e di didattica integrativa, come indicato nel bando secondo le modalità stabilite dal senato accademico con apposita deliberazione.

Articolo 8 (Durata e rinnovo dei contratti di ricercatore a tempo determinato)

1. I contratti hanno durata massima triennale e possono essere rinnovati per una durata complessiva di sei anni, previa positiva valutazione da parte della facoltà proponente e comunque previo accertamento delle disponibilità finanziarie.

Articolo 9 (Trattamento economico)

1. Nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 1 comma 14 della L. 230/2005, il trattamento economico, rapportato a quello degli attuali ricercatori confermati, è determinato dal senato accademico su proposta della struttura che richiede l'avvio delle procedure di valutazione comparativa.
2. Il senato accademico, su proposta della facoltà, può integrare il trattamento economico di cui al comma precedente del 20% per attività di ricerca scientifica di particolare rilevanza internazionale.

Articolo 10 (Regime di incompatibilità)

1. Il contratto non può essere cumulato con analoghi contratti, anche se stipulati presso altre sedi universitarie o centri di ricerca, né con lo svolgimento del dottorato di ricerca, né con assegni di ricerca ex articolo 51 L. 449/1997, né con borse post laurea o post dottorato.
2. I dipendenti di pubbliche amministrazioni devono essere collocati in aspettativa senza assegni né contribuzioni previdenziali ed assistenziali per tutto il periodo di durata del contratto, ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.
3. I titolari di contratti di cui al presente regolamento possono svolgere incarichi ed attività esterne solo se preventivamente autorizzati dal rettore

Articolo 11 (Professori straordinari a tempo determinato)

1. La facoltà propone al senato accademico convenzioni con imprese o fondazioni, o con altri soggetti pubblici o privati, finalizzate alla realizzazione di specifici programmi di ricerca, che prevedano anche l'istituzione temporanea, per periodi non superiori a sei anni, con oneri finanziari a carico dei medesimi soggetti, di posti di professore straordinario da coprire mediante conferimento di incarichi della durata massima di tre anni, rinnovabili sulla base di una nuova convenzione.
2. La facoltà provvede all'individuazione, secondo criteri generali stabiliti dal senato accademico del soggetto cui conferire l'incarico di cui al comma precedente a coloro che

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 22 Sa/2009/risorse umane	pagina 3/3
---	-------------------

hanno conseguito l'idoneità per la fascia dei professori ordinari, ovvero a soggetti in possesso di elevata qualificazione scientifica e professionale.

3. Il rettore provvede con proprio decreto alla nomina del soggetto individuato.

4. Ai titolari degli incarichi è riconosciuto, per il periodo di durata del rapporto, il trattamento giuridico ed economico dei professori ordinari, inquadrati nella classe iniziale, con eventuali integrazioni economiche, ove previste dalla convenzione.

5. Le convenzioni definiscono il programma di ricerca, le relative risorse e la destinazione degli eventuali utili netti anche a titolo di compenso dei soggetti che hanno partecipato al programma.

6. Per quanto non espressamente dichiarato nel presente articolo, si rimanda all'articolo 1 comma 12 della L. 230/2005.

Articolo 12 (Norma transitorie e finali)

1. Ai titolari dei contratti di cui all'articolo 1 comma 1 del presente regolamento viene attribuito, per l'intera durata del contratto, il titolo di ricercatore.

2. I soggetti reclutati ai sensi del presente regolamento partecipano alle sedute degli organi delle strutture cui afferiscono secondo le modalità previste dai rispettivi regolamenti.

3. L'attività svolta dai ricercatori di cui al presente regolamento e la relativa valutazione costituiscono titolo preferenziale da valutare obbligatoriamente nelle selezioni e nelle valutazioni comparative attivate dall'ateneo in cui è prevista la valutazione dei titoli.

4. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia alle norme vigenti.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e del direttore amministrativo, visto lo statuto di luav, visto l'articolo 1, commi 12 e 14 della legge 4 novembre 2005, n. 230, tenuto conto delle osservazioni dei presidi delle facoltà di architettura e di design e arti e dopo ampia e approfondita discussione delibera all'unanimità di approvare il regolamento per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato (ai sensi dell'articolo 1, commi 12 e 14 della legge 4 novembre 2005, n. 230) secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

18 marzo 2009 delibera n. 23 Sa/2009/risorse umane	pagina 1/6
---	------------

4 Regolamenti interni:

b) regolamento delle procedure di selezione per il conferimento di incarichi per l'insegnamento o per lo svolgimento di attività didattiche integrative nei corsi di studio

Il presidente ricorda che nella seduta dell'11 febbraio 2009 il senato accademico ha avviato la discussione in merito al regolamento delle procedure di selezione per il conferimento di incarichi per l'insegnamento o per lo svolgimento di attività didattiche integrative nei corsi di studio, deliberando di rinviarne l'approvazione a una seduta successiva.

Al riguardo il presidente invita ad intervenire il direttore amministrativo, il quale ricorda che nella seduta sopra citata, come indicato nella delibera precedente, i senatori erano stati invitati ad inviare i propri contributi in merito alla proposta di regolamento presentata e che sono pervenute alcune osservazioni da parte del preside della facoltà di architettura e della facoltà di design e arti utili alla redazione definitiva del regolamento stesso.

A tale riguardo il direttore amministrativo precisa che nel presente regolamento è possibile recepire alcune proposte di modifica pervenute. D'altro canto ricorda che specifiche disposizioni di legge in materia non consentono la stipula di contratti per attività d'insegnamento a dottorandi. In particolare, l'articolo 4 comma 8 della legge 3 luglio 1998, n. 210 prevede che le università possono affidare ai dottorandi di ricerca una limitata attività didattica, sussidiaria o integrativa e che la collaborazione alla didattica sia facoltativa e senza oneri a carico del bilancio dello Stato.

Ricorda altresì che il presente regolamento recepisce gli indirizzi deliberati dal senato accademico nella seduta del 15 maggio 2008, tra cui l'indirizzo agli uffici di non consentire la stipula di contratti d'insegnamento con dottorandi di ricerca e di consentire la stipula di contratti di attività didattico integrative con dottorandi di ricerca non titolari di borse di studio. Riprende la parola il presidente il quale dà lettura del testo del regolamento, che sulla base delle proposte presentate risulta modificato come riportato di seguito, e chiede al senato di esprimersi in merito.

Regolamento delle procedure di selezione per il conferimento di incarichi per l'insegnamento o per lo svolgimento di attività didattiche integrative nei corsi di studio dell'Università luav di Venezia

Articolo 1 (Finalità)

1. Il presente regolamento, in conformità alla vigente legislazione e secondo le norme previste a riguardo dallo statuto, disciplina le modalità per il conferimento di incarichi, a titolo oneroso o gratuito, nei corsi di studio di cui all'articolo 3 del regolamento di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca per:

a) attività di insegnamento ai sensi dell'art. 1, comma 10 della legge 4 novembre 2005 n. 230, come recepito dal D.M. 8 luglio 2008;

b) attività didattica integrative di cui al D.M. 21 maggio 1998, n. 242, articolo 1, comma 1.

2. I contratti di cui al comma precedente sono conferiti per comprovate esigenze didattiche, nell'ambito della programmazione didattica annuale delle facoltà dell'ateneo, come individuate dalle deliberazioni di programmazione di cui all'articolo 12, comma 4, del regolamento didattico di ateneo.

Articolo 2 (Definizioni)

1. Per attività di insegnamento, di cui all'articolo 1, lettera a) si intendono le attività di docenza per lo svolgimento di corsi anche integrativi.

2. Per attività didattiche integrative, di cui all'articolo 1, lettera b) si intendono le prestazioni di carattere tecnico e strumentale, finalizzate al trasferimento di conoscenze anche applicative, comprese eventuali attività didattiche di supporto.

3. Per contraente si intende il soggetto individuato mediante le procedure previste dal presente regolamento.

Articolo 3 (Corrispettivi)

1. Nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 4 comma 3 del D.M. 8 luglio

il segretario	il presidente
---------------	---------------

18 marzo 2009 delibera n. 23 Sa/2009/risorse umane	pagina 2/6
--	------------

2008, i corrispettivi di riferimento per i contratti da conferire mediante le procedure di cui al successivo articolo 5 e l'importo massimo dei corrispettivi per i contratti da conferire con le procedure di cui al successivo articolo 6 sono quelli deliberati annualmente dal consiglio di amministrazione.

2. Le facoltà tenuto conto di quanto determinato dal consiglio di amministrazione, ai sensi del precedente comma 1, con propria deliberazione determinano i corrispettivi orari previsti per i contratti di cui ai successivi articoli 5 e 6 calcolando per gli stessi il costo stimato nel rispetto dei limiti degli appositi stanziamenti del bilancio di previsione di ciascun anno e dei criteri generali approvati dagli Organi di Governo.

3. In materia previdenziale ai contratti di cui al presente regolamento si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti della legge 8 agosto 1995 n. 335, e successive modificazioni e integrazioni. L'università IUAV provvede direttamente alla copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile verso terzi.

Articolo 4 (Avvio delle procedure)

1. Il preside della facoltà, sulla base della programmazione didattica di cui all'articolo 12, comma 4 del regolamento didattico di ateneo, entro la scadenza definita ogni anno dal senato accademico, per l'anno accademico successivo, presenta al dirigente responsabile del procedimento amministrativo gli elenchi di seguito indicati:

- a) l'elenco dei contratti da rinnovare per le attività di insegnamento;
- b) l'elenco degli insegnamenti per i quali avviare le procedure di selezione ai sensi dell'articolo 5 per le attività di insegnamento;
- c) l'elenco dei settori scientifico-disciplinari dei corsi di studio o degli insegnamenti per i quali avviare le procedure di selezione ai sensi dell'articolo 5 per le attività didattiche integrative;
- d) l'elenco dei contraenti individuati con la procedura di cui all'articolo 6 per le attività di insegnamento.

2. Per il rinnovo dei contratti e l'avvio delle procedure di selezione di cui al precedente comma 1 deve essere specificato quanto segue:

- che non è stato possibile ricorrere agli istituti della piena utilizzazione, della supplenza o dell'affidamento a docenti e ricercatori dell'Università Iuav o di altro ateneo;
- l'oggetto della prestazione per attività di insegnamento e attività didattiche integrative di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 1, comma 1, del presente regolamento;
- i termini di inizio e conclusione della prestazione;
- la durata del contratto nei limiti indicati all'articolo 7, commi 5 e 6 del presente regolamento;
- il corrispettivo proposto per la prestazione.

3. I contratti di cui al precedente comma 1, lettera a) possono essere rinnovati esclusivamente per lo stesso insegnamento, previa valutazione della facoltà sulle attività svolte da titolare, fermo restando il corrispettivo orario del contratto originario.

4. Gli elenchi di cui al precedente comma 1 possono essere integrati successivamente alla scadenza definita dal senato accademico, per le ragioni di necessità e urgenza di cui al successivo articolo 8.

Articolo 5 (Selezione mediante valutazione comparativa)

1. Gli avvisi di selezione mediante valutazione comparativa, predisposti dal responsabile del procedimento amministrativo, devono indicare:

- a) i contenuti essenziali del contratto richiamati nel precedente articolo 4, comma 2;
- b) le modalità e i termini di presentazione della domanda e della documentazione da allegare;
- c) per le attività di insegnamento: il curriculum e, se richiesta dalla facoltà, la proposta di programma del corso per il quale si concorre;
- d) per le attività didattiche integrative: il curriculum e, se richiesta dalla facoltà, una lettera di presentazione, di un professore o ricercatore universitario di università italiane o di un

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 23 Sa/2009/risorse umane	pagina 3/6
--	------------

docente con contratto in essere presso la facoltà, afferente al settore scientifico-disciplinare per il quale il candidato presenta domanda;

e) i criteri generali che saranno adottati per la valutazione dei curricula dei candidati;

f) le incompatibilità, le cause che danno luogo a risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, le condizioni per il ricorso delle parti al recesso unilaterale;

g) nel caso di incarichi retribuiti, le disposizioni di indizione della selezione debbono attestare la copertura finanziaria.

2. Gli aspiranti al conferimento di contratti di attività didattiche integrative possono presentare domanda di ammissione alle procedure selettive per un numero massimo di due settori scientifico-disciplinari per ogni avviso di selezione.

3. Gli avvisi sono affissi all'albo ufficiale e pubblicati nel sito web dell'Università luav.

4. L'ufficio competente riceve ed istruisce le domande di partecipazione alla selezione e ne cura la trasmissione al preside di facoltà correlandosi al riguardo con gli uffici preposti della facoltà, ai fini di cui al successivo comma.

5. La valutazione comparativa dei candidati al conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) è volta ad accertare la congruenza dell'attività professionale e scientifica del candidato con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento o dell'attività formativa ovvero del settore scientifico-disciplinare per i quali è bandita la selezione.

6. La valutazione comparativa dei candidati al conferimento di contratti per attività didattiche integrative di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) è volta ad accertare il possesso delle competenze richieste per lo svolgimento delle attività di attività didattiche integrative per le quali è bandita la selezione.

7. La facoltà, eventualmente avvalendosi di commissioni nominate annualmente dal preside, effettua la valutazione:

a) sulla base dei curricula e dei programmi dei corsi, ove previsti, presentati dai candidati al conferimento di contratti per attività di insegnamento;

b) sulla base dei curricula e della lettera di presentazione, ove richiesta, presentati dai candidati al conferimento di contratti per attività didattiche integrative.

8. Il consiglio di facoltà, in seduta ristretta ai professori di ruolo, con propria deliberazione conferisce i contratti per attività di insegnamento e per attività didattiche integrative. Oppure redige due distinti elenchi d'idonei da cui attingere per il conferimento dei predetti contratti. In questo caso, l'individuazione dei soggetti a cui conferire i contratti di insegnamento è deliberata dalla facoltà. L'individuazione dei soggetti a cui conferire i contratti di attività didattiche integrative è svolta dal preside, sentito il docente responsabile dell'insegnamento o dell'attività formativa.

9. I termini di validità delle idoneità, laddove siano deliberate, sono disciplinati dal successivo articolo 8.

Articolo 6 (Conferimento diretto)

1. La facoltà può deliberare su proposta del preside, e acquisito il parere delle commissioni di cui all'articolo 5 comma 7, il conferimento diretto di un contratto di diritto privato per le attività di insegnamento previste dal precedente articolo 1, comma 1, lettera a), che richiedano il ricorso a studiosi ed esperti italiani o stranieri di specifica e comprovata qualificazione professionale o scientifica per insegnamenti di particolare specializzazione o di contenuto innovativo.

2. I soggetti a cui conferire i contratti di cui al comma 1 devono essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

a) abbiano ricoperto per almeno un triennio incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;

b) siano stati insigniti di alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>18 marzo 2009 delibera n. 23 Sa/2009/risorse umane</p>	<p>pagina 4/6</p>
---	--------------------------

internazionali;

c) rivestano un ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell'ambito della professione esercitata.

3. Il consiglio di facoltà, in seduta ristretta ai professori di ruolo, con propria deliberazione individua il docente al quale conferire il contratto e propone il corrispettivo nel rispetto delle deliberazioni del consiglio di amministrazione richiamate all'articolo 3 commi 1 e 2 del presente regolamento.

Articolo 7 (Stipula e rinnovo del contratto)

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno, per l'anno accademico successivo, il preside richiede al dirigente responsabile del procedimento, la stipula dei contratti conferiti ai sensi degli articoli 5 e 6 del presente regolamento.

2. Nel contratto devono essere specificati:

- l'oggetto della prestazione
- i termini di inizio e conclusione della prestazione
- la durata del contratto
- il corrispettivo della prestazione indicato al netto della imposta sul valore aggiunto, se dovuta, e del contributo previdenziale e fiscale relativamente alla percentuale a carico dell'Università luav e comprendente anche la quota trattenuta dall'Università luav stesso per la copertura assicurativa
- le modalità di pagamento del corrispettivo, in una o più soluzioni, tenuto conto della prestazione richiesta al contraente
- le cause che danno luogo a risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile e le condizioni per il ricorso delle parti al recesso unilaterale.

3. Per i titolari dei contratti per attività di insegnamento, deve essere previsto l'obbligo a svolgere le attività di verifica del profitto e l'obbligo ad assolvere i doveri didattici di cui all'articolo 13 del regolamento didattico di ateneo e di cui alle deliberazioni degli organi delle facoltà, in quanto applicabili considerato l'oggetto della prestazione.

4. I contratti per lo svolgimento di attività di insegnamento hanno durata minima annuale (anno accademico) e sono rinnovabili previa valutazione ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del presente regolamento. L'impegno didattico può essere retribuito fino a un massimo di 180 ore annue, l'attività in eccedenza è prestata gratuitamente.

5. I contratti per lo svolgimento di attività di collaborazione possono avere durata inferiore all'anno e non sono rinnovabili. L'impegno di collaborazione può essere retribuito fino a un massimo di 300 ore annue l'attività in eccedenza è prestata gratuitamente.

6. Non sono rinnovabili i contratti oggetto di risoluzione o di recesso.

7. I contratti a titolo oneroso di cui al presente regolamento costituiscono prestazione di collaborazione coordinata e continuativa e sono assoggettati al corrispondente regime fiscale e previdenziale, in dipendenza anche della posizione del contraente

8. I contratti di cui al presente regolamento non danno luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli dell'università e degli istituti di istruzione universitaria.

Articolo 8 (Validità e utilizzazione delle dichiarazioni di idoneità)

1. Qualora in corso d'anno i contratti disciplinati dal presente regolamento, stipulati ai sensi del precedente articolo 7, siano stati oggetto di risoluzione e recesso, il preside può richiedere al responsabile del procedimento amministrativo il conferimento di un nuovo contratto a un idoneo individuato negli elenchi di cui all'articolo 5, comma 8, ovvero l'avvio di una nuova procedura di selezione.

2. L'idoneità al conferimento di un contratto disciplinato dal presente regolamento, è valida per trentasei mesi a decorrere dalla data della delibera di facoltà con la quale è stata determinata. Decorso il termine di cui al presente comma, l'idoneità deve nuovamente essere determinata con le procedure di cui all'articolo 5, commi 5, 6, 7 e 8.

Articolo 9 (Incompatibilità e autorizzazioni)

1. È vietata la stipula dei contratti per attività di insegnamento disciplinati dal presente

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 23 Sa/2009/risorse umane	pagina 5/6
--	------------

regolamento con personale tecnico-amministrativo delle università ai sensi della L. 4 novembre 2005 n. 230 articolo 1 comma 10.

2. È vietata la stipula dei contratti per attività di insegnamento ai dottorandi di ricerca ai sensi del Regolamento interno in materia di dottorato di ricerca emanato con D.R. 21 dicembre 2007, n. 1234

3. E' consentita la stipula di contratti per attività didattiche integrative ai dottorandi non titolari di borsa di studio.

4. E' vietata la partecipazione alle selezioni, nonché la stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento, agli studenti iscritti ai corsi di laurea e ai corsi di laurea specialistica dell'Università Iuav.

5. Ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento con dipendenti di altre amministrazioni pubbliche è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza di cui all'articolo 53 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Articolo 10 (Deroghe)

1. Il preside può individuare, in deroga alle disposizioni del presente regolamento, i titolari di contratto per attività didattiche integrative residenti all'estero collaboratori di docenti residenti all'estero individuati ai sensi dell'art. 6 del presente regolamento.

2. La facoltà, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 3 del presente regolamento e in accordo con la direzione amministrativa, determina un corrispettivo forfetario per la prestazione dei titolari di contratto per attività didattiche integrative presso le strutture laboratoriali, calcolandone il costo stimato sempre nel rispetto dei limiti di bilancio e dei criteri generali approvati dagli organi di governo. A tali collaboratori non si applicano i limiti orari previsti dall'art. 7 del presente regolamento.

Articolo 11 (Conferimento di incarichi nell'ambito dei Master)

1. Gli incarichi per l'insegnamento o per lo svolgimento di attività didattiche integrative nell'ambito dei corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente (Master di I° e II° livello) di cui all'articolo 26 del regolamento didattico di Ateneo, sono conferiti secondo quanto disposto dai commi seguenti.

2. Il senato accademico autorizza il conferimento diretto degli incarichi ai docenti facenti parte del collegio dei docenti responsabili dello svolgimento del master, individuato nella proposta di attivazione fatta dalle strutture competenti ai sensi delle normative vigenti.

3. Per il conferimento degli incarichi per insegnamento e per attività didattiche integrative, secondo le relative fattispecie trovano applicazione gli articoli 5 (selezione mediante valutazione comparativa) ovvero l'articolo 6 (conferimento diretto) del presente regolamento. Le strutture proponenti, se diverse dalle facoltà, applicheranno l'art. 5 del presente regolamento conformandolo al proprio ordinamento interno.

4. Gli incarichi di docenza che si esauriscono in una sola azione o prestazione, meramente occasionale, sono conferiti ai sensi del regolamento Iuav per la disciplina delle procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali di collaborazione di natura autonoma emanato con decreto rettorale 30 luglio 2008 n. 680, con particolare riferimento a quanto previsto dall'articolo 1 comma 2.

5. Per il conferimento di incarichi per lo svolgimento di attività di servizio quali, ad esempio, traduzioni, allestimenti, ecc. trova applicazione il regolamento Iuav per la disciplina delle procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali di collaborazione di natura autonoma emanato con decreto rettorale 30 luglio 2008 n. 680.

Articolo 12 (Fondo sociale europeo e attività non rientranti nell'ordinamento didattico)

1. Le ore assegnate ai corsi finanziati dal fondo sociale europeo, non rientranti nelle attività istituzionali, ma considerati come offerta didattica aggiuntiva, non vengono computate ai fini dell'impegno didattico e di collaborazione come previsto dall'articolo 7 del presente regolamento.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 23 Sa/2009/risorse umane	pagina 6/6
---	-------------------

Articolo 13 (Norma di rinvio)

1. I soggetti a cui sono conferiti i contratti per attività di insegnamento di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) rivestono, per la durata del contratto, la qualifica di professori a contratto di cui agli articoli 10, comma 4, e 11, comma 4 dello statuto e agli stessi si applicano le prerogative previste a riguardo dalle citate disposizioni.

Articolo 14 (Norme finali)

1. Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le disposizioni interne che regolano la materia oggetto del presente regolamento.
 2. Sono fatti salvi i contratti già stipulati in data anteriore all'entrata in vigore del presente regolamento.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e del direttore amministrativo, visto lo statuto di luav, vista la legge 3 luglio 1998, n. 210, visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 come modificato dalla legge 24 dicembre 2007 n. 244 e dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 in tema di collaborazioni esterne, visti la legge 4 novembre 2005 n. 230 e il decreto ministeriale 8 luglio 2008, rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 maggio 2008, tenuto conto delle osservazioni dei presidi delle facoltà di architettura e di design e arti e dopo ampia e approfondita discussione, delibera all'unanimità di approvare il regolamento delle procedure di selezione per il conferimento di incarichi per l'insegnamento o per lo svolgimento di attività didattiche integrative nei corsi di studio dell'Università luav di Venezia secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>18 marzo 2009 delibera n. 24 Sa/2009/Asd</p>	<p>pagina 1/1 allegati: 1</p>
--	--

4 Regolamenti interni:

c) schema di regolamento didattico dei corsi di studio

Il presidente ricorda al senato che a seguito dell'entrata in vigore della riforma universitaria ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 è stato avviato un processo di revisione degli ordinamenti didattici finalizzato all'istituzione e attivazione dei corsi di studio. Il presidente ricorda altresì che, tra i numerosi adempimenti, è necessario procedere alla stesura di un regolamento didattico per ciascuno dei corsi di laurea e di laurea magistrale che si intendono istituire ed attivare.

A tale riguardo il presidente ricorda che, secondo quanto indicato nel decreto ministeriale stesso, ciascun corso di laurea o di laurea magistrale è definito da un ordinamento didattico in cui si delinea l'assetto del corso nelle sue parti fondamentali, rappresentato dall'insieme dei settori scientifico disciplinari - SSD allocati negli ambiti.

I contenuti di ciascun corso vengono definiti nel dettaglio e puntualizzati dal rispettivo regolamento didattico del corso di studio.

Il regolamento didattico applica anno per anno l'ordinamento definendo, nei limiti fissati dalla norma nazionale, oltre ai requisiti di accesso ai corsi e le modalità della loro verifica, anche i singoli insegnamenti all'interno dei settori scientifico disciplinari e le altre attività didattiche, l'attribuzione dei crediti formativi, i curricula e le attività formative, gli eventuali obblighi di frequenza, le modalità di verifica dell'apprendimento e della prova finale per il conseguimento del titolo.

Si rileva pertanto la necessità che le strutture didattiche competenti redigano un regolamento didattico per ciascun corso di studio dell'ordinamento riformato, al fine di disciplinare gli aspetti organizzativi del corso, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12 del decreto ministeriale sopra menzionato e dal regolamento didattico di ateneo.

Ai fini della progettazione e stesura dei regolamenti didattici, considerata la necessità di coordinamento dei contenuti con la normativa nazionale e con lo statuto e i regolamenti dell'ateneo, il presidente propone di deliberare in merito a una bozza di regolamento didattico comune ai diversi corsi di studio, al fine di facilitare la compilazione e di assicurare uno schema di riferimento omogeneo, nel rispetto delle diverse specificità dei corsi.

La bozza presentata, nei suoi contenuti orientativi, contempla tutti i contenuti obbligatori per legge del regolamento e specifica le variabili che possono essere assunte, assicurando, mediante una struttura comune, il rispetto dei principi di "trasparenza" e "leggibilità" dell'offerta.

Il presidente dà lettura dello schema di regolamento didattico dei corsi studio allegato (allegato 1 di pagine 19) e chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, prende unanimemente atto dello schema di regolamento didattico dei corsi di studio presentato, finalizzato ad agevolare le strutture didattiche nella progettazione e stesura dei regolamenti stessi i quali saranno oggetto di approvazione da parte del senato accademico in una prossima seduta.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

INDICE

Articolo 1	Norme generali
Articolo 2	Contenuti
Articolo 3	Ambito di applicazione
Articolo 4	Denominazione del corso di studio e classe di appartenenza
Art 5	Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo
Art 6	Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Art 7	Esame di stato
Art 8	Curricula
Art 9	Requisiti di accesso
Art 10	Modalità di verifica dei requisiti per l'ammissione
Art 11	Programmazione degli accessi
Art 12	Crediti Formativi Universitari (CFU)
Art 13	Forme didattiche
Art 14	Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche
Art 15	Offerta didattica
Art 16	Obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative
Art 17	Propedeuticità
Art 18	Disposizioni in merito alla frequenza delle lezioni
Art 19	Piani di studio individuali
Art 20	Regole di mobilità fra i curricula del corso di studio
Art 21	Attività formative autonomamente scelte dallo studente
Art 22	Modalità di svolgimento degli esami e delle altre verifiche finali del profitto
Art 23	Docenti di riferimento
Art 24	Passaggio da altri corsi di studio
Art 25	Criteri e modalità per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio appartenenti ad una classe diversa dalla classe del corso di studio, presso università telematiche e in corsi di studio internazionali
Art 26	Criteri e modalità per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio appartenenti alla medesima classe del corso di studio
Art 27	Riconoscimento come crediti formativi di competenze e abilità professionali
Art 28	Riconoscimento come crediti formativi di altre competenze e abilità maturate, e di attività formative di livello post-secondario
Art 29	Crediti relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea
Art 30	Competenze informatiche
Art 31	Prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati
Art 32	Prova finale: caratteristiche e obiettivi della prova finale e conseguimento del titolo
Art 33	Studenti a tempo parziale
Art 34	Mobilità internazionale e riconoscimento studi compiuti all'estero
Art 35	Criteri e modalità di trasferimento dal precedente ordinamento
Art 36	Tutorato
Art 37	Sedi e strutture
Art 38	Articolazione del corso di studio
Art 39	Modalità informative per gli studenti
Art 40	Disposizioni transitorie e finali
Allegato 1	
	Obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN _____

Informazioni sul presente Regolamento.

Il presente Regolamento è stato approvato al Consiglio della Facoltà di _____ nella seduta del _____.

Ultimo aggiornamento: ___/___ 2009

Allegati: ___/___ 2009 ultimo aggiornamento.

Parere commissioni didattiche paritetiche _____

Parere Senato Studenti _____

Delibera Senato Accademico _____

Articolo 1 Norme generali

Il presente Regolamento Didattico del corso di studio in _____ della Facoltà di _____ dell'Università luav di Venezia è deliberato dal Consiglio di Facoltà, in conformità con l'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base all'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270, alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari, allo Statuto di Ateneo, al Regolamento Generale di Ateneo e al Regolamento Didattico di Ateneo, approvato ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 ed emanato con D.R. n. _____ del _____ 2009.

Le eventuali modifiche del presente regolamento sono approvate con la procedura di cui all'art. 12 comma 3 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

Articolo 2 Contenuti

Il presente Regolamento disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 3 Ambito di applicazione

Il presente regolamento si applica a tutti gli studenti immatricolati al corso di studio secondo il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e a tutti gli studenti che opteranno per tale Ordinamento degli Studi.

Articolo 4 Denominazione del corso di studio e classe di appartenenza

Il corso di studio in _____, il cui ordinamento è stato predisposto ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 D e successivi DD.MM. applicativi 16.03.2007 e 26.07.2007, è istituito presso l'Università luav di Venezia dalla Facoltà di _____ a partire dall'a.a. 2009-2010 e appartiene alla classe per le lauree di I livello in _____ di cui al D.M. 16 marzo 2007 Determinazione delle classi delle lauree universitarie.

Il corso rappresenta una trasformazione del precedente corso di studio in _____ (classe ____ ex DM 509/1999)

La struttura didattica competente è la Facoltà di _____, che programma, organizza e coordina l'attività didattica dei corsi di studio.

Art 5 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di studio in _____ ha come obiettivo formativo specifico l'acquisizione di solide conoscenze di base teoriche e pratiche dei settori fondamentali della _____ e della _____ che, pur consentendo l'accesso ai corsi di Laurea Magistrale della Classe LM-_____ e di altre classi affini, privilegiano l'acquisizione delle competenze professionali indispensabili per un diretto accesso al mondo del lavoro.

Il corso di studio in _____ tende ad assicurare, tramite studi equilibratamente ripartiti tra gli aspetti teorici e pratici, il raggiungimento de _____, e tende a preparare _____ in grado di _____

Nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea e in adeguamento al sistema dei Descrittori di Dublino sono di seguito riportate le competenze in uscita (risultati di apprendimento attesi) dei laureati in _____:

A: CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE (KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

I laureati in _____ dovranno possedere:

- una solida conoscenza e comprensione dei fondamenti de _____
una consapevolezza del contesto multidisciplinare de _____
- una comprensione sistematica dei concetti chiave e degli aspetti sperimentali e applicativi de _____, utili all'inserimento nel mondo del lavoro
- una chiara conoscenza de _____
- una solida conoscenza e comprensione delle tecniche di _____
- una comprensione dei testi scientifici, anche in lingua inglese, riguardanti i vari aspetti di base de _____

B: CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE (APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

I laureati in _____ dovranno avere una capacità di applicare conoscenza e comprensione adeguata all'inserimento nel mondo del lavoro utilizzando le competenze acquisite per proporre adeguate soluzioni. A tal fine dovranno possedere:

- la capacità di applicare la propria conoscenza e la propria comprensione per identificare, formulare e risolvere problemi de _____ usando metodi consolidati/mediante _____;
- la capacità di operare autonomamente _____. A tal fine i corsi di laboratorio consentono nella maggior parte dei casi postazioni individuali per lo studente.
- la capacità di utilizzare attrezzature, strumenti e metodi appropriati nel campo di _____;
- la capacità di svolgere ricerche bibliografiche e di utilizzare basi di dati e altre fonti di informazione;
- la capacità di progettare e condurre ricerche _____, interpretare i dati e trarre conclusioni;
- la capacità di lavorare in team;
- la capacità di combinare teoria e pratica per risolvere problemi inerenti _____;

- la consapevolezza degli aspetti e delle responsabilità in materia di sicurezza e _____;

C: AUTONOMIA DI GIUDIZIO (MAKING JUDGEMENTS)

I laureati in _____ dovranno avere autonomia di giudizio nel:

- identificare, formulare e risolvere problemi del _____ usando metodi consolidati e _____;
- operare in _____ scegliendo e utilizzando attrezzature, strumenti e metodi appropriati nella _____.
- svolgere ricerche bibliografiche e utilizzare basi di dati e altre fonti di informazione;
- progettare e condurre _____ appropriati, interpretare i dati e trarre conclusioni;
- identificare gli aspetti e le responsabilità in materia di sicurezza e dell'impatto della _____ nel contesto sociale e ambientale;
- lavorare in gruppo e operare con definiti gradi di autonomia;
- riconoscere la necessità dell'apprendimento autonomo durante tutto l'arco della vita.

D: ABILITÀ COMUNICATIVE (COMMUNICATION SKILLS)

I laureati in _____ dovranno:

- essere in possesso di un adeguato linguaggio scientifico e adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- saper operare efficacemente individualmente e come componenti di un gruppo;
- saper usare diversi metodi per comunicare in modo efficace con la comunità scientifica nazionale e internazionale e in generale con la società;
- sapersi inserire prontamente negli ambienti di lavoro.

E: CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO (LEARNING SKILLS)

I laureati in _____ dovranno:

- essere capaci di utilizzare il metodo scientifico di indagine, anche in relazione a problemi applicativi e possedere gli strumenti metodologici che consentano l'aggiornamento delle proprie conoscenze;
- aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie o per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia o per intraprendere l'ingresso nel mondo del lavoro.

Il corso di studio in _____ si propone in particolare di formare figure professionali immediatamente inseribili nel contesto degli _____, quali _____

A questo fine ___ mira a _____

Art 6 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato in _____ è in grado di svolgere attività inerenti _____

e possiede ampie possibilità di esprimere la propria attività professionale in vari settori _____

Tipiche opportunità sono offerte in _____

Nello specifico, la collocazione del corso di studio all'interno di un'area territoriale votata a _____

sono fattori determinanti nella previsione di una forte occupabilità dei laureati, sia nel territorio italiano che a livello internazionale.

Il laureato in _____ in aggiunta all'esercizio della libera professione in qualità di _____ junior/____, previo superamento dell'Esame di Stato, potrà trovare sbocchi professionali presso piccole, medie e grandi aziende, nonché enti di ricerca e enti pubblici e privati operanti in vari settori de _____, in qualità di:

Il corso prepara, secondo la classificazione ISTAT alle professioni di:

Art 7 Esame di stato

Per esercitare la professione di _____ il laureato in _____ dovrà superare un Esame di Stato.

L'Università luav di Venezia è sede di esame di stato.

Art 8 Curricula

caso unico curriculum _____

oppure

caso pluralità di curricula

Il corso di studio in _____ è organizzato nei seguenti curricula:

“ _____ ” e “ _____ ”

Le conoscenze e competenze che i ____ curricula si prefiggono di fornire comprendono, al di là della preparazione _____, accompagnata da nozioni di base di tipo _____, una gamma di abilità cognitive e pratiche quali, ad esempio _____

Particolare attenzione viene posta allo sviluppo della capacità di elaborare e applicare, anche in modo originale, metodologie adeguate allo svolgimento dell'attività di _____, nonché all'acquisizione di _____.

L'attivazione dei curricula viene deliberata annualmente dal Consiglio di Facoltà.

Art 9 Requisiti di accesso

Per le lauree di primo livello

Sono ammessi al Corso di Studio in _____ gli studenti in possesso dei titolo di studio previsto dalle norme nazionali in materia.

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti sono essenziali dei prerequisiti minimi.

Gli studenti, per poter seguire utilmente le lezioni fin dall'inizio, devono avere il corredo minimo di conoscenze riportate di seguito:

esempio:

Conoscenze di matematica: Equazioni e disequazioni in una incognita di 1° e 2° grado. Proprietà geometriche elementari delle principali figure piane....

Per le lauree magistrali:

Sono ammessi al Corso di Studio in _____ gli studenti in possesso del titolo di studio previsto dalle norme nazionali in materia.

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti sono essenziali dei requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione: (*esempi*)

a) possesso di una laurea della/e seguente/i classe/i:

ex D.M. 270:

ex. D.M. 509/99:

Previgente ordinamento:

e/o

b) Avere acquisito almeno CFU in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari: _____

Eventuale

Il corso di studio può eccezionalmente consentire l'accesso di laureati con elevata preparazione provenienti da percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti.

Esempio di regolamentazione

In mancanza del possesso del titolo di laurea e/o dei crediti sopra indicati, l'ammissione al Corso di laurea magistrale può essere subordinata a una valutazione preliminare di una Commissione, nominata dalla competente struttura didattica, che verifica il possesso delle conoscenze e competenze richieste, almeno tramite colloquio.

Qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e competenze del laureato, esprime un giudizio di idoneità, che consente l'iscrizione al Corso di Laurea magistrale in _____

Art 10 Modalità di verifica dei requisiti per l'ammissione

Per le lauree di primo livello

L'accesso è subordinato al superamento di una verifica in ingresso consistente in una prova di valutazione obbligatoria dei requisiti d'accesso. _____

I contenuti specifici, il calendario, le modalità di svolgimento della prova di valutazione, nonché le modalità, i termini e l'elenco della documentazione da predisporre per l'immatricolazione al corso di studio sono resi noti annualmente in sede di bando di concorso, pubblicato nel sito web d'ateneo.

Se la verifica non è positiva sono previsti i seguenti obblighi formativi aggiuntivi: _____

Il bando di concorso può prevedere conoscenze ed obblighi formativi ulteriori rispetto a quelli individuati nel presente articolo, al fine di assicurare una proficua frequenza al corso di studio.

Gli obblighi formativi aggiuntivi assegnati agli studenti con carenze accertate nella prova di valutazione sono da intendersi come attività di studio supplementari.

Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo gli obblighi formativi aggiuntivi di cui ai commi precedenti sono assegnati anche a studenti del corso di studio che siano stati ammessi ai corsi con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima.

Le modalità organizzative inerenti l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi sono rese note annualmente nel Manifesto degli Studi.

Le carenze formative sono da assolvere comunque entro il primo anno di corso, eventualmente anche attraverso attività formative propedeutiche (precorsi o corsi di sostegno, al termine dei quali verrà effettuata un'ulteriore prova di valutazione) svolte dall'università, anche in collaborazione con le scuole superiori, nel corso dell'ultimo anno di scuola o durante il periodo estivo. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi è propedeutico a tutti gli insegnamenti curricolari.

Per le lauree magistrali

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione volta ad accertare _____

La verifica della personale preparazione sopra indicata consiste in una prova di valutazione obbligatoria che si svolgerà secondo le modalità, i criteri e le procedure indicate nel bando di ammissione.

oppure

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione si considera assolta dal possesso dei requisiti curricolari.

Il bando di concorso può prevedere conoscenze ed obblighi formativi ulteriori rispetto a quelli individuati nel presente articolo, al fine di assicurare una proficua frequenza al corso di studio.

Art 11 Programmazione degli accessi

Il corso di studio adotta un numero programmato di studenti in relazione alle risorse disponibili e l'iscrizione è regolata in conformità alle norme vigenti in materia di accesso agli studi universitari.

Il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso, che potrà prevedere, per finalità di efficace programmazione, procedure obbligatorie di preiscrizione.

Il bando di concorso individuerà annualmente i posti disponibili per l'accesso, con eventuale distinzione per indirizzo, nonché

i posti riservati agli studenti non comunitari residenti all'estero e gli eventuali posti riservati a studenti provenienti dalla Cina.

Art 12 Crediti Formativi Universitari (CFU)

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi articolati secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia e nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 18 comma 1 del Regolamento didattico d'Ateneo.

I CFU sono un'unità misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrispondono convenzionalmente ciascuno ad un carico standard di 25 ore di attività.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, ogni CFU corrisponde a:

Tipo di attività didattica assistita	Ore di attività didattica assistita per credito	Ore di studio individuali corrispondenti	Ore complessive di lavoro di apprendimento
Lezione			25
Laboratorio			25
Tirocinio			25
Prova finale			25
Prova finale (Laurea)			25
Workshop			25
.....			25

Art 13 Forme didattiche

Lingua di insegnamento del corso: _____.

Sono previste le seguenti forme di didattica: _____

Art 14 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di teoria, di esercitazioni pratiche o di laboratorio, nonché la tipologia delle forme didattiche ed ulteriori informazioni ad esse relative, i programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative e il calendario degli appelli di esame sono disciplinate nel Manifesto degli Studi.

Art 15 Offerta didattica

Come riportato nella tabella seguente, contenente l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative previste dall'ordinamento didattico, la cui programmazione è subordinata alla disponibilità di risorse, il corso di studio prevede un percorso formativo unico con l'articolazione, nel caso di alcuni insegnamenti, in moduli.

esempio su due curricula

Le attività formative obbligatorie proposte nell'ambito dei due curricula sono le seguenti:

a) Attività formative comuni a entrambi i curricula

	Settore	Attività formativa	CFU
Base			
xxxxxx	MAT/05	Analisi Matematica 1	
xxxxx	CHIM/07 FIS/01	Chimica Fisica 1	
Caratterizzanti			
xxxx	ICAR/10 ICAR/17	Architettura Tecnica Disegno+CAD	
xxxx	ICAR/01	lxxxx	
xxxx	ING- IND/11	Fisica Tecnica	
Affini o integrative			
	Xxxxx	xxxxxxx	

b) Attività formative specifiche per il curriculum

	Settore	Attività formativa	CFU
Base			
Matematica informatica e statistica			
Fisica e chimica			
Caratterizzanti			
Ingegneria civile			
Affini o integrative			
Altre attività (D.M. 270 art.10 §5)			
A scelta dello studente			
Prova finale			
Conoscenza della lingua straniera		Lingua Inglese (livello B1 CEF)	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lett.d)		Ulteriori conoscenze linguistiche/Tirocini formativi e di orientamento Laboratorio xxxxx	

c) Attività formative specifiche per il curriculum "....."

	Settore	Attività formative	CF U
Base			
Matematica informatica e statistica			
Caratterizzanti			
xxxxxxxx			
lxxxxxx			
lxxxxxx			
Affini o integrative			
	ING- INF/05	Fondamenti di Informatica	
Altre attività (D.M. 270 art.10 §5)			
A scelta dello studente			
Prova finale			
Conoscenza della lingua straniera		Lingua Inglese (livello B1 CEF)	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lett.d)		Ulteriori conoscenze linguistiche/Tirocini formativi e di orientamento	

Art 16 Obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative

Gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono indicati nell'allegato 1.

Art 17 Propedeuticità

Oltre al conseguimento dei requisiti minimi di accesso, è previsto che gli esami del __ semestre del ____ anno di _____ siano propedeutici a tutti gli altri / a _____.

oppure

Non si può sostenere l'esame di:	Se non si è superato l'esame di:

oppure

Le eventuali ulteriori propedeuticità delle singole attività formative sono indicate nel Manifesto degli Studi.

Le propedeuticità devono essere rispettate da parte degli studenti; il mancato rispetto delle propedeuticità implica l'annullamento d'ufficio degli esami verbalizzati in violazione della norma.

Art 18 Disposizioni in merito alla frequenza delle lezioni

Per frequenza si intende la partecipazione personale da parte dello studente alle attività didattiche previste per il corso di studio.

La frequenza è obbligatoria per tutti i corsi nella misura del ____% delle ore complessive di lezione previste.

L'obbligo di frequenza deve essere soddisfatto con la partecipazione a tutte le modalità di apprendimento previste per gli insegnamenti.

Oppure, se si distingue l'obbligatorietà di frequenza

L'obbligo di frequenza può non applicarsi agli studenti lavoratori (impegnati a tempo parziale) che comunque dovranno concordare con i docenti, in particolare dei corsi di laboratorio, lo svolgimento delle attività pratiche minime.

Le modalità di verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Manifesto degli Studi.

L'assolvimento dell'obbligo di frequenza viene comunque accertato dal singolo docente.

Art 19 Piani di studio individuali

Non è prevista la possibilità di presentare Piani di Studio individuali, salvo che per eccezionali e motivate esigenze disciplinate dal Manifesto degli Studi.

Le richieste motivate, presentate entro i termini determinati annualmente dalla Facoltà e resi noti tramite il Portale di Ateneo, saranno sottoposte singolarmente al Consiglio di Facoltà, il quale valuterà i motivi della richiesta e la sua ammissibilità. In caso di esito positivo il Consiglio stesso delibererà sul piano di studio individuale proposto e sulla richiesta di passaggio in base ai seguenti criteri:

- a) congruenza con il percorso formativo
- b) professionalizzazione ____
- c) coerenza con _____

L'ordinamento del corso di studio, come ulteriori attività formative, prevede: ____ crediti di tirocinio e ____ crediti di abilità informatiche e telematiche.

Art 20 Regole di mobilità fra i curricula del corso di studio

A scelta tra le seguenti opzioni:

- a) E' consentito il passaggio tra i curricula _____
- b) non è consentito il passaggio tra i curricula _____/
- c) Non è prevista la possibilità di passaggio tra i curricula, salvo che per eccezionali e motivate esigenze disciplinate dal Manifesto degli Studi.

Le richieste motivate, presentate entro i termini determinati annualmente dalla Facoltà e resi noti tramite il Portale di Ateneo, saranno sottoposte singolarmente al Consiglio di Facoltà, il quale valuterà i motivi della richiesta e la sua ammissibilità.

Art 21 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

A scelta tra le seguenti opzioni

A) Caso in cui il corso di studio consideri il progetto formativo coerente solo con determinate attività.

Lo studente può sostenere come attività formative autonomamente scelte dallo studente uno o più insegnamenti/attività formative attivati/e in Facoltà/tra quelle individuate dal Manifesto degli Studi.

B) Caso in cui il corso di studio consideri il progetto formativo coerente con tutte le attività formative attivate in ateneo.

Lo studente può sostenere come attività formative autonomamente scelte dallo studente uno o più insegnamenti/attività formative tra quelle/i offerte/i dall'ateneo o previste dal Manifesto degli Studi. Tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo.

Art 22 Modalità di svolgimento degli esami e delle altre verifiche finali del profitto

Per acquisire i crediti formativi assegnati alle attività formative è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di un'altra forma di verifica.

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo.

Il Manifesto degli Studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Nel rispetto delle procedure di verifica del profitto definite dall'art. 20 del Regolamento Didattico di Ateneo, le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo), a seconda dei contenuti e delle caratteristiche del singolo insegnamento, sono stabilite annualmente nel Manifesto degli Studi, sulla base delle indicazioni fornite dal docente del corso e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni.

In caso di prova scritta, gli studenti hanno il diritto di richiedere la visione dei propri elaborati.

Altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere ad oggetto la realizzazione di specifici progetti, determinati ed

assegnati dal docente responsabile dell'attività o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività del curriculum degli studi.

In ogni caso per le attività di Tirocinio è prevista la verifica della frequenza e una relazione _____ e per le abilità linguistica ed informatica, la verifica delle attestazioni di idoneità relative.

Lo svolgimento degli esami è comunque pubblico.

Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato.

La valutazione viene espressa in trentesimi. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi con l'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di trenta trentesimi.

Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi.

Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.

La Facoltà fissa un periodo per gli esami alla fine di ciascun periodo didattico e definisce annualmente eventuali periodi per sessioni di recupero.

I docenti non possono sostenere prove d'esame al di fuori dei periodi stabiliti dalla Facoltà; possono però accertare l'apprendimento mediante prove in itinere, secondo le modalità previste dal calendario accademico, prevedendo comunque una prova finale sull'intero programma del corso.

Art 23 Docenti di riferimento

I docenti di riferimento che svolgono l'attività didattica nel corso di studio sono:

Docente	qualifica	Ssd di appartenenza

Art 24 Passaggio da altri corsi di studio

Gli studenti provenienti da altra Università o da altro corso di studio di quest'ateneo, o da ordinamenti precedenti, potranno chiedere il trasferimento/passaggio presso il Corso di Studio in _____ e il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, previa approvazione della Facoltà che convalida gli esami sostenuti e i crediti acquisiti, e indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.

Il trasferimento o passaggio presso il corso di studio in _____ per studenti provenienti da corsi di studio appartenenti ad

una classe diversa dalla classe __ è comunque consentito solo agli studenti che superino la prova di verifica in ingresso.

Art 25 Criteri e modalità per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio appartenenti ad una classe diversa dalla classe del corso di studio, presso università telematiche e in corsi di studio internazionali

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dalla Facoltà sulla base dei seguenti criteri:

- 1) analisi del programma svolto
- 2) valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e della pertinenza e adeguatezza dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

L'eventuale mancato riconoscimento dei crediti viene adeguatamente motivato.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio.

Art 26 Criteri e modalità per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio appartenenti alla medesima classe del corso di studio

Ai sensi della normativa vigente nel caso di trasferimento di corsi di studio appartenenti alla medesima classe, compresi i corsi in modalità a distanza accreditati la struttura didattica garantisce che la quota dei crediti relativi al medesimo settore scientifico disciplinare riconosciuti allo studente non sia inferiore al 50% di quelli già acquisiti.

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconoscibili nello stesso settore fino a concorrenza dei crediti del medesimo settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio.

Art 27 Riconoscimento come crediti formativi di competenze e abilità professionali

E' possibile il riconoscimento come crediti formativi di competenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nei limiti massimi di crediti riconoscibili stabiliti dall'ordinamento didattico, a seguito di istanza dello studente e subordinatamente ad una valutazione effettuata dalla Facoltà che ne stabilisce l'eventuale riconoscibilità in base a *esempio*) congruità col percorso formativo _____, esigenze professionalizzanti ____

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

Dal mancato riconoscimento è fornita adeguata motivazione.

Oppure: *non è previsto il riconoscimento* _____

Art 28 Riconoscimento come crediti formativi di altre competenze e abilità maturate, e di attività formative di livello post-secondario

E' possibile il riconoscimento come crediti formativi di altre competenze e abilità maturate, e di attività formative di livello post-secondario, se adeguatamente certificate, nei limiti massimi di crediti riconoscibili stabiliti dall'ordinamento didattico, a seguito di istanza dello studente e subordinatamente ad una valutazione effettuata dalla Facoltà che ne stabilisce l'eventuale riconoscibilità, in base a _____

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

Dal mancato riconoscimento è fornita adeguata motivazione.

In ogni caso per le attività formative di livello post-secondario è possibile il riconoscimento solo nel caso in cui alla progettazione e realizzazione l'Università vi abbia concorso.

Oppure: *non è previsto il riconoscimento* _____

Art 29 Crediti relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea

Gli studenti devono dimostrare di possedere una conoscenza della lingua inglese (*oppure*: almeno una seconda lingua dell'Unione Europea) non inferiore al livello ____, secondo quanto stabilito dal quadro comune di riferimento per le lingue del Consiglio di Europa.

La conoscenza della lingua inglese (*oppure*: di almeno una seconda lingua dell'Unione Europea) deve essere verificata secondo le modalità indicate nel Manifesto degli Studi.

Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo i crediti relativi alla conoscenza della lingua straniera possono essere riconosciuti sulla base di certificazioni rilasciate da strutture, interne o esterne all'ateneo, specificamente competenti per ciascuna delle lingue e riconosciute valide dal corso di studio. La conoscenza della lingua straniera comporterà il riconoscimento di ____ CFU.

Art 30 Competenze informatiche

Gli studenti devono dimostrare di possedere competenze informatiche di livello minimo equivalente all'ECDL 'Core Level' e comporterà il riconoscimento di ____ CFU.

A tutti coloro che non possiedono tale certificazione e non intendono conseguirla, viene richiesto, di dimostrare le proprie abilità informatiche sostenendo prove equivalenti a quelle previste per ECDL con le modalità previste dal Manifesto degli Studi.

Art 31 Prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati

Si prevedono (*oppure: non sono contemplate* _____) prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati comprensivi di parti della medesima disciplina o di discipline affini. In questi casi, ai sensi dell'art. 20 c 3 del Regolamento Didattico di Ateneo i docenti partecipano congiuntamente alla valutazione complessiva del profitto dello studente. In ogni caso la valutazione non può essere frazionata in valutazioni separate su singoli insegnamenti o moduli.

Elenco prove di esame di esame integrate:

Art 32 Prova finale: caratteristiche e obiettivi della prova finale e conseguimento del titolo

La Facoltà fissa annualmente il numero e i periodi di svolgimento della prova finale.

Il conseguimento della laurea triennale richiede il superamento della prova finale, denominata esame di laurea, per la quale sono previsti n. _____ crediti.

Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti.

Il punteggio massimo è di 110 punti e può prevedere l'eventuale attribuzione della lode.

La prova finale consiste nella predisposizione e discussione di una relazione scritta (elaborato finale) avente come oggetto

Lo svolgimento dell'esame di laurea e la proclamazione finale sono pubblici.

Obiettivo della prova finale è quello di verificare la capacità del laureando di esporre e discutere con chiarezza e padronanza

Art 33 Studenti a tempo parziale

E' ammissibile il tempo parziale per lo studente che per giustificate ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute, o perché disabile o per altri validi motivi accettati dalla Facoltà, abbia presentato un'istanza volta a sottoscrivere un contratto di studio a tempo parziale.

Ai sensi dell'art. 22 c 2 del Regolamento Didattico di Ateneo le modalità organizzative e didattiche intese a rendere possibile un impegno a tempo parziale da parte degli studenti sono disciplinate dal Regolamento Studenti di cui al D.M. 270/2004.

Art 34 Mobilità internazionale e riconoscimento studi compiuti all'estero

Il corso di studio, al fine di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con università straniere o istituti equiparati, nell'ambito di programmi di scambio europei o di specifici accordi bilaterali.

Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti prescelti potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità.

Ai sensi dell'art. 23 c 5 del Regolamento Didattico di Ateneo il riconoscimento agli studenti del corso di studio degli studi compiuti all'estero o nell'ambito di programmi e convenzioni internazionali, e dei relativi crediti formativi, è determinato preventivamente mediante la compilazione del Learning Agreement, che deve essere validato dal docente tutor della sede estera.

Art 35 Criteri e modalità di trasferimento dal precedente ordinamento

L'Università assicura la conclusione dei corsi di studio ed il rilascio dei relativi titoli, agli studenti già iscritti all'entrata in vigore del D.M. 270/2004 (studenti del vecchio ordinamento e dell'ordinamento ex D.M. 509/1999).

Agli studenti di cui al precedente comma 1 è consentito optare per l'iscrizione ai corsi di studio di nuova istituzione, previo riconoscimento delle dovute equivalenze degli esami sostenuti in termini di contenuti e di CFU , secondo modalità e condizioni deliberate dalla Facoltà di _____ sulla base di criteri indicati dal Senato Accademico.

Le tabelle di equivalenza e le modalità organizzative per il passaggio ai nuovi ordinamenti sono disciplinate nel Manifesto degli Studi.

Art 36 Tutorato

Allo scopo di diminuire il tasso di abbandono e il divario fra durata reale degli studi e quella normale del corso di studio, è prevista l'attività di tutorato quale supporto al percorso didattico e in forma di assistenza allo studente nei momenti di difficoltà e disagio.

Art 37 Sedi e strutture

Tutte le attività didattiche del corso di studio in _____ si svolgono presso le sedi, le sedi convenzionate e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio dell'ateneo.

Il Tirocinio facoltativo /obbligatorio si svolge presso Aziende e/o Enti esterni, pubblici o privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

Art 38 Articolazione del corso di studio

Il periodo ordinario per lo svolgimento delle lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito ai

sensi dell'art. 13 comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, e precisato nel Manifesto degli Studi.

I corsi di insegnamento sono organizzati in periodi didattici di durata coincidente con _____. La loro durata è differenziata in proporzione ai crediti cui danno diritto, oltre alla loro finalizzazione agli obiettivi formativi di ciascun corso di studio.

All'interno di ognuno dei periodi didattici può essere prevista l'interruzione delle lezioni al fine di consentire lo svolgimento delle verifiche del profitto e l'espletamento delle procedure inerenti la prova finale.

Art 39 Modalità informative per gli studenti

Il sito web dell'ateneo è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili il Manifesto degli Studi, i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di laurea, le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti. Sul sito web possono essere pubblicate ulteriori informazioni generali, avvisi, modulistica, materiale didattico relativo agli insegnamenti.

Art 40 Disposizioni transitorie e finali

Il corso di studio, disciplinato dal Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270, è attivato dall'a.a 2009/2010 e sarà a regime nell'a.a 2011/2012 (*per laurea magistrale: nell'a.a 2010/2011*).

Per l'a.a 2009/2010 sono ammessi solo studenti al primo anno di corso.

Allegati

Allegato 1 Obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative

Allegato 1

Obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative

a) Curriculum “ _____ ”

- ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE

MATEMATICA 1

Il corso mira ad introdurre _____

FONDAMENTI DI INFORMATICA

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente una conoscenza di base

XXXXXXXX _____

- ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI

- ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI/INTEGRATIVE

b) Curriculum “ _____ ”

- ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE

- ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI

- ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI/INTEGRATIVE

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>18 marzo 2009 delibera n. 25 Sa/2009/Asd</p>	<p>pagina 1/1</p>
--	-------------------

4 Regolamenti interni:

d) parere del Consiglio Universitario Nazionale in merito alle modifiche al regolamento didattico di ateneo

Il presidente ricorda che con nota del 30 gennaio 2009 si è provveduto a trasmettere al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca la modifica della parte generale del regolamento didattico d'ateneo, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270. Al riguardo il presidente informa che con nota del 3 marzo 2009 della direzione generale per l'Università del Miur è pervenuto il parere espresso dal Consiglio Universitario Nazionale – CUN nell'adunanza del 12 febbraio 2009 in merito a tale modifica. In particolare il Consiglio Universitario Nazionale – CUN ha formulato le seguenti osservazioni:

- a) si chiede di inserire l'indicazione in merito al carattere obbligatorio della consultazione con le organizzazioni del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni;
- b) si chiede di inserire una norma relativa al fatto che i regolamenti didattici di ateneo stabiliscono che tutti gli iscritti ai corsi di laurea, afferenti alla medesima classe o gruppi affini di essi così come definiti dai singoli ordinamenti di ateneo, condividano le stesse attività formative di base e caratterizzanti comuni per un minimo di 60 crediti prima della differenziazione dei percorsi formativi prevista dall'articolo 3, comma 4 del regolamento come modificato secondo criteri stabiliti autonomamente e definiscano i criteri per la prosecuzione degli studi nei diversi percorsi;
- c) si ricorda che l'ammissione al corso di laurea magistrale la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione è obbligatoria. All'articolo 16 comma 5, si chiede di eliminare dal testo quanto di seguito riportato: "che potrà anche individuare precise fattispecie per le quali non sarà richiesta la verifica".

A tale riguardo il presidente informa che, sulla base di quanto verificato con gli uffici competenti, tali indicazioni possono essere integralmente recepite dal regolamento didattico di ateneo di prossima emanazione.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di Iuav, preso atto del parere espresso dal Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 12 febbraio 2009, delibera all'unanimità di modificare il regolamento didattico di ateneo di prossima emanazione tenendo conto delle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>18 marzo 2009 delibera n. 26 Sa/2009/Asd</p>	<p>pagina 1/3</p>
--	-------------------

5 Didattica e formazione:

a) area servizi alla didattica: ripartizione contributi assegnati dal MIUR esercizio finanziario 2008 per la mobilità studenti e per gli assegni connessi all'incentivazione delle attività di tutorato come previsto dalla legge 11 luglio 2003, n. 170 "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti"

Il presidente ricorda al senato accademico che con la legge 11 luglio 2003, n. 170 è stato istituito il "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità studenti".

Ricorda altresì che, successivamente, con decreto ministeriale 23 ottobre 2003, n. 198 sono stati individuati i criteri per la ripartizione del fondo stesso.

Il presidente informa che con note ministeriali dell'8 ottobre 2008 prot. 14623 e dell'1 dicembre 2008 prot. 17821 sono stati assegnati all'ateneo per l'esercizio finanziario 2008 i seguenti contributi:

a) con riferimento all'articolo 1 del decreto ministeriale n. 198 del 23 ottobre 2003, un contributo pari a € 78.881,19 al fine di favorire la mobilità internazionale degli studenti luav per l'anno accademico 2008/2009;

b) con riferimento all'articolo 2 del decreto ministeriale stesso un contributo pari a € 35.738,00 da assegnare agli studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica e ai corsi di dottorato di ricerca, per assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato di cui all'articolo 13 della legge 19 novembre 1990, 341.

Per quanto riguarda il contributo di cui alla lettera a) il presidente ricorda che l'articolo 1, comma 2 del citato provvedimento stabilisce che almeno il 60% del contributo complessivo assegnato sia destinato ad incrementare l'importo mensile della borsa comunitaria nell'ambito dell'azione Erasmus del programma comunitario Lifelong Learning Program e che la quota eventualmente eccedente possa essere utilizzata per assegnare nuove borse di mobilità a studenti dell'ateneo, alla luce di accordi stipulati con università di paesi terzi, con l'impegno di riconoscimento dei periodi di studio all'estero in termini di crediti formativi utili per il rispettivo corso di studio.

Ricorda che dall'anno di istituzione del Fondo fino all'anno accademico 2006/2007 l'intero importo del contributo ministeriale è stato destinato ad incrementare le borse assegnate per gli studenti in mobilità sulla base del programma LLP-Erasmus e che nell'anno accademico 2007/2008, considerato i numerosi accordi di mobilità internazionale e protocolli d'intesa sottoscritti da luav con università straniere, si è rilevata l'opportunità di assegnare un contributo anche a tali forme di mobilità studentesca e nella seduta del 15 maggio 2008 il senato accademico ha deliberato di:

- destinare in conformità a quanto indicato all'articolo 1 del citato decreto ministeriale almeno il 60% del contributo ministeriale per incrementare le borse Erasmus;
- destinare una quota del fondo agli studenti in mobilità internazionale;
- dare mandato al prof. Enrico Fontanari, mandatario del rettore per le relazioni internazionali e mobilità studenti, di stabilire i criteri di suddivisione del fondo agli studenti partecipanti ai programmi di mobilità.

Il presidente, considerato che nel corrente anno accademico 2008/2009 proseguono numerosi programmi di scambio per mobilità extra Erasmus e che sono stati stipulati nuovi accordi bilaterali per favorire la mobilità studentesca, propone pertanto di riservare una quota del finanziamento agli accordi di mobilità internazionale non compresi nel Lifelong Learning Programme, fatta salva la destinazione di almeno il 60% delle risorse assegnate all'incremento delle borse per mobilità Erasmus.

Il presidente propone altresì, in riferimento alla quota destinata alla mobilità extra Erasmus di assumere quale criterio generale la previsione che la quota assegnata per studente sia inversamente proporzionale ad eventuali borse o contributi di altra natura ricevuti per la partecipazione al programma di scambio. Propone inoltre di dare mandato al prof. Enrico Fontanari, mandatario del rettore per le relazioni internazionali e mobilità studenti, di stabilire eventuali ulteriori criteri di suddivisione del fondo agli studenti partecipanti ai

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 26 Sa/2009/Asd	pagina 2/3
---	-------------------

programmi di mobilità, che possano tener conto del periodo di permanenza all'estero e del costo della vita nel paese di riferimento.

Per quanto riguarda il contributo di cui alla lettera b) il presidente riferisce che la legge 11 luglio 2003 n. 170 all'articolo 1 comma 1 lettera b), prevede l'assegnazione agli studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica e ai corsi di dottorato di ricerca, di assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato di cui all'articolo 13 della legge 19 novembre 1990, n. 341, nonché per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero.

Con decreto ministeriale 23 ottobre 2003 n. 198 il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, all'articolo 2, commi da 1 a 4, ha determinato criteri e modalità per l'assegnazione degli assegni da parte delle università, precisando che tali assegni sono conferiti per l'incentivazione delle attività di tutorato, nonché per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero sulla base di criteri predeterminati dagli organi competenti ai sensi dello statuto.

Il decreto ministeriale ha altresì disposto che gli assegni attribuiti per le attività di tutorato sono compatibili con il conferimento delle borse di studio destinate agli interventi per il diritto allo studio di cui all'articolo 8 della legge 2 dicembre 1991 n. 390. Il decreto ministeriale ha inoltre previsto che nel caso degli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica l'importo dell'assegno mensile, rapportato all'impegno richiesto allo studente non superiore a 400 ore per anno, non potrà superare il limite di € 4.000,00 per anno. Il medesimo decreto ministeriale stabilisce infine che le università destinino le predette risorse alle strutture con elevato rapporto docenti studenti.

A tale riguardo il presidente ricorda che nella seduta del 15 maggio 2008 il senato accademico ha deliberato in merito alle attività di tutorato per l'anno accademico 2007/2008 di dare mandato al coordinatore dell'area servizi alla didattica di:

- suddividere l'importo complessivo del finanziamento ministeriale per gli assegni connessi all'incentivazione delle attività di tutorato al netto di contributi in base al numero di studenti iscritti ai corsi di laurea del nuovo ordinamento delle tre facoltà;
- valutare, d'intesa con i presidi delle facoltà di architettura e di design e arti, l'attivazione di un assegno di tutorato specifico per l'accoglienza degli studenti cinesi.

Per il corrente anno accademico 2008/2009 il presidente, alla luce dell'andamento delle spese per il tutorato nei tre anni accademici precedenti, diversamente caratterizzate per le tre facoltà, al fine di un miglior utilizzo delle risorse e per non incorrere in penalizzazioni nei finanziamenti, propone di assegnare il fondo, tenuto conto degli impieghi effettivi degli anni precedenti, in proporzione al numero di iscritti in base all'ultima rilevazione pubblicata dal Miur e subordinatamente alla presentazione di progetti specifici. Tali progetti dovranno almeno descrivere gli obiettivi assunti, le correlate attività previste, i tempi di realizzazione, le modalità operative e di valutazione.

Il presidente propone inoltre, considerata l'importanza che rivestono le attività di orientamento alla luce della riforma, di riservare due assegni di tutorato destinati specificamente all'orientamento alla scelta universitaria e all'orientamento degli studenti in ingresso, compresi gli studenti cinesi del Programma Marco Polo, da impiegare in forma coordinata con i servizi alla didattica che si occupano di orientamento.

Per il corrente anno accademico 2008/2009 il presidente propone pertanto di ripartire l'assegnazione di € 35.738,00 a favore dell'ateneo per l'attivazione degli assegni per attività di tutorato per l'esercizio finanziario 2009 come segue:

facoltà di architettura	€ 21.108,00
facoltà di pianificazione del territorio	€ 3.471,00
facoltà di design e arti	€ 8.359,00
due assegni di tutorato per l'orientamento	€ 2.800,00

Spetterà infine alle facoltà determinare, entro la quota loro attribuita e nel quadro dei progetti presentati, numero, durata e importo degli assegni, nonché quanti assegni

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 26 Sa/2009/Asd	pagina 3/3
---	-------------------

destinare agli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica e quanti ai corsi di dottorato, nel rispetto del regolamento interno che disciplina l'attribuzione di assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato e per attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero. Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visti la legge 11 luglio 2003 n. 170 e il decreto ministeriale 23 ottobre 2003, n. 198 ed in particolare gli articoli 1 e 2, delibera all'unanimità:

a) in merito alla mobilità di:

- destinare almeno il **60%** del contributo ministeriale di complessivi € 78.881,19 per incrementare le borse Erasmus;
- destinare una quota del fondo per la mobilità internazionale extra Erasmus di studenti di Iuav iscritti ai corsi di laurea e laurea specialistica, assumendo quale criterio generale la previsione che la quota assegnata per studente sia inversamente proporzionale ad eventuali borse o contributi di altra natura ricevuti per la partecipazione al programma di scambio;
- dare mandato al mandataro del rettore per le relazioni internazionali e mobilità studenti, prof. Enrico Fontanari, di stabilire eventuali ulteriori criteri di suddivisione del fondo agli studenti partecipanti ai programmi di mobilità, al fine di tener conto del periodo di permanenza all'estero e del costo della vita nel paese di riferimento;

b) in merito alle attività di tutorato di:

- assegnare il fondo, tenuto conto degli impieghi effettivi degli anni precedenti, in proporzione al numero di iscritti in base all'ultima rilevazione pubblicata dal Miur e subordinatamente alla presentazione di progetti specifici.
- riservare due assegni di tutorato destinati specificamente all'orientamento alla scelta universitaria e all'orientamento degli studenti in ingresso;
- ripartire il contributo di complessivi € 35.738,00 per l'attivazione degli assegni per attività di tutorato per l'esercizio finanziario 2009 nella misura seguente:

facoltà di architettura	€ 21.108,00
facoltà di pianificazione del territorio	€ 3.471,00
facoltà di design e arti	€ 8.359,00
due assegni di tutorato per l'orientamento	€ 2.800,00

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 27 Sa/2009/Asd	pagina 1/1 allegati: 1
---	---------------------------

5 Didattica e formazione:

b) progetto di razionalizzazione delle attività di gestione del tirocinio

Il presidente informa che è pervenuta da parte dell'area servizi alla didattica un progetto di razionalizzazione delle attività di gestione del tirocinio, le cui finalità e i cui contenuti sono illustrati nel documento allegato alla presente delibera.

Il presidente illustra la proposta, evidenziando che la nuova articolazione intende perseguire un miglioramento complessivo nei termini di maggior efficacia, efficienza e tempestività nell'erogazione del servizio, oltre che nell'ottica di soddisfazione del cliente nei confronti dello studente e degli enti esterni coinvolti.

Il presidente segnala che, in accordo col principio di snellimento, tale razionalizzazione delle attività consentirà un miglioramento qualitativo del processo e permetterà di liberare energie finalizzabili al potenziamento dei tirocini all'estero, favorendo quel processo di internazionalizzazione che, nel quadro del Processo di Bologna, è strategico per la riforma degli ordinamenti ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270.

Il presidente precisa che l'attività formativa del tirocinio assume per l'ateneo un'importanza strategica fondamentale, sia per la qualificazione del percorso di apprendimento dello studente (il tirocinio per la facoltà di architettura è previsto come obbligatorio per tutti corsi di studio degli ordinamenti riformati), sia per il tirocinio post laurea con finalità professionalizzanti.

Con riferimento al tirocinio ricorda come presso l'area servizi alla didattica sia stato recentemente istituito il servizio di placement, con l'intento di fornire ai laureati occasioni di incontro con gli enti, le aziende e in generale le attività produttive territoriali, anche attraverso informazioni sul sistema produttivo e imprenditoriale locale, sui profili e sui percorsi professionali, sul funzionamento dei tirocini di orientamento e formazione. L'intento è quello di un ateneo che con servizi altamente qualificati si ponga verso le aziende/enti e parti interessate in un'ottica di customer care.

Infine il presidente rileva che nell'ottica degli indicatori della programmazione triennale 2007/2009 le attività di tirocinio sono da considerare strategiche.

In particolare il presidente ricorda che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1-ter comma 2 del decreto legge 31 gennaio 2005 n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005 n. 43 e dal decreto ministeriale 3 luglio 2007 n. 362 con cui sono definite le linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009, tra i parametri e i criteri definiti mediante indicatori quali - quantitativi per il monitoraggio e la valutazione ex post dei risultati dell'attuazione dei programmi delle università, sono individuati:

- a) la proporzione di iscritti che hanno svolto stage formativi esterni all'Università di appartenenza durante il corso di studi;
- b) la proporzione di laureati che hanno svolto uno stage post-laurea, in Italia o all'estero (entro un anno dal conseguimento del titolo) sul totale dei laureati dello stesso anno.

Il presidente informa infine che il progetto oggetto della presente delibera è da ricondursi tra le azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti al fine di qualificare i risultati della programmazione triennale dell'ateneo e la correlata valutazione.

Il presidente dà lettura del progetto di razionalizzazione delle attività di gestione del tirocinio allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 5) e chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto il progetto di razionalizzazione presentato, delibera all'unanimità di:

- approvare i principi di semplificazione illustrati nel progetto stesso;
- dare mandato al gruppo di lavoro sulla carta dei servizi per la didattica di procedere ad ulteriori forme di semplificazione;
- approvare quale indirizzo generale che le convenzioni per attività di tirocinio che non producono alcun progetto formativo decadono dopo tre anni dalla stipula.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1. SCOPO

Il processo di razionalizzazione delle attività di gestione di tirocinio ha l'obiettivo di definire le responsabilità e le modalità per garantire che:

- sia realizzato un miglioramento complessivo dell'intero processo di gestione, volto a risolvere le attuali criticità, caratterizzate in particolare da tempi eccessivamente lunghi nella definizione e completamento dell'iter amministrativo, dalla frammentazione delle attività, da una comunicazione interna poco efficace e da un debole coordinamento tra i soggetti coinvolti;
- le attività di tirocinio siano realizzate conformemente a quanto definito in offerta e nel progetto formativo;
- gli studenti abbiano a disposizione gli strumenti e gli interlocutori necessari per raggiungere gli obiettivi di apprendimento definiti;
- gli esiti del processo siano analizzati al fine di attivare eventuali modifiche che realizzino un miglioramento in ordine all'efficienza, efficacia e qualità del servizio offerto.

Le ragioni della proposta di razionalizzazione, che si concretizza in un organico progetto di riassetto complessivo delle modalità organizzative sono da ricondursi alla consapevolezza che in un'istituzione universitaria la buona gestione e la razionale utilizzazione delle risorse ai vari livelli determinino buoni risultati, sia in termini di budget sia in termini di qualità del servizio erogato.

In quest'ottica l'attenzione è rivolta principalmente allo studente, protagonista dell'attività formativa, referente privilegiato, portatore di interesse e destinatario del prodotto finale; è in riferimento alle sue esigenze e bisogni, anche inespressi, che vanno orientate dinamicamente le strategie operative, l'organizzazione del lavoro, la gestione delle risorse professionali, tecnologiche ed economiche.

Le scelte in questo senso operate non devono rappresentare un vincolo, ma una facilitazione, un'opportunità di rispondere efficacemente ed efficientemente alle esigenze dello studente, e pertanto, in funzione delle diverse variabili sui bisogni che potranno emergere, tali scelte sono suscettibili, in modo opportuno e finalizzato, di integrazione e miglioramento, in coerenza col quadro qui delineato.

Per queste finalità si avvale dell'applicativo in uso Esse3, e in particolare del nuovo modulo tirocini e stage per tutte le funzionalità sviluppate, sia su client che su web.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente proposta di intervento e si applica alle attività di servizio volte ad assicurare la realizzazione di esperienze di tirocinio da parte degli studenti dell'ateneo e alle attività di valutazione degli esiti delle stesse, con riferimento sia ai tirocini curricolari (realizzati durante il percorso di studio) sia post laurea (svolti dopo il conseguimento del titolo di studio).

Il tirocinio si realizza sulla base di un accordo tra una organizzazione dove si svolge l'attività, l'ateneo e uno studente iscritto ai corsi di studio dell'ateneo o neolaureato, accordo che è di norma formalizzato attraverso specifica convenzione tra organizzazione ospitante ed Università o attraverso le modalità di cui al punto 5.1.

L'attività svolta dal tirocinante deve essere supportata dalla preventiva redazione di uno specifico progetto di tirocinio condiviso tra struttura didattica, organizzazione ospitante e studente e documentata attraverso idonei strumenti (progetto formativo).

3. TIPOLOGIE DI TIROCINIO

a) tirocinio curricolare

L'attività di tirocinio curricolare (L.341/90, art. 11; L.196/97; D.M. 509/99; DM 270/2004) si concretizza in un percorso formativo consistente nella partecipazione regolamentata dello studente all'attività di una struttura ospitante (Enti esterni, Aziende, Pubbliche Amministrazioni, Società di servizi, etc.) e rappresenta una specifica tipologia di attività didattica - formativa finalizzata al completamento della carriera universitaria, in vista di un più agevole transito dello studente dal mondo accademico al mondo del lavoro, ed è volto "realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro". (art. 18, legge 196/97).

Lo scopo è quello di approfondire nella pratica professionale insegnamenti tenuti nel corso di studio, agevolando le scelte professionali mediante la conoscenza diretta dei settori lavorativi cui il titolo di studio può dare accesso, anche con riferimento alla dimensione internazionale.

Il tirocinio non si configura come rapporto di lavoro retribuito, né può essere comunque sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazione professionale: ne sono impedimenti le esigenze in materia assicurativa, le normative sul lavoro e le responsabilità per eventuali danni. Inoltre il tirocinante non potrà essere impiegato per compiti estranei rispetto alle caratteristiche proprie della professione.

Non è considerata remunerazione l'eventuale fruizione di servizi aziendali gratuiti da parte del tirocinante.

L'attività di tirocinio curricolare può svolgersi sia presso organizzazioni esterne all'Ateneo, sia in strutture interne all'Ateneo.

Ogni attività di tirocinio impegna i crediti formativi previsti nell'ordinamento didattico del Corso di Studi di riferimento del curriculum formativo di ciascuno studente.

b) tirocinio extracurricolare per laureandi e laureati

Il tirocinio extra curricolare è destinato a studenti laureati da non più di 18 mesi e a studenti laureandi, e risponde alla necessità di rafforzare ed estendere il contatto tra l'Università e il mondo produttivo per consentire ai laureati di inserirsi in modo competitivo nel mondo del lavoro, anche all'estero.

4. ATTORI COINVOLTI

Di seguito sono elencati gli attori coinvolti nell'intero processo di gestione di tirocini e stage.

1) STUDENTI

Per quanto riguarda il tirocinio curricolare può accedere all'attività di tirocinio ogni studente regolarmente iscritto al corso, sulla base del regolamento didattico del corso di studio di riferimento.

Per quanto attiene al tirocinio extra curricolare, l'attività è destinata a studenti laureati da non più di 18 mesi e a studenti laureandi.

Con esse3 via web lo studente può verificare una bacheca delle offerte di stage/tirocinio e presentare domanda di tirocinio. Solo se tale domanda sarà accettata potrà svolgere effettivamente il tirocinio.

Può, in completa autonomia, contattare aziende convenzionate o meno con l'Ateneo, per richiederne la disponibilità ad accettarlo per lo svolgimento di un tirocinio.

2) SOGGETTI OSPITANTI

Sono le strutture ospitanti (Enti esterni, Aziende, Pubbliche Amministrazioni, Società di servizi, etc.).

Gli enti convenzionati con l'Ateneo possono promuovere le proprie offerte di stage/tirocinio tramite un accesso ad ESSE3 web.

3) UFFICI STAGE/TIROCINI DELL'ATENEO: BACK OFFICE E UFFICI DI FACOLTA'

Il back office ha il compito di gestire un insieme di attività correlate propedeutiche, concomitanti e successive alla concreta realizzazione del tirocinio, seguendo l'intero processo di erogazione del servizio, dai primi contatti con i vari attori coinvolti alla formalizzazione degli accordi, allo svolgimento e valutazione, fino al riconoscimento dell'attività formativa conclusa. Gestisce la documentazione relativa e i rapporti con le strutture amministrative coinvolte nel procedimento, curando la formalizzazione degli accordi col soggetto ospitante e promuovendo una efficace e tempestiva comunicazione interna con gli uffici di facoltà.

Assicura la gestione informatica delle informazioni e delle comunicazioni, curando l'implementazione della base dati e mettendo in condizione il soggetto ospitante e la commissione tirocini di perfezionare l'iter amministrativo attraverso procedure telematiche. Monitora lo svolgimento dell'esperienza di tirocinio dal punto di vista organizzativo e logistico per garantirne il corretto svolgimento.

Gli uffici di facoltà si coordinano con il back office e hanno una funzione propositiva in riferimento ai contatti con gli enti esterni e alle proposte di accordo/convenzione. Forniscono le informazioni agli studenti e li supportano nei necessari adempimenti procedurali. Supportano gli studenti e i tutor di ateneo nella definizione dei progetti formativi e assicurano una efficace comunicazione con il back office.

Assicurano la gestione informatica delle informazioni e delle comunicazioni, curando l'implementazione della base dati e mettendo in condizione il soggetto ospitante e la commissione tirocini di perfezionare l'iter amministrativo attraverso procedure telematiche, con particolare riferimento alla stesura del progetto formativo.

4) TUTOR AZIENDALE

È la figura aziendale che segue il tirocinante durante il periodo di tirocinio e mantiene i contatti con gli uffici stage/tirocini dell'ateneo.

La funzione di tutorship è orientata ai processi di apprendimento sul campo, e al sostegno dei processi di rielaborazione di quanto appreso integrando teoria e prassi.

In tale funzione si esplicano due aree di competenza:

1) competenze professionali specifiche riferite sia alla professione che al contesto operativo, nonché al mandato rispetto al tirocinio;

2) competenze trasversali tipiche della funzione tutoriale per lo sviluppo dei processi cognitivi, relazionali, organizzativi e di apprendimento. Il tutor svolge la sua attività in collaborazione col tutor didattico di ateneo, guidando lo studente in tirocinio ed evidenziando eventuali situazioni di difficoltà dello studente.

Verifica in itinere i livelli di apprendimento e formula il giudizio finale.

5) TUTOR DIDATTICO DI ATENEO

È il docente dell'ateneo che segue il tirocinante durante il periodo di tirocinio.

Il tutor didattico di ateneo è una figura indispensabile per la preparazione, gestione e controllo del contesto favorevole di tirocinio per il raggiungimento degli obiettivi preposti e per una guida specifica alle necessità del

singolo studente. Ha funzioni di supporto dello studente, monitora che il tirocinio sia svolto nel rispetto degli obiettivi formativi, è interlocutore primario dei "tutor aziendali" delle strutture ospitanti.

6) MANDATARIO DEL RETTORE PER IL TIROCINIO

E' la figura con funzioni di indirizzo per l'attività dei tirocini. Promuove i contatti col territorio, cura i rapporti con enti, imprese, studi professionali, favorisce la costruzione di relazioni stabili con il mondo produttivo e il tessuto sociale, promuove eventi finalizzati alla conoscenza diretta col mondo produttivo locale. Promuove iniziative volte al potenziamento della dimensione internazionale delle attività del tirocinio.

Ha il compito di sottoscrivere le convenzioni/accordi tra ateneo e ente esterno, accertando, nell'ottica della qualificazione, l'idoneità delle strutture allo svolgimento del tirocinio.

7) COMMISSIONE DI TIROCINIO E AUTORIZZAZIONE TIROCINANTI

Approva i progetti formativi e vaglia le domande di tirocinio degli studenti, verificando se possono essere accettate e assegnando gli studenti alle strutture ospitanti.

5. DEFINIZIONE DEL PROCESSO

5.1 FORMALIZZAZIONE DELL'ACCORDO TRA SOGGETTO PROMOTORE E SOGGETTO OSPITANTE

Il tirocinio si realizza sulla base di un accordo scritto tra un'organizzazione presso cui si svolgerà l'attività di tirocinio (soggetto ospitante) e l'ateneo (soggetto proponente). L'accordo è definito attraverso specifica convenzione tra organizzazione ospitante ed università, o attraverso diverse idonee modalità che formalizzino i rapporti tra le parti, con particolare riferimento alle strutture estere ospitanti.

Nel caso di tirocinio in strutture interne all'Ateneo i rapporti sono regolati mediante dichiarazione di disponibilità del vertice della struttura che accoglie lo studente.

E' possibile stipulare convenzioni quadro con soggetti che favoriscano l'intermediazione ed il coordinamento delle attività di tirocinio verso soggetti e organizzazioni ad essi collegati¹.

Le convenzioni/accordi sono sottoscritte dal rappresentante legale dell'ente ospitante e, per l'ateneo, ne dal mandatario del rettore (o, in caso di sua assenza o impedimento, dal rettore stesso o dal prorettore).

5.2 ATTIVITA' NECESSARIE PER LA STIPULA DELLA CONVENZIONE

L'ufficio tirocini cura i primi contatti azienda-ateneo, che possono avvenire anche su proposta di uno studente o di un docente. Provvede al censimento e alla gestione dei dati relativi alle aziende, avvalendosi delle funzioni dell'applicativo in uso per i servizi agli studenti, che permette di gestire tutti i dati anagrafici dell'azienda, comprese le diverse tipologie di contatti aziendali.

Per questo e per tutte le altre attività gestite, nel rispetto della normativa vigente, utilizza, oltre all'applicativo in uso, i sistemi di comunicazione elettronica (e-mail, fax elettronico ecc) al fine di un miglioramento dell'efficienza e dell'efficienza. L'ufficio tirocini gestisce l'iter di definizione del contenuto della convenzione/accordo, ricevendo i dati necessari e trasmettendo, di norma attraverso posta elettronica, la documentazione alla struttura ospitante, al fine di acquisire la firma del rappresentante legale; una volta acquisita la proposta di convenzione/accordo la sottopone per l'approvazione (accertamento idoneità delle strutture) e conseguente sottoscrizione al mandatario del rettore (o, in caso di sua assenza o impedimento, dal rettore stesso o dal prorettore), curando il perfezionamento dell'accordo².

Cura il data entry nell'applicativo in uso e il tempestivo aggiornamento dei dati inseriti, con particolare riferimento allo stato degli accordi/convenzioni (o Proposta o Istituita o Rifiutata o Cessata), e alle informazioni di carattere generale (tipologia, protocollo, descrizione, durata in anni ed informazione sul tacito rinnovo della convenzione, date di inizio e fine di validità, sedi e contatti aziendali col referente tirocini/stage, col tutor aziendale, col rappresentante legale ecc.).

Possono essere previste specifiche modalità organizzative e gestionali per i tirocini extra curricolari, in coerenza con la gestione del tirocinio curricolare e in funzione di specifiche esigenze ed obiettivi, anche riferiti all'efficacia, efficienza e al miglioramento qualitativo del servizio.

1 In base all'art. 4 della legge 142/1998 "Qualora le esperienze si realizzino presso una pluralità di aziende, le convenzioni possono essere stipulate tra il titolare della struttura che promuove i tirocini e l'associazione di rappresentanza dei datori di lavoro interessati. E' ammessa la stipula di "convenzioni quadro" a livello territoriale fra i soggetti istituzionali competenti a promuovere i tirocini e le associazioni dei datori di lavoro interessate".

2 Il testo della convenzione è inoltrato, possibilmente via email, alla struttura ospitante. Il responsabile di questa struttura (soggetto ospitante) dovrà inviare due copie della convenzione sottoscritte dal rappresentante legale (per posta o avvalendosi della disponibilità del tirocinante a presentarle personalmente). Queste due copie saranno controfirmate dal mandatario: una di esse sarà trattenuta dall'ateneo, l'altra sarà rinviata al soggetto ospitante.

5.3 OFFERTA DI TIROCINIO

In concomitanza con la proposta di convenzione, o -nel caso di strutture già convenzionate - nel momento in cui ne verificano l'opportunità, gli enti esterni presentano anche un'offerta di tirocinio.

Le offerte di tirocinio sono i mezzi attraverso i quali le aziende/enti manifestano la propria disponibilità ad accettare studenti per lo svolgimento di attività di tirocinio.

La presentazione dell'offerta di tirocinio è gestita attraverso il sistema informativo: l'inserimento di una nuova offerta di tirocinio, a partire da una convenzione proposta o istituita, può essere effettuata sia tramite client, che tramite le funzioni web messe a disposizione agli utenti identificati come Referenti aziendali.

L'ufficio tirocinio verifica l'offerta presentata dall'ente esterno, allo scopo di controllare che l'offerta sia formalmente corretta e completa le informazioni non gestibili direttamente da web (periodo di iscrizione all'offerta, visibilità dell'offerta nelle aree web privata o pubblica, prenotabilità da web dell'offerta, attività formativa di riferimento associata al tirocinio).

5.4 CANDIDATURA DELLO STUDENTE AL TIROCINIO

La domanda di tirocinio è il mezzo formale attraverso il quale lo studente presenta la propria candidatura alla partecipazione al tirocinio/stage proposto dalle aziende convenzionate.

Lo studente può consultare una bacheca tirocini, visibile nell'area web pubblica, attraverso la quale è possibile consultare l'elenco delle offerte di tirocinio disponibili.

5.5 COMMISSIONE DI TIROCINIO: APPROVAZIONE OFFERTA DI TIROCINIO

Il senato accademico, su proposta dei Presidi di ciascuna facoltà, istituisce una Commissione di Tirocinio formata da almeno un Docente Responsabile per ogni facoltà.

Tale Commissione ha i seguenti compiti:

- approvare le offerte di tirocinio pervenute
 - formalizzare le assegnazioni delle proposte di tirocinio agli studenti che ne fanno richiesta prevedendo ed esplicitando dei criteri di assegnazione nel caso in cui pervenissero più richieste relative allo stesso tirocinio
- La procedura sarà svolta con l'ausilio di strumenti telematici.

5.5 DEFINIZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO

L'attività svolta dal tirocinante deve essere supportata dalla preventiva redazione di uno specifico progetto di tirocinio definito, concordato e condiviso tra tutor didattico di ateneo, tutor aziendale e studente e documentata attraverso idonei strumenti ("progetto formativo").

La progettazione del tirocinio rappresenta una funzione fondamentale per definire con chiarezza gli obiettivi del progetto formativo, e l'ambito privilegiato per coniugare le aspettative dello studente coi bisogni di formazione.

Il progetto formativo esplicita gli obiettivi specifici, l'articolazione temporale di svolgimento del tirocinio e i tempi di accesso ai locali aziendali.

E' sottoscritto dal tutor di ateneo e aziendale, dallo studente e da un membro della commissione di tirocinio. L'avvio effettivo del tirocinio è in ogni caso successivo alla sottoscrizione del progetto formativo da parte di tutti gli interessati; la sottoscrizione ne condiziona le garanzie sotto il profilo assicurativo.

5.6 TIROCINIO IN SICUREZZA

In ottemperanza a quanto stabilito nel Progetto Formativo e definito tra gli obiettivi, l'ente ospitante deve:

- fornire allo stagista le istruzioni e l'addestramento specifico sulle macchine ed attrezzature alle quali verrà adibito, sulle norme e sui regolamenti interni in materia di Sicurezza sul Lavoro e in materia di gestione dell'emergenza (misure di evacuazione, misure di Primo Soccorso adottate dall'azienda, misure di Prevenzione Incendi), sui rischi generali e specifici della mansione (es. utilizzo sostanze pericolose).
- fornire i Dispositivi di Protezione Individuale necessari allo svolgimento delle mansioni e adempire agli obblighi previsti dalla normativa di riferimento.
- impegnarsi a non adibire il tirocinante a mansioni nelle quali si utilizzino macchinari, impianti e/o attrezzature non conformi alle normative vigenti in materia di Sicurezza sul lavoro.
- effettuare le comunicazioni obbligatorie previste dalla normativa nazionale di riferimento.

5.7 SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO

5.7.1 Norme di comportamento del tirocinante

Il tirocinante deve:

- svolgere le attività previste dal Progetto formativo e di orientamento che ha sottoscritto,
- rispettare l'orario ed il calendario concordato ed avvisare il tutor in caso di ritardo o assenza,
- comportarsi durante tutto il periodo con serietà ed impegno,

- rispettare il regolamento aziendale e le norme in materie di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro,
- mantenere la necessaria riservatezza – sia durante lo stage che dopo il termine - per quanto attiene dati, informazioni, conoscenze in merito ai processi produttivi ed ai prodotti, ed ogni altra notizia relativa all'azienda,
- seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento a loro,
- compilare e tenere aggiornata l'eventuale modulistica fornita,
- essere a conoscenza che lo stage non costituisce in alcun modo rapporto di lavoro, non è retribuito e non esiste alcun impegno di assunzione al termine,

Il tirocinante ha la possibilità di inserire e gestire le proprie azioni direttamente dalla propria area web di gestione dei tirocini.

5.7.2 Assenze ed interruzioni del tirocinio

In caso di interruzioni che pregiudichino il regolare svolgimento del tirocinio, il tirocinante è tenuto a darne tempestiva comunicazione scritta al responsabile dell'ente convenzionato e a recuperare i giorni di assenza.

In caso di sospensione del tirocinio tale da richiedere un prolungamento rispetto ai tempi di conclusione preventivati lo studente e il tutor aziendale devono avvisare l'ufficio tirocinio e il tutor di ateneo chiedendo una proroga.

5.8 STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI TIROCINI

Coinvolgono il tirocinante, la struttura ospitante, i Tutor.

L'obiettivo è quello di monitorare l'andamento, intervenire tempestivamente in caso di necessità, certificare le competenze acquisite, migliorare l'organizzazione e la gestione del tirocinio.

Gli strumenti previsti sono almeno:

- QUESTIONARI DI VALUTAZIONE della soddisfazione dello studente e dell'ente ospitante, con l'obiettivo di rilevare aspettative, gradimento, esiti.
- QUADERNO GIORNALIERO O REPORT PERIODICO: diario di bordo in cui segnalare tutte le attività svolte. E' compilato dallo studente durante il tirocinio ed è validato, al fine della certificazione delle presenze e dell'attività svolta, dal responsabile dell'Ente nel caso di tirocinio esterno all'Ateneo e dal tutor nel caso di tirocinio interno all'Ateneo.
- RELAZIONE: elaborato finale realizzato dal tirocinante con la supervisione del tutor aziendale. E' una relazione/rendicontazione scritta che, rifacendosi al programma, illustra l'attività svolta e il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.
- COLLOQUI PERIODICI: incontri /telefonate che generalmente realizza il tutor dell'ente promotore con lo stagista e/o il tutor aziendale

5.8 ESITO DEL TIROCINIO E RICONOSCIMENTO ATTIVITA' DIDATTICA

L'attività di tirocinio non dà luogo a valutazione, salvo diverse disposizioni contenute nei regolamenti didattici dei corsi di studio.

Al termine del tirocinio, una volta conclusosi l'iter amministrativo, l'ufficio competente cura l'aggiornamento della carriera dello studente valorizzando i crediti acquisiti.

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 28 Sa/2009/Asd	pagina 1/1
---	------------

5 Didattica e formazione:

c) area servizi alla didattica: partecipazione al progetto regionale di orientamento "Cicerone" – anno 2009

Il presidente ricorda al senato che da diversi anni l'Università luav partecipa al progetto della Regione Veneto "Cicerone".

A tale riguardo ricorda che "Cicerone" è uno strumento interattivo informatico dedicato agli studenti in fase di scelta universitaria che favorisce la conoscenza dell'offerta formativa universitaria ed i servizi per il diritto allo studio del Veneto. A tale strumento dal 2006 si è aggiunta una nuova area destinata al repertorio delle professioni collegate all'offerta formativa delle università venete. "Cicerone" rappresenta perciò un prodotto completo di offerta informativa e di orientamento sia in ingresso che in uscita.

Il presidente informa altresì che l'assessorato alle politiche dell'istruzione, formazione e lavoro della Regione Veneto, in collaborazione con il Sistema delle Università del Veneto - SUV, ha promosso e contribuito alla realizzazione del portale web per l'autovalutazione universitaria Univeneto Orienta, strumento informativo interattivo per l'accertamento dei requisiti di ingresso all'università, nell'ottica di accompagnare lo studente lungo il suo percorso di studi, come previsto dalla riforma universitaria.

Mediante Cicerone registra 12.000 visite l'anno con punte di accessi nei periodi antecedenti la prescrizione.

Le deliberazioni di giunta regionale n. 3218 del 16 ottobre 2007 e n. 4427 del 28 dicembre 2007 in merito agli interventi di orientamento per l'anno 2008 prevedono l'aggiornamento dei contenuti di Cicerone anche in vista dei nuovi ordinamenti.

Per coordinare il progetto è già attivo un gruppo di lavoro coordinato dalla Regione Veneto e composto dai mandatari dei rettori per le attività di orientamento e stage, dai responsabili degli uffici orientamento e stage del sistema universitario del veneto, con l'obiettivo di definire le modalità di lavoro per individuare i necessari aggiornamenti dei contenuti ed eventuali sviluppi del progetto.

La Regione Veneto si impegna a destinare un contributo pari a € 130.000,00 agli atenei coinvolti per l'arricchimento generale della struttura, anche in base alla legge 9 gennaio 2004 n. 4, per rivedere le schede informative e per l'attività di promozione e diffusione del prodotto.

Considerato che il carico di lavoro concernente il progetto e l'impegno del personale coinvolto sono diversi per ogni ateneo, la Regione Veneto si impegna ad erogare un contributo pari a € 3.500,00 per il personale di luav impegnato in tale attività.

Le università venete cofinanzieranno il progetto con una quota pari a € 5.000,00 ciascuna. Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare la proposta di partecipazione al progetto regionale di orientamento denominato "Progetto Cicerone".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>18 marzo 2009 delibera n. 29 Sa/2009/Fda</p>	<p>pagina 1/3</p>
--	-------------------

5 Didattica e formazione:

d) area servizi alla didattica – facoltà di design e arti: convenzione con la Fondazione Teatro "La Fenice" per la produzione e la presentazione al pubblico dell'opera da camera "Histoire du Soldat"

Il presidente ricorda che il senato accademico ed il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 9 marzo e del 19 dicembre 2005, hanno approvato la stipula di una convenzione triennale con la Fondazione Teatro "La Fenice" di Venezia per l'istituzione del "Laboratorio sperimentale sul teatro musicale", rinnovata con decreto rettorale 18 aprile 2008 n. 398.

Il presidente ricorda altresì che tale convenzione prevede che il Laboratorio individui, ogni anno, una o più opere di particolare interesse, alla quale la facoltà di design e arti dedicherà, nell'ambito dei programmi didattici del corso di laurea specialistica in teatro - Clast, laboratori e corsi.

La convenzione prevede inoltre che qualora la Fenice decida di inserire l'opera nel proprio programma, si assumerà i costi di produzione e presentazione al pubblico, destinando al Clast, con una apposita convenzione, un contributo che copra le spese necessarie ad organizzare le attività didattiche integrative necessarie al progetto (regia, scenografia, costumi, illuminazione) dell'opera stessa.

Il presidente comunica che il laboratorio, a conclusione dell'attività svolta nel 2008, ha indicato al Teatro la Fenice le opere "Histoire du Soldat" di Igor Stravinskij e "Agrippina" di Georg Friedrich Händel e che il teatro La Fenice ha manifestato l'intenzione di mettere in scena l'"Histoire du Soldat" nel quadro della stagione lirica 2009, entro il mese di aprile.

A tale riguardo il presidente, in base all'articolo 3 della convenzione triennale già attivata, sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 25 febbraio 2009, per la stipula di una convenzione finalizzata alla produzione e la presentazione al pubblico dell'opera.

In particolare il presidente rileva che la nuova convenzione prevede che la facoltà di design e arti costituisca, con il coordinamento del prof. Walter Le Moli, un gruppo di lavoro per la realizzazione del progetto composto da docenti e studenti luav.

Lo spettacolo verrà annunciato e presentato al pubblico come il risultato della collaborazione tra La Fenice e luav/facoltà di design e arti. La proprietà intellettuale degli allestimenti sarà del "Laboratorio sperimentale sul teatro musicale", fermo restando il diritto del Teatro di riprendere lo spettacolo direttamente o con altre istituzioni teatrali, incaricando i responsabili artistici del progetto con atti separati.

A fronte di queste attività, la Fondazione Teatro "La Fenice" assegnerà all'Università luav/facoltà di design e arti un contributo di € 15.000,00 da utilizzarsi per rimborsare ogni competenza professionale necessaria per portare a buon fine il progetto, per attribuire premi e borse di studio a favore degli studenti impegnati nella realizzazione dello stesso, per far fronte ai costi organizzativi delle attività didattiche previste dalla presente convenzione e per quelle ad esse collegate e per acquistare le attrezzature necessarie.

La scadenza della convenzione è prevista per il 31 ottobre 2009.

Il responsabile scientifico è il prof. Walter Le Moli.

Il presidente, infine, sottolinea gli ottimi risultati ottenuti, non solo sotto il profilo didattico, ma anche e soprattutto dal punto di vista formativo, favorendo il contatto tra gli studenti della facoltà e ambienti professionali che potrebbero offrire uno sbocco lavorativo alla conclusione del corso di studi.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione con la Fondazione Teatro "La Fenice" per la produzione e presentazione al pubblico dell'opera da camera "Histoire du Soldat" tra

L'Università luav di Venezia - facoltà di design e arti, di seguito denominata "luav", con

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

18 marzo 2009 delibera n. 29 Sa/2009/Fda	pagina 2/3
---	------------

sede legale in Santa Croce Tolentini 191, 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentato dal rettore prof. Carlo Magnani, in attuazione delle delibere del senato accademico del , e del consiglio d'amministrazione del ;

e

la Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, di seguito denominata "La Fenice", con sede legale in San Marco 1965, 30124 Venezia, P.IVA 00187480272, rappresentata dal Sovrintendente, dott. Giampaolo Vianello;

premesse

- che luav e La Fenice sono interessate a promuovere progetti che agevolino la cooperazione e le sinergie tra istituzioni culturali esistenti nel territorio e le sue strutture didattiche;
- che luav e La Fenice hanno stipulato una convenzione per l'attività nel triennio 2008/2010 del "Laboratorio sperimentale sul teatro musicale", che affida ad appositi accordi la determinazione di quanto necessario alla realizzazione dei progetti destinati alla produzione e alla presentazione al pubblico;
- che, sulla base dell'attività svolta dal "Laboratorio sperimentale sul teatro musicale" nel 2008, le parti hanno deciso di procedere alla produzione dell'opera da camera "Histoire du soldat" di Igor Stravinskji, in vista della presentazione al pubblico nel Teatro Malibran, nel quadro della stagione lirica 2009;
- che il consiglio della facoltà di design e arti, nella sua seduta del 25 febbraio 2009, ha approvato la proposta di convenzione tra luav e La Fenice;

si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

luav concorderà, sulla base del budget definito dalla Fenice, il piano di produzione e predisporrà il progetto di regia, scenografia, luci e costumi dell'opera da camera "Histoire du soldat", di Igor Stravinskji. La prima rappresentazione è prevista entro aprile 2009. Per la realizzazione di questo progetto, viene costituito un gruppo di lavoro con il coordinamento del prof. Walter Le Moli, che si avvarrà dell'apporto di studenti e docenti luav. Lo spettacolo verrà annunciato e presentato al pubblico come il risultato della collaborazione tra La Fenice e luav/facoltà di design e arti. La proprietà intellettuale degli allestimenti è di proprietà del "Laboratorio sperimentale sul teatro musicale" e della Fenice, fermo restando il diritto della Fenice di riprendere lo spettacolo direttamente o con altre istituzioni teatrali, utilizzando a sua discrezione i responsabili artistici del progetto con atto separato.

Articolo 2 - Durata e validità dell'accordo

La presente convenzione scadrà il 31 maggio 2009. Il presente accordo non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo espressa e concorde volontà delle parti.

Articolo 3 - Contributo

La Fenice contribuisce alla realizzazione di questa attività con € 15.000 (quindicimila/00). luav utilizzerà il contributo per:

- i costi organizzativi delle attività didattiche previste dalla presente convenzione e per quelle ad esse collegate;
- acquistare le attrezzature necessarie alla elaborazione del progetto.

Articolo 4 - Responsabile scientifico del progetto

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata al direttore del corso di laurea specialistica in scienze e tecniche del teatro, professor Walter Le Moli.

Articolo 5 - Erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato al termine della presente convenzione, previsto per il 31 maggio 2009.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 29 Sa/2009/Fda	pagina 3/3
---	-------------------

Articolo 6 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, che “i dati personali” raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 7 - Registrazione e bolli

La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della Fenice.

Articolo 8 - Recesso dell'accordo

In caso di recesso dalla presente convenzione, che comunque dovrà essere comunicato all'altra parte almeno un mese prima della data dello stesso, le somme già versate non saranno restituite e resteranno compensate le spese sostenute da ciascuna delle parti.

Articolo 9 - Foro competente

Eventuali controversie tra le parti saranno risolte con accordo bonario. In mancanza, la competenza è del Tribunale di Venezia.

Articolo 10 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente, e in particolare il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto lo statuto di Iuav ed in particolare l'articolo 3, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con la Fondazione Teatro “La Fenice” per la produzione e presentazione al pubblico dell'opera da camera “Histoire du Soldat” secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 30 Sa/2009/Fda	pagina 1/3
---	------------

5 Didattica e formazione:

e) area servizi alla didattica – facoltà di design e arti: convenzione con la Fondazione Teatro "La Fenice" per la produzione e la presentazione al pubblico dell'opera "Agrippina"

Il presidente ricorda che il senato accademico ed il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 9 marzo e del 19 dicembre 2005, hanno approvato la stipula di una convenzione triennale con la Fondazione Teatro "La Fenice" di Venezia per l'istituzione del "Laboratorio sperimentale sul teatro musicale", rinnovata con decreto rettorale 18 aprile 2008 n. 398.

Il presidente ricorda altresì che tale convenzione prevede che il Laboratorio individui, ogni anno, una o più opere di particolare interesse, alla quale la facoltà di design e arti dedicherà, nell'ambito dei programmi didattici del corso di laurea specialistica in teatro - Clast, laboratori e corsi.

La convenzione prevede inoltre che qualora la Fenice decida di inserire l'opera nel proprio programma, si assumerà i costi di produzione e presentazione al pubblico, destinando al Clast, con una apposita convenzione, un contributo che copra le spese necessarie ad organizzare le attività didattiche integrative necessarie al progetto (regia, scenografia, costumi, illuminazione) dell'opera stessa.

Il presidente comunica che il laboratorio, a conclusione dell'attività svolta nel 2008, ha indicato al Teatro la Fenice le opere "Histoire du Soldat" di Igor Stravinskij e "Agrippina" di Georg Friedrich Händel e che il teatro La Fenice ha manifestato l'intenzione di mettere in scena l'"Agrippina" nel quadro della stagione lirica 2009, entro il mese di ottobre.

A tale riguardo il presidente, in base all'articolo 3 della convenzione triennale già attivata, sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 25 febbraio 2009, per la stipula di una convenzione finalizzata alla produzione e la presentazione al pubblico dell'opera.

In particolare il presidente rileva che la nuova convenzione prevede che la facoltà di design e arti costituisca, con il coordinamento del prof. Walter Le Moli, un gruppo di lavoro per la realizzazione del progetto composto da docenti e studenti luav.

Lo spettacolo verrà annunciato e presentato al pubblico come il risultato della collaborazione tra La Fenice e luav/facoltà di design e arti. La proprietà intellettuale degli allestimenti sarà del "Laboratorio sperimentale sul teatro musicale", fermo restando il diritto del Teatro di riprendere lo spettacolo direttamente o con altre istituzioni teatrali, incaricando i responsabili artistici del progetto con atti separati.

A fronte di queste attività, la Fondazione Teatro "La Fenice" assegnerà all'ateneo un contributo di € 20.000,00 da utilizzarsi per rimborsare ogni competenza professionale necessaria per portare a buon fine il progetto, per attribuire premi e borse di studio a favore degli studenti impegnati nella realizzazione dello stesso, per far fronte ai costi organizzativi delle attività didattiche necessarie e per acquistare le attrezzature necessarie.

La scadenza della convenzione è prevista per il 31 ottobre 2009.

Il responsabile scientifico è il prof. Walter Le Moli.

Il presidente, infine, sottolinea gli ottimi risultati ottenuti, non solo sotto il profilo didattico, ma anche e soprattutto dal punto di vista formativo, favorendo il contatto tra gli studenti della facoltà e ambienti professionali che potrebbero offrire uno sbocco lavorativo alla conclusione del corso di studi.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione con la Fondazione Teatro "La Fenice" per la produzione e presentazione al pubblico dell'opera "Agrippina" tra

L'Università luav di Venezia - facoltà di design e arti, di seguito denominata "luav", con sede legale in Santa Croce Tolentini 191, 30135 Venezia, C.F. 80009280274,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 30 Sa/2009/Fda	pagina 2/3
---	------------

rappresentato dal rettore prof. Carlo Magnani, in attuazione delle delibere del senato accademico del e del consiglio d'amministrazione del ;

e

la Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, di seguito denominata "La Fenice", con sede legale in San Marco 1965, 30124 Venezia, P.IVA 00187480272, rappresentata dal Sovrintendente, dott. Giampaolo Vianello;

premess

- che luav e La Fenice sono interessate a promuovere progetti che agevolino la cooperazione e le sinergie tra istituzioni culturali esistenti nel territorio e le sue strutture didattiche;
- che luav e La Fenice hanno stipulato una convenzione per l'attività nel triennio 2008/2010 del "Laboratorio sperimentale sul teatro musicale", che affida ad appositi accordi la determinazione di quanto necessario alla realizzazione dei progetti destinati alla produzione e alla presentazione al pubblico;
- che, sulla base dell'attività svolta dal "Laboratorio sperimentale sul teatro musicale" nel 2008, le parti hanno deciso di procedere alla produzione dell'opera "Agrippina" di Georg Friedrich Händel, in vista della presentazione al pubblico nel Teatro Malibran, nel quadro della stagione lirica 2009;
- che La Fenice svolgerà parte delle prove presso la Fondazione Teatro Due di Parma, che realizzerà le scene;
- che il consiglio della facoltà di design e arti, nella sua seduta del 25 febbraio 2009, ha approvato la proposta di convenzione tra luav e La Fenice;

si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

luav concorderà, sulla base del budget definito dalla Fenice, il piano di produzione e predisporrà il progetto di regia, scenografia, luci e costumi dell'opera "Agrippina" di Georg Friedrich Händel; seguirà la realizzazione delle scene presso la fondazione Teatro Due di Parma e sarà responsabile delle prove fino al trasferimento a Venezia. La prima rappresentazione è prevista entro la prima metà di ottobre 2009.

Per la realizzazione di questo progetto, viene costituito un gruppo di lavoro con il coordinamento del prof. Walter Le Moli, che si avvarrà dell'apporto di studenti e docenti luav. Lo spettacolo verrà annunciato e presentato al pubblico come il risultato della collaborazione tra La Fenice e luav/facoltà di design e arti. La proprietà intellettuale degli allestimenti è di proprietà del "Laboratorio sperimentale sul teatro musicale" e della Fenice, fermo restando il diritto della Fenice di riprendere lo spettacolo direttamente o con altre istituzioni teatrali, utilizzando a sua discrezione i responsabili artistici del progetto con atto separato.

Articolo 2 - Durata e validità dell'accordo

La presente convenzione scadrà il 31 ottobre 2009. Il presente accordo non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo espressa e concorde volontà delle parti.

Articolo 3 - Contributo

La Fenice contribuisce alla realizzazione di questa attività con € 20.000 (ventimila/00). luav utilizzerà il contributo per:

- compensare ogni competenza professionale necessaria per portare a buon fine il progetto;
- attribuire premi e borse di studio a favore degli studenti impegnati nella realizzazione del progetto;
- i costi organizzativi delle attività didattiche previste dalla presente convenzione e per quelle ad esse collegate;
- acquistare le attrezzature necessarie alla elaborazione del progetto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 30 Sa/2009/Fda	pagina 3/3
---	-------------------

Articolo 4 - Responsabile scientifico del progetto

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata al direttore del corso di laurea specialistica in scienze e tecniche del teatro, professor Walter Le Moli.

Articolo 5 - Erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato al termine della presente convenzione, previsto per il 31 ottobre 2009.

Articolo 6 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 7 - Registrazione e bolli

La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della Fenice.

Articolo 8 - Recesso dell'accordo

In caso di recesso dalla presente convenzione, che comunque dovrà essere comunicato all'altra parte almeno un mese prima della data dello stesso, le somme già versate non saranno restituite e resteranno compensate le spese sostenute da ciascuna delle parti.

Articolo 9 - Foro competente

Eventuali controversie tra le parti saranno risolte con accordo bonario. In mancanza, la competenza è del Tribunale di Venezia.

Articolo 10 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente, e in particolare il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto lo statuto di Iuav ed in particolare l'articolo 3, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con la Fondazione Teatro "La Fenice" per la produzione e presentazione al pubblico dell'opera "Agrippina" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>18 marzo 2009 delibera n. 31 Sa/2009/Fda</p>	<p>pagina 1/8</p>
---	--------------------------

7 Area servizi alla didattica – facoltà di design e arti: adesione dell'Università luav di Venezia al Centro interuniversitario per l'etica economica e la responsabilità sociale di impresa - EconomEtica

Il presidente ricorda al senato accademico che nella seduta del 26 novembre 2008 è stata presentata la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 5 novembre 2008, per l'adesione dell'Università luav al Centro interuniversitario per l'etica economica e la responsabilità sociale di impresa -EconomEtica in considerazione dell'importanza sempre più rilevante del rapporto tra etica e scienze economico-sociali e manageriali nel mondo del progetto e, in particolare, del disegno industriale.

Il presidente ricorda che si è reso necessario rinviare la deliberazione per un supplemento d'istruttoria in merito alla responsabilità scientifica, alla possibile afferenza a unità di ricerca già istituite nell'ateneo, nonché al collegamento con la didattica.

Al riguardo il presidente ricorda che il Centro è stato costituito dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca, l'Università Commerciale "Luigi Bocconi", l'Università degli Studi di Verona, l'Università degli Studi di Trento, l'Università degli Studi di Bologna e l'Università degli Studi di Siena le cui finalità sono:

- a) promuovere e realizzare, attraverso la cooperazione interuniversitaria a livello nazionale e internazionale, l'introduzione e l'istituzionalizzazione dell'insegnamento universitario dell'etica degli affari e delle professioni, dell'etica economica, nonché delle varie materie funzionali alla diffusione della responsabilità sociale di impresa;
- b) sviluppare la ricerca universitaria di base e applicata sull'etica economica e la responsabilità sociale delle imprese favorendo il contributo degli atenei italiani alla comunità scientifica internazionale attiva su questi temi;
- c) creare una sede di elaborazione e dialogo pubblico tra le Università, le imprese e i loro stakeholder, l'insieme delle associazioni e delle professioni interessate, le istituzioni pubbliche per favorire la riflessione e il confronto sui principi e i modelli organizzativi, in modo da accrescere la fiducia e la credibilità pubblica nei confronti delle forme di autoregolazione e di gestione socialmente responsabile delle imprese e delle organizzazioni economiche in generale.

Il Centro che ha sede presso il Dipartimento di Economia Politica dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca, persegue i propri scopi svolgendo varie attività, sia in campo didattico, sia nel settore della ricerca, attraverso la creazione di un laboratorio, un osservatorio e altre iniziative (progettazione e realizzazione di iniziative di formazione e di assistenza, progettazione di programmi di formazione post-laurea o formazione manageriale; avvio di progetti pilota).

Il presidente informa che ai sensi dell'articolo 9 dello statuto del Centro si rende necessario individuare un responsabile per il Comitato Scientifico tra i professori di prima o seconda fascia o ricercatori afferenti al Centro nonché studiosi italiani e stranieri di conclamata competenza nelle varie aree del Centro.

Sono indicati quali responsabili scientifici il prof. Pierluigi Sacco e la dott.ssa Simona Morini. Il presidente informa inoltre che l'articolo 4 dello statuto stesso prevede che il Centro, oltre alla struttura operativa, sia organizzato in unità di ricerca da costituirsi presso ciascun ateneo. A tale riguardo il prof. Pierluigi Sacco e la dott.ssa Simona Morini intendono presentare un progetto congiunto all'interno dell'Unità Rappresentazione, Comunicazione, Interazione a cui attualmente afferisce la dott.ssa Simona Morini, dedicato alla visualizzazione dei contenuti della teoria delle decisioni e dei giochi.

La dott.ssa Morini ha altresì evidenziato il collegamento tra tale ambito e il suo corso di Teoria delle decisioni razionali e dei giochi, che prevede un lavoro di sperimentazione specifico sul tema oggetto della ricerca.

Si precisa che l'adesione dell'Università luav non comporta oneri a carico dell'ateneo.

Il presidente dà lettura della convenzione per l'istituzione del Centro interuniversitario che ne costituisce lo statuto e chiede al senato di esprimersi in merito.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>18 marzo 2009 delibera n. 31 Sa/2009/Fda</p>	<p>pagina 2/8</p>
---	--------------------------

Convenzione per l'istituzione del Centro Interuniversitario per l'etica economica e la responsabilità sociale di impresa

Tra

l'Università degli Studi di Milano - Bicocca, con sede legale in Milano, Piazza dell'Ateneo Nuovo n. 1, rappresentata dal Rettore, Prof. Marcello Fontanesi, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2004,

e

l'Università Commerciale "Luigi Bocconi", con sede legale in Milano, Via Sarfatti, 25, rappresentata dal Consigliere Delegato, Dott. Giovanni Pavese debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Comitato Esecutivo del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2004;

e

L'Università degli Studi di Verona, con sede legale in Verona, Via dell'Artigliere, 8, rappresentata dal Rettore Prof. Alessandro Mazzucco debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2004;

e

L'Università degli Studi di Trento, con sede legale in Trento, Via Belenzani, 12, rappresentata dal Rettore Prof. Davide Bassi, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2004;

e

L'Università degli Studi di Bologna, con sede legale in Bologna, Via Zamboni, 33, rappresentata dal Rettore Prof. Piero Calzolari, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2004;

e

L'Università degli Studi di Siena, con sede legale in Siena, Via Banchi di Sotto, 55, rappresentata dal Rettore Prof. Piero Tosi, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2004;

si stipula e si conviene quanto segue

Tra le Università suddette viene costituito il centro "EconomEtica, Centro interuniversitario per l'etica economica e la responsabilità sociale di impresa" (d'ora in poi il Centro), regolato dai seguenti articoli da ritenersi nella loro interezza quale regolamento del Centro medesimo.

articolo 1 - Scopo del centro

1. Il Centro si propone di:

a) promuovere e realizzare, attraverso la cooperazione interuniversitaria a livello nazionale e internazionale, l'introduzione e l'istituzionalizzazione dell'insegnamento universitario dell'etica degli affari e delle professioni, dell'etica economica, nonché delle varie materie funzionali alla diffusione della responsabilità sociale di impresa;

b) sviluppare la ricerca universitaria di base e applicata sull'etica economica e la responsabilità sociale delle imprese favorendo il contributo degli atenei italiani alla comunità scientifica internazionale attiva su questi temi;

c) creare una sede di elaborazione e dialogo pubblico tra le Università, le imprese e i loro stakeholder, l'assieme delle associazioni e delle professioni interessate, le istituzioni pubbliche per favorire la riflessione e il confronto sui principi e i modelli organizzativi di CSR, nonché per incentivare l'adozione, l'attuazione e il monitoraggio degli strumenti di gestione per la CSR, in modo da accrescere la fiducia e la credibilità pubblica nei confronti delle forme di autoregolazione e di gestione socialmente responsabile delle imprese e delle organizzazioni economiche in generale.

Articolo - 2 Sede del centro

1. Il Centro ha sede, ai fini amministrativi ed operativi, presso il Dipartimento di Economia Politica dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

18 marzo 2009 delibera n. 31 Sa/2009/Fda	pagina 3/8
---	------------

2. Al momento del rinnovo del Centro, secondo l'art. 14, si potrà applicare il principio di rotazione della sede amministrativa a condizione che vi sia da parte delle altre Università aderenti l'offerta di dare ospitalità al Centro.

Articolo 3 Attività del centro

1. Il Centro persegue i propri scopi svolgendo le seguenti attività:

Didattica universitaria: definizione dei metodi e dei contenuti per l'insegnamento nei corsi universitari di vario livello (Laurea, Laurea specialistica, Master, Dottorati di Ricerca, Corsi post-esperienza) dell'etica economica, dell'etica degli affari e dell'etica applicata alle professioni nell'ambito dei corsi di studio universitari in materie economiche, sociali, giuridiche, ingegneristiche ecc, nonché per la didattica universitaria interdisciplinare sui temi della CSR.

Sviluppo di ricerca innovativa e diffusione dei relativi risultati mediante gruppi di studio, workshop, seminari e convegni e pubblicazioni. La ricerca riguarderà principalmente i seguenti temi:

- indagine sui rapporti interdisciplinari tra etica filosofica e scienze economico-sociali e manageriali, con particolare riferimento ai criteri di equità per le scelte collettive, alle motivazioni non auto-interessate degli agenti economici e alla funzione cognitiva delle norme etiche a supporto delle decisioni di agenti economici limitatamente razionali;
- studio delle forme, delle potenzialità e dei limiti, dell'autoregolazione etica delle imprese, delle organizzazioni e dei corpi sociali intermedi in relazione a nuovi modelli di regolazione pubblica delle attività economiche e alle forme di autodisciplina dei mercati;
- applicazione dei criteri dell'etica filosofica all'analisi e al disegno economico e giuridico delle forme di governance dell'impresa e in particolare alla definizione di sistemi di "governance allargata" in grado di incorporare le responsabilità sociali dell'impresa;
- sviluppo di modelli esplicativi, teorici ed empirici, riguardanti la relazione tra autoregolazione etica da un lato e effetti di reputazione dall'altro;
- analisi delle forme alternative di organizzazione dell'impresa (for-profit, nonprofit, cooperativa ecc) in relazione ai vantaggi comparati nella promozione della responsabilità sociale delle imprese.

Attività di studio, discussione, formazione e servizio finalizzate a diffondere la responsabilità sociale delle imprese nelle seguenti modalità:

a) *Laboratorio:* per la raccolta, analisi, comparazione e valutazione degli standard e strumenti per la CSR:

- raccolta, studio, comparazione e valutazione delle iniziative (quali: Progetto Q-RES, GBS, CSR-SC, The Sigma Project, AccountAbility1000, VMS ecc.) volte all'elaborazione di standard di gestione per la CSR relativi ai vari strumenti quali il la missione/visione d'impresa, le carte dei valori, il codice etico, il training etico, la rendicontazione sociale, l'audit etico, la social balanced score card, i sistemi di motivazione del personale ecc.;
- contributo allo sviluppo di un framework comune a livello europeo anche attraverso la partecipazione alle iniziative di ricerca promosse dall'Unione Europea e in particolare dalla Commissione;
- creazione di un Forum di dialogo multi-stakeholder per la condivisione dei principi, delle metodologie, delle regole e degli standard di gestione per la CSR tra i diversi soggetti interessati (imprese e associazioni rappresentative degli stakeholder), e per la definizione di metodologie per il monitoraggio e valutazione volontaria dell'attuazione dei sistemi di gestione della CSR.

b) *Osservatorio:* finalizzato al monitoraggio delle esperienze di CSR nei diversi settori di attività.

c) *Altre iniziative* quali progettazione e realizzazione di iniziative di formazione e di assistenza all'introduzione di strategie d'impresa che includono la CSR:

- Progettazione di programmi di formazione post-laurea (master) o formazione manageriale sulla CSR a sostegno dell'attuazione in azienda.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 31 Sa/2009/Fda	pagina 4/8
---	-------------------

- Assistenza, mediante progetti pilota sul campo, all'adozione di sistemi di gestione per la CSR da parte delle aziende interessate.

Articolo 4 - Organizzazione e funzionamento del Centro

1. Allo scopo di dare attuazione alle finalità e alle attività previste dai precedenti articoli, il Centro dispone di una struttura operativa di ricerca operante presso la sede amministrativa dell'Università Bicocca, ed è inoltre organizzato in Unità di ricerca da costituirsi presso ciascun Ateneo aderente.

2. Le Unità di Ricerca saranno costituite in ciascun ateneo dai docenti e ricercatori inquadrati a qualsiasi titolo.

3. La Struttura operativa di ricerca del Centro operante presso la sede amministrativa è composta da una segreteria organizzativa, dal Direttore del Centro, dal Vice Direttore e dai collaboratori del Centro, intestatari di contratti, borse di studio e assegni di ricerca. La struttura di ricerca è impegnata nella realizzazione dei programmi di attività secondo le finalità fissate agli art. 1 e 3, come specificate dai programmi annuali stabiliti dagli organi del Centro, definiti agli articoli seguenti. In particolare la struttura stabile di ricerca:

a) coordina i programmi e i progetti approvati dal Comitato scientifico con i quali vengono attuate le finalità del Centro nell'ambito delle metodologie didattiche e della formazione post-laurea, della ricerca di base e applicata, nonché per le attività di disseminazione che prevedono l'intervento sul campo e l'organizzazione del dialogo tra mondo accademico e soggetti esterni, tra cui le imprese e le organizzazioni rappresentative degli interessi coinvolti nello sviluppo della CSR;

b) cura la pubblicazione di una serie di working paper aventi ad oggetto i risultati dell'attività di ricerca del Centro e dei ricercatori che collaborano o afferiscono ad esso.

c) garantisce il coordinamento e la cooperazione scientifica tra le varie Unità di Ricerca in cui si articola il Centro. In particolare:

- organizza seminari e convegni per la discussione in comune dei risultati delle varie unità di ricerca;

- organizza tavoli di discussione comune per la messa a punto di indirizzi e metodologie di riferimento sulla CSR (ad es. governance, accountability, dialogo multi-stakeholder, codici etici, sistemi organizzativi, audit, rendicontazione, certificazione ecc).

4. I compensi di quanti collaborano alla struttura stabile di ricerca sono previsti dal budget del Centro e i loro costi sono coperti mediante fondi autonomamente acquisiti dal Centro medesimo.

Articolo 5 - Personale afferente al Centro

1. I docenti ed i ricercatori delle Università convenzionate che svolgono ricerca nei campi di competenza del Centro ed in campi affini, possono chiedere di entrare a far parte del Centro interuniversitario per l'etica economica e la responsabilità sociale di impresa inoltrando domanda al Presidente, che è tenuto a sottoporre la richiesta al Consiglio Direttivo. La domanda di afferenza al Centro deve essere accompagnata dal parere favorevole espresso dal Consiglio d'Istituto/Dipartimento di appartenenza dei richiedenti. Dell'accoglimento di tali domande dovrà essere data tempestiva comunicazione ai Rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.

2. I professori e i ricercatori afferenti al Centro organizzano Unità di Ricerca presso le rispettive sedi e collaborano con le attività della struttura stabile di ricerca di cui all'art. precedente su specifici progetti coerenti con le finalità del Centro, presentano i risultati della loro ricerca individuale nelle riunioni scientifiche e nei convegni organizzati dal Centro e possono fare richiesta di sostegno economico per periodi di studio all'estero, ove il Centro abbia le disponibilità finanziarie adeguate.

Art. 6 Organi del Centro

1. Organi del Centro sono:

a) il Presidente

b) il Consiglio Direttivo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 31 Sa/2009/Fda	pagina 5/8
---	-------------------

c) il Comitato Scientifico

d) il Direttore e il Vice-Direttore del Centro

Art. 7 Il presidente

1. Il presidente è nominato dal rettore dell'ateneo sede amministrativa del Centro tra i professori di I fascia dell'Ateneo stesso, sentito il parere della Facoltà di Economia.

2. Il presidente dura in carica tre anni e la sua carica è rinnovabile una sola volta consecutivamente.

3. Il presidente svolge le seguenti funzioni:

a) rappresenta con mandato il Centro;

b) convoca e presiede il Consiglio Direttivo;

c) sovrintende al funzionamento generale del Centro, garantendo circa la coerenza tra le finalità istitutive e i singoli programmi e progetti realizzati dal Centro.

d) garantisce la cooperazione tra le diverse Università aderenti al Centro,

e) propone al Consiglio Direttivo la nomina del Direttore e la composizione del Comitato Scientifico;

f) affianca il Direttore nelle decisioni di richiesta e accettazione di contributi, finanziamenti e liberalità il cui ammontare non richieda preventiva autorizzazione da parte degli organi competenti.

g) garantisce la puntualità e correttezza della rendicontazione agli enti donatori in merito all'utilizzo delle liberalità ricevute dal Centro.

Articolo 8 - Il Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo del Centro è composto:

a) dal Presidente del Centro che lo presiede, dal Direttore, membro di diritto;

b) dal Direttore del Dipartimento dell'Università ospitante, o un suo delegato,

c) da un rappresentante per ciascuno degli Atenei aderenti, nominato dal Rettore e scelto tra i docenti di prima o seconda fascia aventi competenza riconosciuta nelle tematiche oggetto delle attività di ricerca del Centro.

2. Al Consiglio Direttivo partecipa con voto deliberativo anche un rappresentante di ciascun ente pubblico o privato che abbia sottoscritto una convenzione con il Centro in forza della quale si impegna a finanziarne l'attività per un periodo pluriennale e in misura non inferiore al 50% dell'importo annuale di FIA per il funzionamento del centro e le attività istituzionali e di interesse generale del Centro. Il rappresentante di tale enti dovrà essere scelto tra esperti nelle materie oggetto dell'attività del Centro.

3. In ogni momento la composizione del Consiglio direttivo dovrà restare tale da assicurare alla componente universitaria la maggioranza qualificata dei membri. A tale scopo, se del caso, il Consiglio delibera un aumento in misura paritetica del numero dei rappresentanti delle università nel Consiglio Direttivo.

4. Il Consiglio nella sua interezza dura in carica tre anni. Alla scadenza del triennio metà dei membri del Consiglio, estratti casualmente, vengono ridesignati .

5. Il mandato di ciascun consigliere può essere rinnovato per una sola volta consecutivamente.

6. Il Consiglio Direttivo:

a) approva il budget annuale e la relazione consuntiva sull'impiego delle risorse messe a disposizione dagli Atenei aderenti e dagli Enti finanziatori esterni;

b) svolge verifiche trimestrali sull'andamento della gestione del Centro in relazione al budget annuale e verifica le nuove opportunità di sviluppo, autorizzando le nuove iniziative di rilevante significato per il finanziamento del Centro che intervengano nel corso dell'anno;

c) approva i contratti e le convenzioni;

d) approva la relazione di rendicontazione sull'utilizzo dei fondi da inviare agli enti donatori,

e) nomina il Comitato Scientifico;

f) nomina il Direttore e il Vice-Direttore;

g) esprime la propria approvazione sulle richieste di afferenza al Centro di docenti e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 31 Sa/2009/Fda	pagina 6/8
---	-------------------

ricercatori;

- h)** esprime la propria approvazione sulle richieste di adesione al Centro;
- i)** valuta e approva la richiesta di adesione e la nomina di rappresentanti di enti finanziatori nel Consiglio Direttivo medesimo;
- j)** decide a maggioranza sul mancato raggiungimento degli scopi del centro e sulla mancata realizzazione del programma scientifico;
- k)** approva le spese su proposta del Direttore;
- l)** decide le assunzioni di personale, su proposta del Direttore, verificata la copertura della spesa e nel rispetto dei regolamenti dell'Università sede del centro.

Articolo 9 - Comitato Scientifico

- 1.** Il Comitato Scientifico, nominato dal Consiglio Direttivo, è costituito dal Direttore del Centro, che lo presiede, dal Presidente, dal Direttore (o suo delegato) del Dipartimento dell'Università in cui ha sede amministrativa il Centro, e da un rappresentante di ogni Università aderente, selezionato tra i professori di prima o seconda fascia o ricercatori afferenti al Centro, nonché da studiosi italiani e stranieri di conclamata competenza nelle varie aree di attività del Centro.
- 2.** Il Comitato Scientifico
 - a)** discute e approva il programma di attività annuale del Centro e la relazione di consuntivo annuale sulle attività svolte e sui risultati ottenuti, presentati dal Direttore;
 - b)** discute e approva l'impostazione dei progetti di attività del Centro all'interno delle diverse aree in cui esso opera;
 - c)** svolge verifiche trimestrali sull'andamento della realizzazione dei progetti in corso d'opera;
 - d)** discute e valuta, su iniziativa di ciascun membro, la possibilità di intraprendere iniziative innovative coerenti con le finalità del Centro di cui raccomanda l'approfondimento e la traduzione in proposte operative al Direttore del Centro.
- 3.** All'interno del Comitato Scientifico, su proposta del Direttore, possono essere attribuite responsabilità per aree di attività o progetti. È inoltre possibile che il Comitato Scientifico articoli le proprie attività in commissioni che operano sulle aree principali di attività del Centro e che riferiscono al Comitato Scientifico in seduta plenaria. Ove il Comitato Scientifico sia coinvolto, come ora indicato, nella progettazione e realizzazione operativa dei programmi di attività del Centro, ad esso partecipano i ricercatori componenti la struttura stabile di ricerca di cui all'articolo 4.
- 4.** Il Comitato Scientifico è convocato dal Presidente su proposta del Direttore o su iniziativa di almeno un terzo dei suoi componenti. Esso si riunisce almeno due volte l'anno. Per la validità delle deliberazioni del comitato scientifico è sufficiente la maggioranza dei presenti. La verbalizzazione delle riunioni è assicurata da un collaboratore della struttura stabile di ricerca del Centro designato all'uopo segretario del Comitato scientifico.
- 5.** I componenti del Comitato Scientifico durano in carica tre anni e sono rinnovabili.

Art. 10 - Il direttore e il vicedirettore

- 1.** Il Direttore del Centro è nominato dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente. Il suo mandato ha durata triennale ed è rinnovabile.
- 2.** Il Direttore è responsabile dell'ideazione dei programmi e della loro attuazione. Gode di autonomia nella gestione del programma scientifico che sottopone annualmente all'approvazione del Comitato Scientifico e al quale rende conto mediante la relazione consuntiva annuale sulle attività svolte e con le relazioni trimestrali sulla realizzazione dei progetti. Egli inoltre presiede le riunioni del Comitato Scientifico e raccoglie le proposte dei suoi componenti traducendole, ove esse siano approvate, in progetti che vengono discussi nelle riunioni successive.
- 3.** Il Direttore rende conto al Consiglio Direttivo, di cui è membro di diritto, dell'impiego delle risorse del Centro redigendo, d'intesa con il Presidente il budget annuale preventivo e consuntivo nonché le relazioni quadrimestrali sull'andamento della gestione del Centro.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 31 Sa/2009/Fda	pagina 7/8
---	-------------------

4. Egli dirige le attività della struttura stabile di ricerca di cui all'art. 4. tramite la quale dà attuazione ai programmi scientifici del Centro.

5. Egli è inoltre impegnato, mediante la predisposizione di progetti di ricerca e formazione e di offerte di collaborazione - avvalendosi a tali scopi del contributo dei partecipanti allo staff della struttura stabile di ricerca - a promuovere lo sviluppo del Centro, stabilendo, secondo le linee guida fissate dal Consiglio Direttivo e d'intesa con il Presidente, i contatti a ciò funzionali con enti e istituzioni nazionali e internazionali interessate a sostenere l'attività del Centro o ad avvalersi di sue competenze o a finanziarne particolari progetti. Di conseguenza egli redige le relazioni annuali mediante le quali il Centro rende conto agli enti donatori circa l'impiego delle liberalità ricevute.

6. Il Direttore ha autonomia di spesa nei limiti previsti dalla normativa d'Ateneo in materia di Istituti.

7. Il Vice-direttore, nominato dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente con mandato triennale rinnovabile collabora con il Direttore nell'adempimento di tutte le sue funzioni e ne assolve le funzioni in caso di assenza. Il Vice-direttore ha inoltre specificamente il compito di garantire il collegamento e il coordinamento tra le iniziative di ricerca del Centro e le attività del Dipartimento dell'Università in cui ha sede amministrativa il Centro.

Articolo 11 - Finanziamenti

1. Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:

- a) dalle Università convenzionate, compatibilmente con le rispettive disponibilità e regolamentazioni;
- b) dai Dipartimenti delle Università convenzionate, che potranno mettere a disposizione del Centro fondi di ricerca iscritti nei loro bilanci a qualsiasi titolo, per lo svolgimento di attività scientifiche che rientrano nelle competenze e finalità del Centro;
- c) da Enti di Ricerca o da Organi di carattere sovranazionale o comunitario mediante apposite convenzioni nazionali ed internazionali;
- d) da altri Enti pubblici o fondazioni operanti in settori di interesse del Centro;
- e) da contributi e convenzioni con soggetti pubblici e privati per il raggiungimento delle finalità del Centro;
- f) da contratti, prestazioni e convenzioni in conto terzi.

2. In ogni caso, le liberalità devolute da enti pubblici e privati ai fini di sostenere il raggiungimento delle finalità generali del Centro sono interamente utilizzate per finanziarne l'attività e il funzionamento come descritti nel presente regolamento.

3. I finanziamenti dovranno affluire all'Università dove ha sede amministrativa il Centro sul centro di costo intestato a EconomEtica, Centro interuniversitario per l'etica economica e la responsabilità sociale delle imprese, istituito presso l'Amministrazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

4. Per gli anni accademici 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007 il finanziamento è garantito dalla Fondazione Italiana Accenture.

Articolo 12 - Beni mobili

1. I beni mobili acquistati con fondi assegnati al Centro sono inventariati presso la sede amministrativa del Centro e destinati alle singole Università convenzionate presso le quali i beni sono posti in funzione o in affidamento con apposita delibera del Consiglio Direttivo.

2. Allo scioglimento del Centro i beni saranno assegnati alle Università aderenti al Centro sulla base delle indicazioni del Consiglio Direttivo.

Articolo 13 - Gestione del Centro

1. La gestione amministrativa e contabile del Centro è effettuata secondo le norme vigenti presso l'Ateneo ospitante del Centro, per il funzionamento degli Istituti universitari.

Articolo 14 - Successive adesioni

1. Possono entrare a far parte del Centro altre Università a seguito di richiesta da inviare al Presidente del Centro.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 31 Sa/2009/Fda	pagina 8/8
---	------------

2. Le nuove adesioni sono approvate dal Consiglio Direttivo e sono formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Articolo - 15 Norme Transitorie

1. Nel primo triennio di attività del Centro, tenuto conto di quanto previsto nell'art. 11 ultimo comma:

- a) la denominazione del Centro è EconomEtica – Centro interuniversitario sull'etica economica e la responsabilità sociale d'impresa” ed include la sottotitolazione recante “Centro di ricerca promosso dalla Fondazione Italiana Accenture”. Tale sottotitolazione è presente, in forma appropriata a darne adeguata evidenza, in tutte le comunicazioni e forme di pubblicizzazione delle attività del Centro (carta intestata, depliant per programmi di formazione, brochure di convegni, pubblicazioni curate dal Centro);
 - b) il Rettore dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca nomina il Presidente del Centro d'intesa con il presidente di FIA;
 - c) il Presidente del Centro nomina il Direttore del Centro d'intesa con il rappresentante di FIA nel Consiglio Direttivo;
 - d) la cooptazione di rappresentanti di ulteriori enti privati finanziatori è deliberata dal Consiglio Direttivo all'unanimità;
 - e) l'accettazione di liberalità e contributi da parte di soggetti privati, che implicino il pubblico riconoscimento della liberalità ricevuta da parte del Centro o attività di comunicazione relative alla liberalità da parte del Centro o dell'Ente donatore, sono deliberate dal Direttore, dal Presidente e dal Consiglio Direttivo all'unanimità;
 - f) la posizione di Vice-Direttore del Centro nel primo triennio può essere assunta dal docente incaricato allo svolgimento presso l'Università degli Studi di Milano - Bicocca degli insegnamenti sull'etica economica e l'etica degli affari;
2. FIA ha diritto di nominare un proprio rappresentante all'interno del Consiglio Direttivo;
3. il punto 1 del presente articolo decade nel caso in cui FIA decida di non rinnovare al termine del triennio il finanziamento del Centro o di ridurlo per una quota pari o superiore alla metà. Tale comunicazione dovrà avvenire almeno 6 mesi prima della scadenza del triennio. In caso contrario, a meno di ulteriori deliberazioni e accordi tra FIA e gli organi direttivi del Centro, è implicito il rinnovo per almeno un anno del finanziamento di cui al presente articolo.
4. Durante il primo triennio eventuali modifiche alla presente convenzione saranno discusse ed approvate esclusivamente dalle Università aderenti al centro in prima applicazione, d'intesa con FIA.

Articolo 16 - Durata e recesso

- 1. La presente convenzione entra in vigore alla data di stipulazione e ha validità di sei anni.
- 2. Il rinnovo anche per una diversa durata, alle medesime condizioni, sarà oggetto di appositi accordi sottoscritti dai Rettori delle Università convenzionate, su richiesta del Presidente del Centro approvata dal Consiglio Direttivo, previa acquisizione delle delibere delle Strutture interessate delle Università stesse.
- 3. Il rinnovo a eventuali nuove condizioni sarà invece oggetto di apposito accordo da sottoscrivere tra i Rettori delle Università convenzionate e da sottoporre all'approvazione degli organi accademici delle stesse Università.
- 4. Ciascuna Università consociata può esercitare l'azione di disdetta o recesso, da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza con lettera raccomandata A.R. indirizzata al Presidente del Centro che la sottopone al Consiglio Direttivo.

Articolo 17 - Foro competente

1. Tutte le controversie tra le Università aderenti derivate dalla interpretazione o applicazione della presente convenzione, saranno devolute al Foro di Milano.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e vista la convenzione per l'istituzione del Centro Interuniversitario EconomEtica che ne costituisce lo statuto, delibera all'unanimità di approvare l'adesione al Centro stesso.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 32 Sa/2009/risorse umane	pagina 1/1
---	-------------------

8 Personale dell'Università luav di Venezia:

a) autorizzazione a risiedere fuori sede per l'anno accademico 2008/2009

Il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 7 della legge 18 marzo 1958 n. 311, il senato accademico deve esprimersi in merito alla concessione dell'autorizzazione a risiedere fuori sede a quei professori e ricercatori che ne abbiano fatto richiesta poiché privi di un domicilio a Venezia o, comunque, in una località prossima alla sede di servizio.

A tale riguardo il presidente ricorda per "località prossima" si intende una residenza dalla quale sia possibile raggiungere la sede di servizio in un arco di tempo pari a un'ora e mezzo o che non superi i 100 chilometri di distanza.

I professori e ricercatori universitari che hanno presentato richiesta di autorizzazione a risiedere fuori sede sono i seguenti:

professore ordinario

Giovanni Anceschi, Marcello Balbo, Roberto Di Marco, Marco Dugato, Paolo Fabbri, Alberto Ferlenga, Vittorio Giroto, Pierluigi Grandinetti, Aldo Norsa

professore straordinario

Carlo Grillenzoni, Cornelia Lauf, Renato Manfrin

professore associato

Benno Albrecht, Lucia Barsotti, Massimo Bulgarelli, Paolo Foraboschi, Carlo Grassi, Andrea Guerra, Marco Mazzarino

professore associato non confermato

Mauro Galantino, Raimonda Riccini

ricercatore

Andrea Benedetti, Vincenzo Lucchese, Olimpia Mozzarella, Giuseppe Piperita, Giorgio Ricchelli

ricercatore non confermato

Laura Badalucco, Francesco Gastaldi

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di concedere l'autorizzazione a risiedere fuori sede ai professori e ricercatori sopra elencati ai sensi dell'articolo 7 della Legge 18 marzo 1958 n. 311.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 33 Sa/2009/Fda	pagina 1/1
---	-------------------

9 Patrocini luav:

a) area servizi alla didattica – facoltà di design e arti: terza edizione del concorso di design sul tema della moda

Il presidente informa il senato accademico che l'Associazione Culturale Lazzari di Treviso ha richiesto la concessione del patrocinio luav/fda per la realizzazione della terza edizione 2009 del concorso di design sul tema della progettazione nel campo della moda.

Il presidente informa altresì che l'Associazione Culturale Lazzari, attiva da alcuni anni a Treviso, ha l'intento di promuovere un incontro continuativo tra la città e lo scenario artistico contemporaneo, coinvolgendo nelle proprie iniziative le istituzioni, l'intelligenza e l'establishment artistico locali, nazionali ed internazionali.

Le due precedenti edizioni del concorso, sempre dedicate a temi di progettuale, sono state già patrocinate dall'ateneo. L'Associazione ha inoltre collaborato con i corsi di studio luav che hanno sede a Treviso.

Il presidente comunica che il consiglio della facoltà di design e arti, nella seduta del 25 febbraio 2009, ha espresso parere favorevole alla concessione del patrocinio.

Il presidente, considerato che il patrocinio non comporta oneri diretti a carico dell'ateneo, propone al senato accademico di concedere il patrocinio richiesto.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e valutata la richiesta presentata, delibera all'unanimità di concedere il patrocinio di luav per la realizzazione della terza edizione 2009 del concorso di design sul tema della progettazione nel campo della moda.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 34 Sa/2009/Fda	pagina 1/1 allegati: 1
---	---

9 Patrocini luav:

b) area servizi alla didattica – facoltà di design e arti: Milano Green Art Festival

Il presidente informa il senato accademico che il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica –COMIECO ha richiesto la concessione del patrocinio luav/fda per la realizzazione del “Milano Green Art Festival” che si svolgerà nell’ambito di “Fuorisalone 2009”, in concomitanza con il “Salone del Mobile” a Milano, dal 23 al 25 aprile 2009.

Il programma dell’iniziativa, allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 3), include in particolare lo svolgimento di una serie di incontri e dibattiti ai quali prenderanno parte vari esperti tra cui anche docenti della facoltà di design e arti.

Il presidente informa inoltre il senato che il COMIECO da tempo collabora con la facoltà di design e arti, in particolar modo con il corso di laurea in disegno industriale e con il corso di laurea specialistica in disegno industriale del prodotto, nella realizzazione di iniziative legate all’attività progettuale.

Il presidente comunica che il consiglio della facoltà di design e arti, nella seduta del 25 febbraio 2009, ha espresso parere favorevole alla concessione del patrocinio, che non comporta alcun onere per l’ateneo.

Il presidente, considerato che il patrocinio non comporta oneri diretti a carico dell’ateneo, propone al senato accademico di concedere il patrocinio richiesto.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e valutata la richiesta presentata, delibera all’unanimità di concedere il patrocinio di luav per la realizzazione del “Milano Green Art Festival”.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

nell'ambito di FUORISALONE 2009

MILANO GREEN ART FESTIVAL

23, 24 e 25 aprile 2009
Galleria Venti Correnti
Via Cesare Correnti 20, Milano

Improvvisamente comprare cose nuove ti riesce difficile. Prova a chiederti: scegli di stare male o sfrutti la possibilità di imparare a fare di più con meno?

Milano Green Art Festival quest'anno indaga culture di recupero, riutilizzo e riappropriazione, presentando una mostra evento multi-sensoriale e multi-disciplinare realizzata da giovani artisti italiani e stranieri.

L'appuntamento è a Milano dal 23 al 25 aprile. Ingresso libero

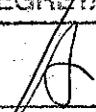
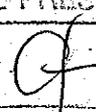
in collaborazione con COMIECO

PROGRAMMA

tentative

MOSTRA

- **Dystopia** installazione audiovisiva multimediale
"Anno 2030: fine delle risorse. La poca energia ancora disponibile tiene malamente in piedi una rete di vecchi computer, unico sistema di telecomunicazione rimasto. Le donne e gli uomini del mondo, senza discriminazione, assistono alla Grande Crisi Energetica. Ma nelle strade, nelle case, nelle mai tramontate discariche resta abbastanza tecnologia per ricostruire un mondo intero cercando di imparare dagli errori del passato."
Piante, schermi e speaker di recupero si intrecciano in un'installazione audiovisiva di Gadi Sassoon, che offre una riflessione sugli effetti dei nostri modelli di consumo e sulla sostenibilità umana e ambientale dei nostri stili di vita.
- **Street furniture** installazione
Durante il Salone del Mobile un gorilla verde si aggira per la città alla ricerca dei mobili e dei materiali che la gente abbandona per strada. Green Gorilla, l'eco-artista misterioso, ci offrirà il suo pensiero sul design e sul valore che attribuiamo agli oggetti, oltre a un comodo ambiente di relax.
- **Elementi espositivi audiovisivi**
Un gruppo di giovani artisti innovativi contribuirà alla mostra del Milano Green Art Festival con opere legate ai temi della sostenibilità, delle risorse e del rapporto uomo-ambiente. Illustrazioni, installazioni ed opere audiovisive.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
	

APPUNTAMENTI

GIOVEDI' 23 aprile, ore 10.00-22.00

Ore 10.00 apertura ai visitatori

Ore 11.00 NUOVI STILI DI VITA. ECOMODA. ECOCASA
Conversazione con

- CRISTINA GABETTI, Autrice di «Tentativi di ECO condotta», Rizzoli, Milano 2008
- ORNELLA BIGNAMI, Direttore creativo Elementi Moda
- CARLO MONTALBETTI, Direttore generale COMIECO
- GIULIANA ZOPPI, Giornalista, cofondatrice BEST UP Circuito per la promozione dell'abitare sostenibile

Ore 17.00 SLOW LIVING. CONSUMARE PER STAR BENE. PROGETTI PER IL DESIGN SOCIALE E RESPONSABILE

Conversazione con

- GIAMPAOLO FABRIS, Professore di Sociologia dei Consumi, Università San Raffaele, Milano
- LUCY SALAMANCA, Salamanca Design & Co.
- ELIANA FAROTTO, Responsabile Ricerca e Sviluppo COMIECO
- MEDARDO CHIAPPONI, Preside della facoltà di Design e Arti, Università Iuav di Venezia

Ore 18.30 aperitivo e dj set

VENERDI' 24 aprile, ore 10.00-22.00

Ore 10.00 apertura ai visitatori

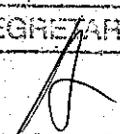
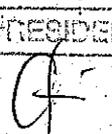
Ore 11.00 - A TAVOLA CON IL NATURALE E IL BIOLOGICO PER TUTELARE LA BIODIVERSITÀ. VIVERE SENZA STRESS.

Conversazione con:

- IVAN DRAGONI, Professore di Igiene e Tecnologia Alimentare, Dipartimento Sicurezza Alimentare, Università degli Studi di Milano, Presidente Ordine Tecnologi Alimentari Lombardia e Liguria
- RAFFAELE MORELLI, Presidente Riza Psicosomatica

Ore 17.30 IL FUTURO DEL PIANETA E DEI POPOLI: UN PRESAGIO STRATEGICO PER L'ECONOMIA PROSSIMA VENTURA - *The future of Planet and people: a strategic foresight of the Next Economy*
Conversazione con

- DIPAK R. PANT, Fondatore e coordinatore dell'Unità di Studi Interdisciplinari per l'Economia Sostenibile, LIUC, Italy (Senior Fellow della Society for Applied Anthropology USA; Visiting Professor presso la Wake Forest University, North Carolina, USA)
- EDWARD LIEBOW, Director of Battelle Centers for Public Health Research and Evaluation, Seattle USA (Formerly: President of the National Association of Practicing

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
	 2

Anthropologists and Executive Director of the Environmental Health and Social Policy Center, Seattle)

Ore 18.30 aperitivo e dj set

SABATO 25 aprile, ore 10.00-24.00

Ore 10.00 apertura ai visitatori

Ore 14.00 **PHYSICAL COMPUTING, TECNOLOGIE PER INSTALLAZIONI LOW COST**
Workshop con

- **TINKER/ARDUINO**

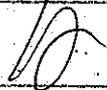
Ore 16.00 **RECUPERO E RIUTILIZZO DI VECCHIE CONSOLE PER VIDEOGIOCHI A SCOPO ARTISTICI**
• **GAMEBOY HACKING**

Ore 18.30 **FESTA DI CHIUSURA DEL FESTIVAL**
Musica elettronica d'avanguardia dal vivo con

- **MEMORY9 LIVE** myspace.com/mmr9
- **MILEECE** [myspace.com /mileece](http://myspace.com/mileece)
- more TBA (to be announced)?

Produzione e coordinamento editoriale: GLOBAL TRENDS srl
Direzione artistica: Gadi Sassoon

Gadi Sassoon nasce a Milano nel 1982. Fino al 2004 studia composizione in America grazie a una borsa di studio del prestigioso Berklee College of Music di Boston, seguita da un periodo di ricerca in arte sonora presso la Middlesex University di Londra, dove risiede dal 2006. Già noto al pubblico inglese come musicista elettronico sperimentale con lo pseudonimo di "Memory9", Gadi Sassoon è una giovane presenza di crescente rilievo sulla scena musicale e artistica underground: i suoi concerti e le sue installazioni sonore sono stati apprezzati in Cina, negli USA e in diversi Paesi d'Europa, in situazioni molto diverse tra loro come festival musicali, gallerie d'arte, università, locali notturni e spazi occupati. Gadi Sassoon ha tenuto workshops in arte sonora e composizione musicale elettronica presso l'Istituto Europeo di Design, all'Università Normale di Shanghai, alla London School of Sound e allo stesso Berklee College of Music. Il suo lavoro è fortemente impregnato sull'utilizzo di nuove tecnologie per la creazione ed elaborazione sonora e musicale, con toni estetici spesso ispirati dalle culture hacker e cyberpunk.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
	

18 marzo 2009 delibera n. 35 Sa/2009/Da-ai	pagina 1/3
---	------------

10 Convenzioni:

b) protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e l'AVIS Veneto - Associazione Volontari Italiani del Sangue

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal senato degli studenti nella seduta del 18 febbraio 2009, per la stipula di un protocollo d'intesa con l'AVIS Veneto - Associazione Volontari Italiani del Sangue.

A tale riguardo il presidente informa che il protocollo d'intesa prevede quanto segue:

a) l'AVIS si impegna a:

- sensibilizzare gli studenti e tutto il personale dell'università al dono del sangue, degli emocomponenti e delle cellule staminali emopoietiche, attraverso l'informazione e la formazione sulle problematiche ematiche;
- porre in essere interventi formativi specifici, destinati ai docenti su tematiche riguardanti l'educazione alla cittadinanza responsabile;
- attivare iniziative che favoriscano la pratica del volontariato da parte degli studenti sia individuale sia attraverso forme di aggregazione autonomamente gestite dagli studenti stessi

b) l'Università luav si impegna a:

- favorire la programmazione di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa con le iniziative proposte dall'AVIS;
- informare docenti, personale e studenti delle azioni derivanti dall'attuazione del presente protocollo per lo sviluppo della cultura della solidarietà;
- concedere in uso, a titolo gratuito, i propri locali o spazi per iniziative e manifestazioni inerenti alle attività previste dal protocollo.

Il presidente informa inoltre che per l'attuazione del protocollo si rende necessario procedere alla nomina di un rappresentante di luav nel gruppo di lavoro previsto dal protocollo, che risulta avere la seguente composizione:

- un membro designato da luav
- tre rappresentanti degli studenti designati dal senato degli studenti (di cui uno tra i suoi componenti quale coordinatore del gruppo)
- due membri designati dall'AVIS.

Il gruppo di lavoro, che avrà la durata di due anni, curerà la corretta applicazione del protocollo, individuando le modalità più idonee alla diffusione delle iniziative che verranno attivate e per la realizzazione di azioni di monitoraggio degli interventi posti in essere.

Il protocollo d'intesa ha una durata di quattro anni ed è rinnovabile con accordo scritto tra le parti.

Con riferimento all'articolo 7, il presidente propone che per la partecipazione degli studenti ad attività didattiche o formative realizzate in attuazione del protocollo non sia prevista la concessione di crediti formativi.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e AVIS Veneto - Associazione Volontari Italiani del Sangue

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'articolo 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

vista la direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 16 ottobre 2006, contenente "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";

vista la direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 10 novembre 2006, contenente indicazioni ed orientamenti sulla partecipazione studentesca;

vista la legge 11 ottobre 2005 n. 219 recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" ed in particolare l'articolo 7, comma 2;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 35 Sa/2009/Da-ai	pagina 2/3
---	-------------------

vista la legge quadro sul volontariato 11 agosto 1991, n. 266 ed in particolare l'articolo 1, comma 1;

visto lo statuto associativo dell'AVIS, approvato con decreto del Ministro della Salute in data 13 febbraio 2004.

Premesso che

l'Università luav di Venezia:

- favorisce l'interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- promuove nei giovani l'esercizio della cittadinanza attiva quale fondamento di una convivenza civile basata sui valori della solidarietà, della partecipazione responsabile e della cooperazione;
- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente, di creare le migliori condizioni per un apprendimento efficace;
- riconosce il volontariato quale esperienza che contribuisce alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale e ne promuove lo sviluppo nei giovani.

l'AVIS:

- promuove, tra l'altro, interventi volti a sensibilizzare i giovani verso i temi della solidarietà al fine di svilupparne la disponibilità all'impegno responsabile in azioni di volontariato, anche attraverso forme di associazionismo;
- realizza attività di informazione destinate ad istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola

Ravvisata

l'opportunità di agevolare le attività tra gli istituti universitari e le strutture associative dell'AVIS presenti sul territorio veneto;

si conviene quanto segue

Articolo 1

L'AVIS, nel rispetto dei principi e delle finalità dichiarati nel proprio statuto, si impegna a:

- elaborare, in cooperazione con l'università e con il coinvolgimento diretto degli studenti, progetti finalizzati a promuovere l'educazione alla convivenza civile, sociale e solidale;
- sensibilizzare gli studenti e tutto il personale dell'università al dono del sangue, degli emocomponenti e delle cellule staminali emopoietiche, attraverso l'informazione e la formazione sulle problematiche ematiche;
- porre in essere interventi formativi specifici, destinati ai docenti su tematiche riguardanti l'educazione alla cittadinanza responsabile;
- attivare iniziative che favoriscano la pratica del volontariato da parte degli studenti sia individuale sia attraverso forme di aggregazione autonomamente gestite dagli studenti stessi.

Articolo 2

Le attività di sensibilizzazione alla promozione del dono del sangue, degli emocomponenti e delle cellule staminali emopoietiche, rivolte a docenti, personale ausiliario, tecnico e amministrativo dell'università, studenti sono realizzate nell'ambito di un programma globale finalizzato all'educazione alla salute, anche in compartecipazione con altre Istituzioni e/o Associazioni di settore.

Articolo 3

Le iniziative di informazione e formazione sulle problematiche ematiche e sulla prevenzione delle malattie ad esse riferite, avranno come riferimento le linee guida definite dall'OMS.

Articolo 4

Nella progettazione e/o coprogettazione fra educatori AVIS, docenti e/o studenti, delle pratiche di volontariato sarà posta particolare attenzione alla valorizzazione delle conoscenze e delle competenze, trasversali alle diverse discipline, che concorrono

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 35 Sa/2009/Da-ai	pagina 3/3
---	------------

all'educazione alla salute, alla cittadinanza ed alla responsabilità sociale.

Articolo 5

L'AVIS, per la realizzazione delle iniziative, si avvarrà delle strutture associative periferiche che potranno rapportarsi con le istituzioni scolastiche presenti nel territorio per pianificare, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, interventi educativi.

Articolo 6

L'università si impegna a:

- diffondere la presente intesa per favorire la programmazione di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa con le iniziative proposte dall'AVIS;
- informare docenti, personale e studenti delle azioni derivanti dall'attuazione del presente protocollo per lo sviluppo della cultura della solidarietà.

Articolo 7

La partecipazione degli studenti ad attività didattiche o formative realizzate in attuazione del presente protocollo potrà dar luogo a crediti formativi.

In nessun caso i crediti formativi possono riferirsi ad attività di donazione.

Articolo 8

Per l'attuazione della presente intesa sarà istituito un gruppo di lavoro, composto da un membro designato dall'università, tre rappresentanti degli studenti designati dal senato degli studenti (di cui uno tra i suoi componenti quale coordinatore del gruppo) e da due membri designati dall'AVIS.

Il gruppo di lavoro, che avrà la durata di due anni, curerà la corretta applicazione del presente protocollo, individuando le modalità idonee per la più ampia diffusione delle iniziative che verranno attivate e per la realizzazione di azioni di monitoraggio degli interventi posti in essere.

Articolo 9

L'università si impegna a concedere in uso, a titolo gratuito, i propri locali o spazi per iniziative e manifestazioni inerenti alle attività previste dal presente protocollo. Previo autorizzazione e compatibilmente con le attività istituzionali.

Articolo 10

Il presente protocollo avrà la durata di anni quattro a partire dal primo giorno del mese successivo all'approvazione e sarà rinnovabile con accordo scritto tra le parti. Fermo restando le condizioni sopra definite, è possibile, su accordo delle parti procedere in ogni momento alla risoluzione. In ogni caso nulla è dovuto alle parti per oneri eventualmente sostenuti in vigore del presente atto.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal senato degli studenti nella seduta del 18 febbraio 2009, delibera all'unanimità di:

- approvare il protocollo d'intesa con l'AVIS Veneto - Associazione Volontari Italiani del Sangue secondo lo schema sopra riportato, a condizione che non sia prevista la concessione di crediti formativi universitari agli studenti per le attività previste dal protocollo;
- designare quale rappresentante di luav nel gruppo di lavoro previsto dal protocollo stesso il direttore amministrativo o un suo delegato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 36 Sa/2009/progetti internazionali	pagina 1/1
---	------------

10 Convenzioni:

c) rettorato – servizio progetti internazionali: protocolli d’intesa con l’Universitatea Ioan Cuza in Iasi (Romania), l’Universidad de Las Palmas de Gran Canaria (Spagna) e con la Cracow University of Technology (Polonia)

Il presidente sottopone al senato accademico le proposte per la stipula e il rinnovo dei seguenti protocolli d’intesa con istituzioni straniere:

- stipula del protocollo d’intesa con la **Universitatea Alexandru Ioan Cuza in Iasi (Romania)** approvata dal dipartimento di costruzione dell’architettura nella seduta del 23 aprile 2008. Il coordinatore scientifico è il prof. Giorgio Gianighian;
- rinnovo del protocollo d’intesa con la **Universidad de Las Palmas de Gran Canaria (Spagna)** approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute del 22 giugno 2006. E’ confermato quale coordinatore scientifico del protocollo il prof. Stefano Rocchetto;
- rinnovo del protocollo d’intesa con la **Cracow University of Technology (Polonia)** approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 e 23 febbraio 2006. E’ confermato quale coordinatore scientifico del protocollo il prof. Armando Dal Fabbro.

Il presidente informa che i protocolli d’intesa sopraindicati hanno lo scopo di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- l’attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell’ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
 - la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse;
 - la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l’eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
 - la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Per la stipula e i rinnovi dei protocolli sopraindicati verrà utilizzato lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto ed in particolare l’articolo 3, vista la proposta del dipartimento di costruzione dell’architettura e rilevato quanto deliberato dal senato accademico e nel consiglio di amministrazione nelle sedute del 15 e 23 febbraio e del 22 giugno 2006, delibera all’unanimità di approvare la stipula dei protocolli d’intesa sopra citati secondo lo schema standard in vigore presso l’ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>18 marzo 2009 delibera n. 37 Sa/2009/progetti internazionali</p>	<p>pagina 1/2</p>
---	--------------------------

10 Convenzioni:

d) rettorato – servizio progetti internazionali: protocollo d’intesa e convenzione attuativa con l’Universidad Diego Portales (Cile)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dai consigli della facoltà di architettura e della facoltà di design e arti rispettivamente nelle sedute del 4 e 25 febbraio 2009, per la stipula del protocollo d’intesa e della convenzione attuativa con l’Universidad Diego Portales (Cile).

A tale riguardo il presidente informa che il protocollo d’intesa ha lo scopo di avviare la collaborazione per le seguenti attività:

1. attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell’ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
2. collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture dell’Iuav e dell’UDP;
3. programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l’eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
4. promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
5. scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Tali attività saranno oggetto di convenzione attuativa allo scopo di avviare una collaborazione didattica tra le Facoltà di Architettura e di Design e Arti dell’Università IUAV e la Facultad de Arquitectura Arte y Diseño della Universidad Diego Portales.

Obiettivo generale della convenzione stessa è l’avvio di uno scambio di studenti e di personale docente tra le due università, al fine di arricchire le occasioni di dialogo e confronto sui temi della progettazione architettonica e paesaggistica.

Obiettivi specifici della convenzione sono l’attivazione di un contributo didattico da parte di docenti della Facultad de Arquitectura Arte y Diseño della Universidad Diego Portales presso l’Università Iuav e il contemporaneo avvio di un contributo didattico dei docenti della Facoltà di Architettura e di Design e Arti dell’Università IUAV al programma di Magíster “Del Paisaje a la Infraestructura Contemporáneos” della Universidad Diego Portales.

Le due istituzioni s’impegnano in particolare a realizzare una volta all’anno un workshop progettuale di una o due settimane. Questi workshop potranno svolgersi nell’una o nell’altra sede, a semestri alternati e sulla base di accordi specifici per quanto riguarda il programma di lavoro e gli aspetti organizzativi.

Per lo svolgimento delle attività indicate nella convenzione, che dovranno concludersi entro tre anni dalla stipula, non è previsto alcun onere finanziario per le due istituzioni firmatarie. Il responsabile scientifico del protocollo d’intesa e della convenzione attuativa è il prof. Enrico Fontanari.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione per attività didattica da condurre in forma coordinata tra le facoltà di architettura e di design e arti dell’Università Iuav di Venezia (Italia) e la facultad de arquitectura, arte y diseño della Universidad Diego Portales (Cile)

Nel quadro del protocollo d’Intesa firmato dalle due università in oggetto e in corso di validità, in particolare delle attività previste al punto 3 dell’articolo 2, le due istituzioni concordano quanto segue:

Oggetto della Convenzione

1 Avviare una collaborazione didattica tra le Facoltà di Architettura e di Design e Arti dell’Università Iuav (Iuav) e la Facultad de Arquitectura Arte y Diseño della Universidad Diego Portales (FAAD–UDP).

2 La collaborazione si realizzerà inizialmente tra i corsi della Laurea Magistrale in Architettura della Far (in particolare nell’indirizzo in “Architettura per il paesaggio”) e delle Lauree Magistrali della Fda (in particolare design) e il Magíster “Del Paisaje a la Infraestructura Contemporáneos” della FAAD-UDP.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 37 Sa/2009/progetti internazionali	pagina 2/2
---	-------------------

3 Obiettivo generale di questa convenzione è l'avvio di uno scambio di studenti e di personale docente tra le due università, con il proposito di arricchire le occasioni di dialogo e confronto sui temi della progettazione architettonica e paesaggistica. Obiettivi specifici di questa convenzione sono l'attivazione di un contributo didattico presso l'Università luav da parte di docenti della FAAD-UDP e il contemporaneo avvio di un contributo didattico dei docenti della Far/Fda-luav al programma di Magister FAAD-UDP.

4 Le due istituzioni si impegnano in particolare a realizzare una volta all'anno un workshop progettuale di una o due settimane. Questi workshop potranno svolgersi nell'una o nell'altra sede, a semestri alternati e sulla base di accordi specifici per quanto riguarda il programma di lavoro e gli aspetti organizzativi.

5 Al workshop organizzato in una delle due sedi universitarie verrà garantita la presenza di uno o due professori inviati dall'altra istituzione, che potranno essere accompagnati da un numero ridotto di studenti, da 3 a 5, da integrare con gli studenti selezionati dalla sede ospitante per quel workshop.

6 La presente convenzione prevede altresì la possibilità di un scambio di massimo 2 studenti per semestre (nel caso del Magister FAAD-UDP due bimestri) tra le due istituzioni, tra studenti iscritti alle Lauree Magistrali della Far/Fda-luav e studenti iscritti al Magister FAAD-UDP " del Paisaje a la Infraestructura Contemporáneos",

7 Gli studenti potranno seguire i corsi offerti dalle due università nei rispettivi anni di corso (nel caso della Far/Fda-luav, prevalentemente i corsi di 2° ciclo) e le due istituzioni si impegnano a riconoscere reciprocamente gli esami svolti.

8 Si prevede inoltre la possibilità per gli studenti di preparare la tesi nella sede che invita, con un docente locale come co-tutor. La presentazione e la discussione finale delle tesi dovrà aver luogo nella sede di appartenenza, secondo le modalità proprie di ciascuna istituzione.

9 Le due università si impegnano anche a collaborare per produrre pubblicazioni comuni, che potranno essere di documentazione dei risultati del lavoro didattico svolto o su argomenti scientifici di comune interesse.

10 Per lo svolgimento delle attività indicate nella presente Convenzione non è previsto nessun onere finanziario per le due istituzioni firmatarie.

Responsabili scientifici

Per il coordinamento delle attività oggetto della presente Convenzione, sono nominati responsabili scientifici:

- il Prof. Enrico Fontanari per Far/Fda-luav;
- il Prof. Mathias Klotz per FAAD-UDP.

Durata e recesso delle convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data dell'ultima firma apposta e avrà la durata di 3 (tre) anni.

Può essere rinnovata per uguale periodo, termini e condizioni qualora entrambe le parti, in forma scritta, dichiarino di volerlo fare. Ciascuna università può recedere dall'accordo con dichiarazione scritta che deve essere trasmessa all'altra parte almeno sei mesi prima della scadenza. Le azioni in corso devono comunque essere portate a compimento.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dai consigli delle facoltà di architettura e di design e arti rispettivamente nelle sedute del 4 e 25 febbraio 2009, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione attuativa per attività didattiche con la facultad de arquitectura, arte y diseño della Universidad Diego Portales (Cile) secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>18 marzo 2009 delibera n. 38 Sa/2009/progetti internazionali</p>	<p>pagina 1/3</p>
---	--------------------------

10 Convenzioni:

e) rettorato – servizio progetti internazionali: rinnovo del protocollo d'intesa e convenzione attuativa con l'Universidad de Belgrano (Argentina)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta approvata dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta dell'11 marzo 2009 per il rinnovo del protocollo d'intesa con l'Universida de Belgrano (Argentina) e per la stipula della convenzione attuativa con la Facultad de Arquitectura y Urbanismo dell'Universidad de Belgrano stessa.

Con riferimento al protocollo d'intesa, il presidente ricorda che si tratta di un rinnovo dell'accordo approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 29 maggio 2006 allo scopo di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse;

- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
 - la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Per il rinnovo di tale protocollo verrà utilizzato lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

Per lo svolgimento di tali attività è stata predisposta una convenzione attuativa con l'Universidad de Belgrano – Facultad de Arquitectura y Urbanismo (Argentina) secondo lo schema di seguito riportato.

La convenzione ha lo scopo di consentire il conseguimento dei seguenti titoli con valore di "doppio titolo":

- Titolo di Laurea Magistrale in Architettura dell'Università luav di Venezia.
- Titolo di Architetto della Universidad de Belgrano.

Per lo svolgimento delle attività indicate nella convenzione, che dovranno concludersi entro tre anni dalla stipula, non è previsto alcun onere finanziario a carico delle due istituzioni firmatarie.

Il coordinatore scientifico del protocollo d'intesa e della convenzione è il prof. Giancarlo Carnevale in sostituzione del prof. Armando Barp perchè in quiescenza.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra facoltà di architettura dell'Università luav di Venezia (Italia) e Facultad de Arquitectura y Urbanismo dell'Universidad de Belgrano (Argentina)

L' Università luav di Venezia - Facoltà di Architettura, con sede legale in Santa Croce Venezia 191-30135 - Italia CF80009280274, rappresentata dal suo Rettore, Prof. Carlo Magnani

e

la Universidad de Belgrano, Buenos Aires, Facultad de Arquitectura y Urbanismo, rappresentata dal suo Rettore, Dr. Avelino Porto, sulla base giuridica Zabala 1837, 1426, Buenos Aires - Argentina

nell'ambito dell'accordo quadro firmato il 13 maggio 2003 tra il Rettore dal professor Mario Folin Università IUAV di Venezia e Presidente Dr. Avelino Porto, Università di Belgrano;

Tenendo conto de:

- i legami tra l'Argentina e l'Italia nel campo della ricerca e la formazione universitaria
- la loro comune volontà di contribuire a rafforzare le relazioni e la comprensione tra i due paesi con legami di cooperazione nella ricerca e nella formazione

Convengono quanto segue:

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>18 marzo 2009 delibera n. 38 Sa/2009/progetti internazionali</p>	<p>pagina 2/3</p>
---	--------------------------

Articolo 1 - Obiettivi

L'obiettivo di questa convenzione è lo sviluppo di un programma di cooperazione tra le due istituzioni al fine di ottenere una doppia laurea per gli studenti, che favorisce gli interessi comune relativi alla collaborazione culturale e scientifica.

Per l'Italia, il programma si riferisce al titolo di laurea magistrale in architettura della Università Iuav di Venezia

In Argentina il programma si riferisce al titolo di architetto della Facultad de Arquitectura y Urbanismo dell'Universidad de Belgrano

Articolo 2 - Forme di collaborazione

La collaborazione può assumere le seguenti forme:

a) mobilità degli studenti:

scambio di studenti tra le due istituzioni, che riguarderà il 4 ° o 5 ° anno di studi presso la Facultad de Arquitectura y Urbanismo dell'Universidad de Belgrano e il 1 ° o 2 ° anno di studi per la laurea magistrale della facoltà di architettura dell'Università Iuav di Venezia e dovrà durare minimo un anno accademico, con la frequenza dei corsi istituzionali più il periodo necessario per la preparazione del trabajo final de carrera/tesi di laurea, il cui sviluppo viene definito sulla base degli accordi stabiliti tra le due istituzioni.

Per questo programma, il numero di studenti non può essere superiore a quattro (4) all'anno per ciascuna delle due facoltà, nel rispetto del principio di reciprocità.

Il titolo rilasciato dalla Universidad de Belgrano è abilitante alla pratica di architetto mentre l'Università IUAV di Venezia conferisce un titolo accademico.

b) mobilità dei docenti:

scambio di docenti e di conoscenze relative alle metodologie e agli strumenti del lavoro didattico e scientifico;

organizzazione di stage in laboratori di ricerca delle rispettive istituzioni.

Articolo 3 - Selezione degli studenti per il conseguimento del doppio titolo

Ogni istituzione seleziona i candidati secondo i propri regolamenti.

Articolo 4 - Tasse, finanziamento e assicurazione

Gli studenti che partecipano al programma di doppio titolo verseranno le tasse presso l'istituzione d'origine e godranno della doppia iscrizione.

Entrambe le istituzioni potranno, se possibile, finanziare la mobilità dei docenti e degli studenti attraverso programmi di scambio internazionale o altri programmi di finanziamento.

Le istituzioni garantiranno che gli studenti che partecipano a questo programma abbiano la necessaria copertura per malattia e infortuni.

Non è previsto alcun trasferimento di denaro tra le due università.

Articolo 5 - Tutoraggio

Entrambe le facoltà nomineranno un docente con il ruolo di tutor per la preparazione dei programmi, che concorderà con il tutor dell'altra istituzione il programma specifico dell'anno accademico e il tema del trabajo final de carrera/tesi di laurea di ogni studente che partecipa allo scambio, che dovrà essere discusso dinanzi alla commissione di laurea abilitata all'assegnazione o del doppio titolo.

Per facilitare l'esecuzione di tale accordo le due università inizialmente designano i seguenti tutors:

Per l'Università Iuav di Venezia:

Prof. Giancarlo Carnevale

Preside della Facoltà di Architettura

per l'Universidad de Belgrano

Prof.ssa Monica Fernandez

Preside della Facultad de Arquitectura y Urbanismo

Le due università potranno cambiare i tutors dandone comunicazione scritta all'altra università.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 38 Sa/2009/progetti internazionali	pagina 3/3
--	-------------------

Articolo 6 - Modalità e durata del programma di studio per il doppio titolo

Per l'ottenimento del doppio titolo vanno osservate le seguenti condizioni:

- a) il riconoscimento reciproco del programma di studi svolto negli anni precedenti.
- b) La frequenza di un corso di lingua italiana per gli studenti che provengono dall'Argentina e di un corso di lingua spagnola per coloro che provengono dall'Italia.
- c) Il superamento di tutti gli esami dei rispettivi programmi di studio corrispondenti al quarto o quinto anno dell'istituzione argentina e al 1° o 2° anno di laurea magistrale dell'istituzione italiana.
- d) Il completamento del Trabajo Final de Carrera/Tesi di Laurea, il cui sviluppo dovrà essere definito sulla base degli accordi stabiliti tra le due istituzioni. Il tema deve essere approvato dal rispettivo tutor e scritto in entrambe le lingue. La discussione del Trabajo Final de Carrera/Tesi di Laurea potrà avvenire in una delle due sedi;
- e) Gli studenti italiani ospiti alla Facultad de Arquitectura y Urbanismo della Universidad de Belgrano, considerando che in Argentina il titolo è abilitante alla professione, devono svolgere 400 ore di tirocinio professionale in una istituzione pubblica o privata o presso uno studio professionale.
- f) Gli studenti devono rimanere presso la sede ospitante per almeno un anno accademico.

Articolo 7 - Validità

La presente convenzione entra in vigore a decorrere dalla data delle firme dei rappresentanti legali di entrambe le istituzioni. La validità è di tre anni e potrà essere rinnovata per iscritto alla fine di tale periodo, a meno che una delle due istituzioni non decida di recedere dall'accordo con notifica scritta e un preavviso minimo di sei mesi rispetto alla scadenza, in tal caso le azioni in corso dovranno essere portate a compimento.

Articolo 8 - Norma finale

Nel caso in cui una delle istituzioni dovesse apportare dei cambiamenti nel piano di studi, questi dovranno essere notificati per iscritto al preside o al tutor, allo scopo di apportare le modifiche necessarie per adattare il programma di doppio titolo.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta dell'11 marzo 2009, delibera all'unanimità di approvare il rinnovo del protocollo d'intesa e la stipula della convenzione attuativa con l'Universidad de Belgrano (Argentina) secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 39 Sa/2009/progetti internazionali	pagina 1/3
--	-------------------

10 Convenzioni:

f) rettorato – servizio progetti internazionali: accordo operativo con la Pontificia Universidad Catolica de Chile (Cile) per lo svolgimento di un programma formativo e il conseguimento del “doppio titolo”

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta approvata dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 4 febbraio 2009 per la stipula di un accordo operativo con la Pontificia Universidad Catolica de Chile (Cile) per lo svolgimento di un programma formativo e il conseguimento del “doppio titolo”.

Tale accordo operativo, che si riferisce al protocollo d'intesa approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e 16 marzo 2007, ha lo scopo di far conseguire i seguenti titoli di studio con valore di “doppio titolo”:

- Titolo di Laurea Specialistica in Architettura per l'Università luav di Venezia.
- Licenziatura y Titolo professionale di Architetto per la Pontificia Universidad Católica de Chile.

Per lo svolgimento delle attività indicate nell'accordo, che dovranno concludersi entro tre anni dalla data della stipula, non è previsto alcun onere finanziario per le due istituzioni firmatarie.

Il responsabile scientifico della convenzione è il prof. Enrico Fontanari.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito

Accordo operativo tra la facoltà di architettura dell'Università luav di Venezia e la facultad de arquitectura, diseño y estudios urbanos della Pontificia Universidad Católica de Chile per lo svolgimento di un programma formativo e il conseguimento del “doppio titolo”

A fronte del protocollo d'intesa stipulato tra i due atenei e in corso di validità si concorda quanto segue:

Articolo 1 – Obiettivi

Conseguimento dei seguenti titoli con valore di “doppio titolo”:

Titolo di Laurea Specialistica in Architettura per l'Università luav di Venezia.

Licenziatura y Titolo professionale di Architetto per la Pontificia Universidad Católica de Chile.

Articolo 2 - Modalità di svolgimento

1 il periodo minimo di mobilità è di 2 semestri;

2 il n. di studenti, di entrambe le università, che per a.a. può accedere alla mobilità, è di n. 2 per anno accademico;

3 esami da sostenere:

- gli studenti provenienti da luav e ospiti della PUC, dovranno obbligatoriamente superare n. 5 esami tra cui dovranno essere inclusi AQA1100 Proyecto de Título I, AQA1200 Proyecto de Título II, 1 Opzionale di approfondimento dell'area di Strutture appartenente alla seguente lista:

AQC1610 Estructuras espaciales

AQC1501 Laboratorio de modelos en madera

ARQ3016 Del modelo digital al prototipo real

ARQ3015 Sistemas adaptables y diseño parametrico

1 Opzionale di approfondimento a scelta libera e dovranno svolgere almeno 250 ore (=12 crediti ECTS) di tirocinio;

- gli studenti provenienti dalla PUC e ospiti dell'luav dovranno obbligatoriamente superare n. 5 esami tra cui dovranno essere inclusi un laboratorio di progettazione, due corsi monodisciplinari e il progetto di tesi dovrà comunque ottenere l'idoneità da un laboratorio di laurea;

4 durante il periodo di studio nell'altro ateneo agli studenti verranno riconosciuti:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

18 marzo 2009 delibera n. 39 Sa/2009/progetti internazionali	pagina 2/3
--	-------------------

- 85 crediti PUC (=51 crediti ECTS) per gli studenti provenienti da IUAV che avranno superato n. 5 esami presso la PUC;
- 51 crediti ECTS (=85 crediti PUC) per gli studenti provenienti dalla PUC che avranno superato n. 5 esami presso l'IUAV.

Articolo 3 - Requisiti degli studenti

Possono accedere al programma di mobilità gli studenti della Facoltà di Architettura dell'Università Iuav di Venezia che hanno concluso il primo anno della Laurea Specialistica e:

1 essere regolarmente iscritti al 1° semestre del 2° anno del corso di Laurea Specialistica in Architettura;

2 avere una media dei voti pari o maggiore a 27/30.

Si consiglia una conoscenza scolastica dello spagnolo.

Possono accedere al programma di mobilità gli studenti della Facultad de Arquitectura, Diseño y Estudios Urbanos della Pontificia Universidad Católica de Chile:

1 iscritti al 1° o 2° semestre del 5° anno del corso di laurea in architettura e che abbiano superato Taller de ejercitación I e Taller de ejercitación II;

2 con una media dei voti pari o maggiore a 5.0.

Si consiglia una conoscenza scolastica dell'italiano.

Articolo 4 - Riconoscimento degli studi svolti

I corsi che gli studenti in mobilità avranno seguito e il superamento dei relativi esami saranno convalidati dagli organi competenti dei due atenei e trasmessi all'altra università.

Articolo 5 - Modalità di ottenimento del "doppio titolo"

- Studenti dell'Università Iuav di Venezia:

gli studenti IUAV che hanno conseguito i crediti richiesti presso la PUC e che hanno ottenuto l'approvazione del Progetto Finale di Tesi necessaria per l'ottenimento del titolo di Architetto, dovranno obbligatoriamente discutere la tesi di laurea presso la PUC.

Di ritorno allo IUAV dovranno presentare e discutere la tesi anche davanti la commissione di laurea dell'Università Iuav di Venezia.

- Studenti della Pontificia Universidad Católica de Chile:

gli studenti che hanno seguito e ottenuto almeno 350 crediti UC, includendo obbligatoriamente Taller de ejercitación I e Taller de ejercitación II; e 4 corsi minimi a scelta (con esclusione dei crediti ottenuti con i corsi di Liberal Arts), proseguiranno i loro studi presso l'Università Iuav di Venezia, iscritti alla Laurea Specialistica e dovranno conseguire 51 crediti ECTS (pari a 85 crediti PUC), tesi di laurea inclusa.

Successivamente torneranno alla Pontificia Universidad Católica de Chile, dove dovranno:

- conseguire ulteriori 50 crediti PUC, corrispondenti a 30 crediti ECTS
- avere l'approvazione del Progetto Finale di Tesi, 25 crediti PUC
- svolgere la Pratica Professionale, 15 crediti PUC
- superare un corso OPR, 10 crediti PUC.

Il programma generale degli studi di ciascuno studente deve essere approvato preventivamente da entrambe le università e dovrà essere sottoscritto dal rispettivo responsabile didattico.

L'ateneo ospitante si riserva il diritto di interrompere il programma di "doppio titolo" nel caso di risultati accademici insoddisfacenti da parte dello studente. In tal caso lo studente dovrà obbligatoriamente rientrare presso l'università di provenienza dove verranno trasferiti i crediti accumulati al fine dell'ottenimento del solo titolo locale.

Articolo 6 - Responsabili didattici

Per facilitare l'attuazione dell'accordo le due università designano, inizialmente, i seguenti responsabili didattici:

per Università Iuav di Venezia

Prof. Enrico Fontanari

Facoltà di Architettura

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 39 Sa/2009/progetti internazionali	pagina 3/3
--	-------------------

per Pontificia Universidad Católica de Chile

Prof. Pilar García.

Escuela de Arquitectura

Facultad de Arquitectura, Diseño y Estudios Urbanos.

Le due università si riservano di cambiare il proprio responsabile didattico, in tal caso ne daranno tempestiva comunicazione scritta all'altra università.

Articolo 7 - Prove finali e rilascio del titolo

Le prove finali avranno luogo obbligatoriamente sia presso la Pontificia Universidad Católica de Chile che presso l'Università luav di Venezia.

Il titolo di Architetto per il Cile e di Dottore in Architettura per l'Italia è rilasciato congiuntamente dall'IUAV e dalla PUC agli studenti che abbiano acquisito tutti i crediti formativi necessari previsti e superato la prova finale.

Il titolo rilasciato riporta le firme congiunte dei rettori dell'Università luav di Venezia e della Pontificia Universidad Católica de Chile.

Il titolo sarà redatto in lingua locale o inglese.

Articolo 8 - Tasse, assicurazioni, finanziamenti:

Gli studenti ammessi al programma di "doppio titolo" pagano le tasse di frequenza nella sede dell'università di origine e beneficiano della doppia iscrizione.

Ciascuna università potrà finanziare la mobilità degli studenti sia mediante programmi internazionali di scambio, sia mediante altre convenzioni o provvidenze.

L'Università luav di Venezia garantisce ai propri studenti, che partecipano al programma di mobilità di cui al presente accordo specifico, la copertura assicurativa per gli infortuni. Si consiglia caldamente agli studenti di stipulare una polizza privata per tutte le casistiche non contemplate nel contratto di assicurazione sottoscritto dall'IUAV.

La Pontificia Universidad Católica de Chile consiglia ai propri studenti la sottoscrizione di una polizza privata per infortuni, malattie ecc.

Non è previsto alcun trasferimento di economie tra le due università.

Articolo 9 - Spese

Le spese di viaggio, soggiorno, visti, ecc. sono a totale carico degli studenti. L'università ospitante si impegna ad agevolare le procedure di accoglienza degli studenti e a far loro ottenere le facilitazioni previste per i propri studenti.

Iuav e la PUC non dispongono di Campus, è quindi a carico degli studenti trovare l'alloggio e provvedere alle relative spese.

Articolo 10 - Durata e recesso dell'accordo specifico

Il presente accordo entra in vigore dalla data dell'ultima firma apposta e avrà la durata di tre (3) anni.

Può essere rinnovato per uguale periodo, termini e condizioni qualora entrambe le parti, in forma scritta, dichiarino di volerlo fare.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 4 aprile 2009, delibera all'unanimità di la stipula dell'accordo operativo tra la facoltà di architettura dell'Università luav di Venezia e la facultad de arquitectura, diseño y estudios urbanos della Pontificia Universidad Católica de Chile per lo svolgimento di un programma formativo e il conseguimento del "doppio titolo" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 40 Sa/2009/ric/territorio	pagina 1/4
---	------------

10 Convenzioni:

g) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: integrazione al contratto per conferimento incarico all’Università luav di Venezia per l’esecuzione di consulenza “supporto tecnico scientifico alla redazione del Piano Urbano Generale di Servizi in Sottosuolo (PUGSS) del Comune di Mantova” - predisposizione del “Regolamento attuativo” del Piano Urbano Generale di Servizi in Sottosuolo (PUGSS) del Comune di Mantova

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di integrazione al contratto stipulato dall’ateneo con il Comune di Mantova per la consulenza “Supporto tecnico scientifico alla redazione del piano urbano generale di servizi in sottosuolo (PUGSS) del Comune di Mantova”, approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 6 e 15 giugno 2007.

Il presidente informa che il Comune di Mantova ha manifestato la necessità di predisporre il “Regolamento attuativo” del Piano Urbano Generale di Servizi in Sottosuolo (PUGSS) del Comune stesso, da redigere secondo le linee guida consegnate da luav in conformità al contratto sopra citato.

Il Comune di Mantova è intenzionato a continuare ad avvalersi del supporto tecnico scientifico dell’Università luav per la predisposizione del regolamento attuativo, integrando quanto previsto dal precedente incarico, che rimane valido nei suoi assunti principali.

Il presidente comunica che l’integrazione dell’incarico prevede in particolare le seguenti attività:

- incontri e interviste presso il Comune di Mantova per analisi di problematiche inerenti:
 - organizzazione e attivazione del servizio sottosuolo
 - interazioni e collegamenti con la macchina comunale
 - impostazione delle procedure per il funzionamento del servizio
 - gestione delle procedure autorizzative;
- incontri e interviste con rappresentanti degli enti di gestione reti per:
 - la costituzione dei gruppi di lavoro
 - definizione modalità di pianificazione
 - impostazione delle procedure di coordinamento
 - gestione dei dati
 - oneri del servizio;
- la stesura del regolamento e impostazione delle procedure di coordinamento;
- verifica e revisioni.

Per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto, che dovranno concludersi entro 4 mesi dalla stipula, è previsto un corrispettivo di € 16.666,67 più IVA.

Il responsabile scientifico è il prof. Luigi Di Prinzio.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato e dell’allegato A che ne costituisce parte integrante e chiede al senato di esprimersi in merito.

Integrazione al contratto per conferimento incarico all’Università luav di Venezia per l’esecuzione di consulenza “supporto tecnico scientifico alla redazione del Piano Urbano Generale di Servizi in Sottosuolo (PUGSS) del Comune di Mantova” - predisposizione del “Regolamento attuativo” del Piano Urbano Generale di Servizi in Sottosuolo (PUGSS) del Comune di Mantova”

Tra

il Comune di Mantova (C.F. e P.I. 00189800204) con sede in Mantova via Roma n. 39 c.a.p. 46100. (in seguito indicato come Comune di Mantova) Qui rappresentato dalla dott.ssa Annamaria Sposito, nata a Mantova il 26 giugno 1967, in qualità di Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio domiciliata per la carica in Mantova presso la Sede Comunale in Via Roma n. 39, in esecuzione della determinazione n. del

e

l’Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 40 Sa/2009/ric/territorio	pagina 2/4
--	------------

80009280274, partita I.V.A. 00708670278. rappresentata dal rettore pro - tempore prof. Carlo Magnani nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav — Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibera del senato accademico del e delibera del consiglio di amministrazione del

Premesso che

visto il contratto sottoscritto dalle parti per il conferimento dell'incarico all'Università luav di Venezia per l'esecuzione della consulenza "Supporto tecnico scientifico alla redazione del Piano Urbano Generale di Servizi in Sottosuolo (PUGSS) del Comune di Mantova", Repertorio n. 652-2008, prot n. 4942 del 11 aprile 2008;

considerato che sussiste la necessità di predisposizione del "Regolamento Attuativo" del Piano Urbano Generale di Servizi in Sottosuolo (PUGSS) del Comune di Mantova, da redigere secondo le linee guida consegnate in data 23 dicembre 2008 dall'Università luav di Venezia, in conformità al contratto succitato;

ritenuto opportuno proseguire nell'attività di supporto tecnico scientifico con l'Università luav di Venezia, avviata con il contratto succitato;

ritenuto pertanto di dover procedere ad un'integrazione del contratto succitato;

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa,

convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1 - Premesse

Le premesse su indicate devono considerarsi parte integrante del presente contratto.

Articolo 2 - Oggetto del contratto

Fermo restando tutto quanto previsto dal contratto di cui in premessa, il presente contratto disciplina ed integra l'attività di supporto-tecnico scientifico dell'Università luav di Venezia così come descritto nell'allegato A facente parte integrante del presente incarico, segnatamente in merito all'attività di predisposizione del "Regolamento Attuativo" del Piano Urbano Generale di Servizi in Sottosuolo (Pugss) del Comune di Mantova.

Articolo 3 - Svolgimento delle attività

1 Per la realizzazione dell'integrazione dell'incarico, sono previste le seguenti attività:

1. incontri e interviste, presso il Comune di Mantova, per analisi di problematiche inerenti:

- a) organizzazione e attivazione del servizio sottosuolo
- b) interazioni e collegamenti con la macchina comunale
- c) impostazione delle procedure per il funzionamento del servizio
- d) gestione delle procedure autorizzative

2. incontri e interviste con rappresentanti degli enti di gestione reti per:

- a) costituzione dei GdL
- b) definizione modalità di pianificazione
- c) impostazione delle procedure di coordinamento
- d) gestione dei dati
- e) oneri del servizio

3. stesura del regolamento e impostazione delle procedure di coordinamento:
4. verifica e revisioni

2 Data la natura dell'incarico, fortemente dipendente da esigenze particolari che possono sorgere in corso d'opera e dalla pluralità dei soggetti coinvolti su cui non può essere svolto, da parte dell'Università luav di Venezia, alcun controllo diretto, le parti concordano che l'attività succitata comprenda un massimale di quattro incontri, da tenersi presso il Comune di Mantova.

Articolo 3 - Durata del contratto

1 L'attività di cui all'articolo 2, esplicitata nell'allegato A facente parte integrante del presente contratto, verrà espletata entro il termine di 4 mesi a decorrere dalla data della firma del presente contratto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 40 Sa/2009/ric/territorio	pagina 3/4
--	------------

Articolo 4 - Corrispettivo

1 Per l'attività prestata dall'Università luav ai fini dello svolgimento dell'attività oggetto del presente contratto, il Comune di Mantova si impegna a corrispondere la cifra globale di € 19.000,00 più I.V.A.

2 Parimenti, il Comune di Mantova si impegna a portare in Consiglio Comunale il Piano Urbano Generale di Servizi in Sottosuolo (PUGSS) del Comune di Mantova entro l'anno 2009 per la sua approvazione e adozione. In caso di mancata approvazione, il Comune di Mantova si impegna a svincolare comunque il pagamento del lavoro svolto dall'Università luav di Venezia previsto del contratto di cui in premessa, relativo all'esecuzione della consulenza "Supporto tecnico scientifico alla redazione del piano urbano generale di servizi in sottosuolo (PUGSS) del Comune di Mantova" Repertorio n. 652-2008 Prot n. 4942 dell'11 aprile 2008.

Articolo 5 - Modalità di pagamento

1 Il corrispettivo ai fini dello svolgimento dell'attività oggetto del presente contratto verrà erogato in due tranche, come di seguito indicato:

- una prima tranche pari al 40% del corrispettivo alla stipula del presente contratto;
- una seconda tranche pari al 60% del corrispettivo alla consegna degli elaborati finali.

Allegato A

**Piano Urbano Generale dei Servizi in Sottosuolo del Comune di Mantova
Predisposizione del Regolamento Attuativo.**

1 Premessa

La presente offerta riguarda la attività di predisposizione del "Regolamento Attuativo" del PUGSS di Mantova, da redigere secondo le linee guida consegnate in data 23 dicembre 2008. Poiché il regolamento è un documento di disciplina delle attività di realizzazione, coordinamento e controllo degli interventi di manomissione e di periodica manutenzione del suolo e sottosuolo pubblico e che regola i rapporti tra i diversi attori del processo di gestione del sottosuolo, il ruolo della Università luav di Venezia sarà prevalentemente quello di "guida" alla stesura del documento e sarà giocoforza subordinato ad una attività di coordinamento degli incontri e di supporto legale, da svolgere a cura di codesta spettabile amministrazione.

Con queste premesse, le attività previste e i tempi e i costi di realizzazione sono di seguito riportati.

2 Realizzazione

Per la realizzazione del lavoro sono previste le seguenti attività:

1. incontri e interviste, presso il Comune di Mantova, per analisi di problematiche inerenti
 - a) organizzazione e attivazione del servizio sottosuolo
 - b) interazioni e collegamenti con la macchina comunale
 - c) impostazione delle procedure per il funzionamento del servizio
 - d) gestione delle procedure autorizzative
2. incontri e interviste con rappresentanti degli enti di gestione reti per
 - a) costituzione dei GdL
 - b) definizione modalità di pianificazione
 - c) impostazione delle procedure di coordinamento
 - d) gestione dei dati
 - e) oneri del servizio
3. stesura del regolamento e impostazione delle procedure di coordinamento
4. verifica e revisioni

3 Piano di lavoro

Il lavoro è previsto svolgersi nell'arco di quattro mesi, a far data dal momento dell'incarico. Il costo previsto è di € 16.666,67 esclusa IVA.

Data la natura dell'incarico, fortemente dipendente da esigenze particolari che possono sorgere in corso d'opera e dalla pluralità dei soggetti coinvolti su cui non può essere svolta,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 40 Sa/2009/ric/territorio	pagina 4/4
--	-------------------

da parte di luav, alcun controllo diretto, si ritiene opportuno che la presente offerta sia condizionata come segue:

- massimo quattro incontri, da tenersi presso il Comune di Mantova, inclusi nell'offerta
- pagamento dell'incarico in due tranches: 40% al momento dell'incarico e 60% alla consegna

- impegno, da parte di codesta amministrazione, a portare il PUGSS in Consiglio entro l'anno per la sua approvazione e in caso di mancata approvazione svincolare comunque il pagamento del lavoro svolto nella precedente fase.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 6 e 15 giugno 2007, delibera all'unanimità di approvare l'integrazione al contratto per conferimento di un incarico all'Università luav di Venezia per l'esecuzione di consulenza "supporto tecnico scientifico alla redazione del Piano Urbano Generale di Servizi in Sottosuolo (PUGSS) del Comune di Mantova" - predisposizione del "Regolamento attuativo" del Piano Urbano Generale di Servizi in Sottosuolo (PUGSS) del Comune di Mantova" e il relativo allegato A secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 41 Sa/2009/ric/territorio	pagina 1/6
--	------------

10 Convenzioni:

h) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: convenzione con Regione del Veneto – Direzione per l’edilizia abitativa per l’esecuzione di un programma di ricerca dal titolo “Progetto per il laboratorio tipologico regionale del Veneto”

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula di una convenzione con la Regione del Veneto – Direzione per l’edilizia abitativa per l’esecuzione del programma di ricerca intitolato “Progetto per il laboratorio tipologico regionale del Veneto”. A tale riguardo il presidente informa che il programma di edilizia residenziale pubblica 2007/2009 della Regione del Veneto si pone come obiettivo il comfort abitativo a basso consumo energetico e a basso costo, di cui occorre definire risultati e ricadute normative. In particolare si intende procedere ad una fase operativa al fine di testare le Linee Guida preliminari e valutarne l’efficacia, eventualmente integrandole con le nuove acquisizioni assunte nella fase sperimentale, prima di adottarle definitivamente come guida/criterio di progettazione, lista di requisiti e metodo per il controllo/verifica dell’edilizia residenziale pubblica finanziata nell’ambito del programma.

Il presidente informa che la Regione del Veneto – Direzione per l’edilizia abitativa intende continuare ad avvalersi della collaborazione dell’ateneo, in continuità con la convenzione con la Regione stessa, approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute del 14 e 20 luglio 2005, dal titolo “Elaborazione di un repertorio di nuove tipologie di edilizia residenziale sovvenzionata, convenzionata e agevolata per l’area veneta”.

La ricerca partirà quindi dall’assunzione delle Linee Guida conseguenti agli studi e ricerche svolti nella precedente convenzione, in particolare adottando e verificando i principi di valutazione relativi alla qualità morfologica, ecosistemica e fruitiva degli interventi di edilizia residenziale pubblica.

Seguirà una fase sperimentale di attività nella quale saranno resi operativi i settori della qualità morfologica ed ecosistemica, della qualità morfologica e fruitiva, del dialogo per le valutazioni di competenza con gli operatori e i laboratori esistenti, nonché del trasferimento e della formazione per la pubblicazione e le consulenze. Il fine di tale sperimentazione è configurare l’attività del laboratorio, ovvero l’ambito di verifica e messa a punto dei criteri per la valutazione/ progettazione sperimentale del “comfort abitativo a basso consumo energetico” negli alloggi, organismi edilizi e complessi insediativi residenziali nella Regione. Per lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione, che avrà una durata di 12 mesi dalla data della stipula, si prevede un corrispettivo pari a € 50.000,00 più IVA.

I responsabili scientifici sono il prof. Mauro Lena e il prof. Piercarlo Romagnoni.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e dell’allegato A che ne costituisce parte integrante e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra l’Università luav di Venezia e la Regione del Veneto – Direzione per l’edilizia abitativa per l’esecuzione di un programma di ricerca dal titolo “Progetto per il laboratorio tipologico regionale del Veneto”

Tra

La Regione del Veneto, Direzione per l’Edilizia Abitativa, codice fiscale 80007580279 e partita IVA 02392630279, con sede in Venezia, Calle Priuli n. 99 — Cannaregio, rappresentata dal Dirigente Regionale della Direzione medesima, dott. arch. Diego Rui, domiciliato per la carica presso la suddetta Direzione Regionale, legittimato alla firma del presente atto con deliberazione della Giunta Regionale n. del ;

e

L’Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore — prof. Carlo Magnani, domiciliato per la carica presso Università luav di Venezia, S. Croce 191, 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibera del senato

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 41 Sa/2009/ric/territorio	pagina 2/6
---	------------

accademico..... e del consiglio di amministrazione del...../decreto rettorale.....

Premesso che

- la Regione del Veneto è interessata ad acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;

- la Giunta Regionale del Veneto, con deliberazione n.....del....., ha affidato all'Università luav di Venezia l'incarico di svolgere un programma di ricerca, suddiviso in due fasi, concernente il progetto per il Laboratorio Tipologico Regionale del Veneto”;

- l'Università luav di Venezia ha sviluppato e sviluppa ricerche di base e applicabili nel settore ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. Ha il compito tra gli altri:

a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con Enti pubblici che soggetti privati;

b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

- che, giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav, l'articolo 66 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, ed il vigente regolamento luav che disciplina le attività di ricerca e consulenza in favore di terzi, le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

La Regione del Veneto affida all'Università luav, alla responsabilità congiunta dei professori Mauro Lena e Piercarlo Romagnoni, l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Progetto per il Laboratorio Tipologico Regionale del Veneto". Il dettaglio delle attività è desumibile dall'allegato A, parte integrante della presente convenzione. Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

Articolo 2 - Durata della convenzione

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine di mesi dodici a decorrere dalla data della stipula della presente convenzione. Qualora si renda necessario, la Regione del Veneto si riserva la possibilità di prorogare la durata della convenzione fino a un massimo di mesi sei.

Tale termine potrà essere prolungato di comune accordo tra le parti o nel caso in cui l'esecuzione non passa aver luogo a causa di fatti e atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti stesse. La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

Articolo 3 - Svolgimento delle attività

Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso le strutture dell'Università luav. Il programma si svolgerà in due distinte fasi di svolgimento:

Fase I Studi Preliminari e Documenti di indirizzo.

Fase II Studi finali, suddivisi in:

Parte Prima: Azione 1 – 2 – 3 (vd. Allegato A).

Parte Seconda: Azione 3 – 4 – 5 (vd. Allegato A).

L'Università luav si impegna a consegnare alla Regione del Veneto – Direzione per l'Edilizia Abitativa tutto il materiale prodotto e necessario al completamento delle attività previste nei termini previsti al successivo articolo 5.

Articolo 4 - Obblighi

L'Università luav si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, e una relazione finale.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 41 Sa/2009/ric/territorio	pagina 3/6
---	------------

La Regione del Veneto si impegna a fornire il supporto tecnico per il progetto di ricerca sopra descritto mettendo a disposizione il supporto tecnico e i dati conoscitivi necessari forniti dalle ATER per procedere alle valutazioni.

Le eventuali pubblicazioni relative al risultato dei lavori redatte dalla Regione o dall'Università luav devono portare in calce la dicitura "lavoro eseguito nell'ambito della Convenzione stipulata tra la Regione del Veneto e l'Università luav di Venezia, di cui alla D.G.R. n..... del.....".

Articolo 5 - Corrispettivo

Per l'attività prestata dall'Università luav ai fini dello svolgimento della ricerca (uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, prestazione professionale del personale, etc.) la Regione del Veneto si impegna a corrispondere la cifra globale di € 50.000,00 più I.V.A.

Articolo 6 - Modalità di pagamento

Il corrispettivo ai fini dello svolgimento dell'attività oggetto della presente convenzione verrà erogato in tre tranches, come di seguito indicato:

- una prima tranche pari al 10% del corrispettivo alla stipula della presente convenzione, contestualmente alla consegna degli studi preliminari e documenti di indirizzo di cui all'articolo 3 della presente convenzione;
- una seconda tranche pari al 45% del corrispettivo alla conclusione della Prima Parte della Fase II (cfr. articoli 1 – 2 – 3 Allegato A), previa consegna degli elaborati correlati, entro il mese di giugno 2009;
- una terza tranche pari al 45% del corrispettivo alla conclusione della Seconda Parte della Fase II (cfr. articoli 3 – 4 – 5 Allegato A), previa consegna degli elaborati finali alla conclusione della convenzione.

Articolo 7 - Clausola di riservatezza

L'Università luav si impegna a garantire nei confronti della Regione del Veneto il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della Regione stessa e a utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

Articolo 8 - Proprietà e uso dei risultati

La proprietà dei risultati della ricerca sarà della Regione del Veneto, fermo restando il diritto di autore o inventore, ai sensi della vigente legislazione.

L'Università luav potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico/istituzionali, citando la convenzione nel cui ambito si è svolta la ricerca. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe di esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto a informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Articolo 9 - Responsabile scientifico

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav congiuntamente a: prof. Mauro Lena, professore ordinario presso l'ateneo e al prof. Piercarlo Romagnoni, professore straordinario presso l'ateneo e, da parte della Regione del Veneto, al Dirigente Regionale della Direzione per l'Edilizia Abitativa.

Articolo 10 - Diritto di recesso

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e la Regione del Veneto si impegna a corrispondere all'Università luav l'importo delle spese sostenute e impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

Articolo 11 - Clausola risolutiva espressa

Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>18 marzo 2009 delibera n. 41 Sa/2009/ric/territorio</p>	<p>pagina 4/6</p>
---	-------------------

qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

La Regione del Veneto si impegna a corrispondere all'Università luav l'importo delle spese sostenute e impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

Articolo 12 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 13 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi della legge 675/1996 e successive modifiche che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 14 - Registrazione

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Allegato A

Convenzione tra l'Università' luav di Venezia e la Regione del Veneto – Direzione per l'Edilizia Abitativa per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "progetto per il laboratorio tipologico regionale del Veneto"

Posto che la Regione Veneto intende porre nel suo programma di edilizia residenziale pubblica 2007-2009 l'obiettivo del comfort abitativo a basso consumo energetico (e a basso costo), e che occorra quindi definire, simulare e delineare i risultati e le ricadute normative; posto inoltre che le Linee Guida preliminari, già scritte e ispirate a criteri generali più che a specifiche valutazioni, necessitano di una fase sperimentale nella quale le stesse vengano testate;

si rende necessario procedere ad una fase operativa al fine di testare le Linee Guida preliminari e valutarne l'efficacia, eventualmente integrandole con le nuove acquisizioni assunte in tale fase sperimentale prima di assumerle definitivamente come guida-criterio di progettazione, lista di requisiti e metodo per il controllo/verifica dell'edilizia residenziale pubblica finanziata dalla Regione Veneto a partire dal programma 2007/2009.

La ricerca partirà quindi dall'assunzione delle Linee Guida conseguenti agli studi e ricerche svolti nella precedente convenzione, in particolare adottando e verificando i principi di valutazione relativi alla qualità morfologica, ecosistemica e fruitiva degli interventi di edilizia residenziale pubblica 2001/2003 e si concluderà con la loro pubblicazione in vista del programma 2007/2009.

Si avvia quindi una fase sperimentale di attività nella quale saranno resi operativi i settori:

1. della qualità morfologica ed ecosistemica;
2. della qualità morfologica e fruitiva;
3. del dialogo per le valutazioni di competenza con gli operatori e i laboratori esistenti;
4. del trasferimento e della formazione per la pubblicazione e le consulenze.

Fine ultimo di questa sperimentazione è quello di configurare l'attività del laboratorio, cioè l'ambito di concreta verifica e messa a punto dei criteri per la valutazione/progettazione (sperimentale) del "comfort abitativo a basso consumo energetico" negli alloggi, organismi edilizi e complessi insediativi residenziali nella Regione Veneto.

La fase preliminare si articolerà nelle seguenti azioni:

Azione 1

Le linee guida

Si tratta di redigere ed editare le Linee Guida preliminari.

Azione 2

La verifica e valutazione

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>18 marzo 2009 delibera n. 41 Sa/2009/ric/territorio</p>	<p>pagina 5/6</p>
--	--------------------------

qualità morfologica, ecosistemica e fruitiva
modello culturale
soggetti interessati alla realizzazione e fruizione degli interventi
Si tratta di applicare sperimentalmente le Linee Guida preliminari su esempi a campione di Edilizia Residenziale pubblica 2001/2003, valutando la rispondenza degli interventi ai requisiti posti dalle medesime alle diverse scale;
valutare sotto il profilo della qualità morfologica, ecosistemica e fruitiva, gli interventi e proporre eventuali azioni di riqualificazione;
valutare gli interventi alla luce delle esigenze che, nelle diverse situazioni sociali ed economiche, esprimono il modello culturale dei soggetti interessati alla realizzazione e fruizione degli stessi.

Azione 3

Archivio informatizzato
Informazioni tipologiche
tecnologiche
economiche

Si tratta di sviluppare l'attività di archiviazione iniziata nel 1985 dall'AP luav-ATER rivedendone, se opportuno, i criteri di catalogazione in relazione all'utilizzazione finale (operatori, tecnici, cittadini, studiosi e ricercatori);
Studiare e definire con i soggetti interessati la tipologia delle informazioni sugli aspetti tecnico-costruttivi, i dati metrico/qualitativi, eventuali dati economici, da documentare con criteri di omogeneità e confrontabilità sotto il profilo tipologico, tecnologico, economico, ecc.

Azione 4

Sportello on-line e programmazione informatica
Dialogo con: cittadini, operatori, laboratori, studiosi, ricercatori, soggetti pubblici e privati
Si rende necessario, oggi più che mai, avviare il dialogo con gli operatori e i cittadini utenti interessati, studiosi, ricercatori, amministrazioni locali e settoriali, con le imprese e laboratori esistenti che operano nel settore stabilendo una serie di collegamenti organici in grado di ri-attivare il tema della qualità nella progettazione dell'edilizia residenziale pubblica, di finalizzare l'uso di risorse e qualificare le esperienze spesso disperse e settorializzate.

Azione 5

Informazione e formazione
organizzazione di mostre e convegni
pubblicazioni periodiche e non
proposizione di strumenti normativi
attività formativa

I risultati del lavoro verranno pubblicizzati con appositi strumenti a stampa e/o in via informatica (vd. Sportello on-line), con l'intento di avviare eventuali tavoli di lavoro tra gli attori coinvolti, a scadenze da concordare;
si tratta inoltre di acquisire ed aggiornare le conoscenze e gli strumenti elaborati dal laboratorio;

ordinare e comunicare tali conoscenze in forme efficaci ai soggetti pubblici e privati;
proporre innovazioni procedurali e normative che migliorano l'efficacia e l'efficienza delle modalità e dei processi di intervento.

Tutto ciò prevedendo l'organizzazione di mostre e convegni, la redazioni di pubblicazioni periodiche e non, di tipo cartaceo e on-line, la proposizione di strumenti normativi, privilegiando approcci a carattere esigenziale e di consiglio. L'attività formativa condotta ai diversi livelli di professionalità e utilizzando strumenti differenziati in relazione alle diverse esigenze di sviluppo e di acquisizione delle conoscenze.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, delibera all'unanimità di approvare la convenzione con la

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>18 marzo 2009 delibera n. 41 Sa/2009/ric/territorio</p>	<p>pagina 6/6</p>
---	-------------------

Regione del Veneto – Direzione per l’edilizia abitativa per l’esecuzione di un programma di ricerca dal titolo “Progetto per il laboratorio tipologico regionale del Veneto” e l’allegato A secondo lo schema sopra riportato.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

18 marzo 2009 delibera n. 42 Sa/2009/ric/territorio	pagina 1/5
--	------------

10 Convenzioni:

i) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: convenzione con il Comune di Sant’Urbano (Padova) per l’esecuzione del programma di ricerca “Definizione dei possibili scenari di sviluppo dell’impianto per il trattamento dei rifiuti non pericolosi di Balduina”

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula di una convenzione con il Comune di Sant’Urbano per l’esecuzione del programma di ricerca “Definizione dei possibili scenari di sviluppo dell’impianto per il trattamento dei rifiuti non pericolosi di Balduina”.

A tale riguardo il presidente ricorda che con decreto rettorale 5 marzo 2009 n. 216 è stata approvata la stipula di una convenzione quadro tra l’Università luav di Venezia e il Comune di Sant’Urbano, al fine di individuare possibili sinergie nella promozione di un’autorevole commissione di studio e approfondimento per delineare gli scenari futuri dell’impianto tattico regionale per la lavorazione ed il trattamento dei rifiuti non pericolosi a Balduina, frazione del Comune di Sant’Urbano il cui esaurimento è previsto nell’anno 2013, a saturazione dei volumi disponibili conseguenti al “Piano di adeguamento” autorizzato dalla Regione Veneto a seguito dell’entrata in vigore del decreto legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003.

Nella cornice della convenzione quadro, il Comune di Sant’Urbano intende avviare una ricerca operativa in merito alla definizione dei possibili scenari di sviluppo dell’impianto per il trattamento dei rifiuti non pericolosi di Balduina, avvalendosi della collaborazione dell’Università luav che ha già sviluppato ricerche di base applicabili nel settore del trattamento dei rifiuti non pericolosi.

Il presidente informa che l’attività prevista dalla convenzione verte sulla definizione della strategia di sviluppo territoriale da promuovere per mitigare la presenza dell’impianto nel paesaggio, al fine di utilizzare al meglio sia le opportunità connesse allo sfruttamento dei prodotti derivati dal ciclo di lavorazione dei rifiuti che le entrate garantite al Comune di Sant’Urbano dalla tariffa regionale per il conferimento dei rifiuti non pericolosi, in modo da affiancare il ruolo di riferimento territoriale, migliorando al contempo il benessere dei cittadini.

Si procederà pertanto ad analizzare il quadro di riferimento programmatico, lo stato dell’ambiente, i processi impiantistici tecnicamente realizzabili, la scelta dello scenario di riferimento, la stima degli impatti, le misure di mitigazione e compensazione e le potenzialità di sviluppo dovute alla presenza dell’impianto.

Per lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione, che avrà una durata di 12 mesi dalla stipula, è previsto un corrispettivo pari ad € 40.000,00 più iva.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Matelda Reho.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e dell’allegato A che ne costituisce parte integrante e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra Università luav di Venezia e il Comune di Sant’Urbano, per l’esecuzione del programma di ricerca dal titolo “Definizione dei possibili scenari di sviluppo dell’impianto per il trattamento dei rifiuti non pericolosi di Balduina”.

Tra

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso l’Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del..... e del consiglio di amministrazione del/decreto rettorale del [], n. [];

e

Comune di Sant’Urbano sede legale in Sant’Urbano, via Europa, 20, codice fiscale 82001490281, qui rappresentato da arch. Dionisio Fiocco nato a Sant’Urbano (PD) il 2 febbraio 1965, residente in Sant’Urbano (PD), Via Valgrande, n. 128, nella sua qualità di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 42 Sa/2009/ric/territorio	pagina 2/5
--	-------------------

Sindaco pro-tempore, legittimato alla firma del presente atto;

Premesso che

-il Comune di Sant'Urbano e l'Università luav di Venezia hanno convenuto di sottoscrivere una convenzione quadro per la definizione degli obiettivi per il lavoro di una commissione di esperti finalizzata alla definizione dei possibili scenari di sviluppo dell'impianto per il trattamento dei rifiuti non pericolosi di Balduina segnatamente in relazione a informazioni e simulazioni adeguate al caso specifico, tipologie di impianti possibili, tecnologie a disposizione per gli impianti, emissioni in ambiente, eventuali ricadute nella salute dei cittadini, sullo sviluppo economico del territorio, dall'utilizzo dell'aggio dovuto al Comune e possibilità di mitigazione ambientale ovvero di trasformazione paesaggistica indotta dalla presenza dell'impianto;

- gli argomenti d'interesse comune individuati dalla predetta convenzione quadro riguardano la definizione della strategia di sviluppo territoriale da promuovere per mitigare la presenza dell'impianto nel paesaggio, utilizzare al meglio le opportunità connesse allo sfruttamento dei prodotti derivati dal ciclo di lavorazione dei rifiuti, utilizzare al meglio le entrate garantite al Comune di Sant'Urbano dalla tariffa regionale per il conferimento dei rifiuti non pericolosi, al fine di affrancare il ruolo di riferimento territoriale migliorando il benessere dei cittadini;

– l'Università luav di Venezia, ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore del trattamento dei rifiuti non pericolosi, ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. Ha il compito tra gli altri:

a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con Enti pubblici che soggetti privati;

b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

– giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, l'Università, ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

1. L'Università luav si impegna ad eseguire in collaborazione con Comune di Sant'Urbano un programma di ricerca dal titolo "Definizione dei possibili scenari di sviluppo dell'impianto per il trattamento dei rifiuti non pericolosi di Balduina".

2. Il programma di ricerca è descritto nell'allegato A facente parte integrante del presente contratto.

3. Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

Articolo 2 - Durata della convenzione

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine di 12 mesi a decorrere dalla data della firma della presente convenzione. Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti a atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti. La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

Articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso le strutture dell'Università luav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Comune di Sant'Urbano con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 - Personale delle parti

1. Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>18 marzo 2009 delibera n. 42 Sa/2009/ric/territorio</p>	<p>pagina 3/5</p>
--	--------------------------

personale di ricerca di dell'Università luav e del Comune di Sant'Urbano. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.

3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

Articolo 5 - Obblighi

L'Università luav si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale.

Articolo 6 - Corrispettivo

Per l'attività prestata dall'Università luav ai fini dello svolgimento della ricerca (uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiatura, prestazione professionale del personale, etc.) il Comune di Sant'Urbano si impegna a corrispondere la cifra globale di € 40.000,00 più I.V.A.

Articolo 7 - Modalità di pagamento

Il corrispettivo verrà erogato in tre tranches come di seguito indicato:

- una prima tranche pari al 20% del corrispettivo alla stipula della presente convenzione;
- una seconda tranche pari al 40 % del corrispettivo, previa consegna di una relazione in merito allo stato di avanzamento della ricerca dopo 6 mesi dalla stipula della convenzione.
- una terza tranche pari al 40% del corrispettivo, previa consegna degli elaborati finali alla conclusione della convenzione.

Articolo 8 - Clausola di riservatezza

L'Università luav si impegna a garantire nei confronti del Comune di Sant'Urbano il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

Articolo 9 - Proprietà e uso dei risultati

1. La proprietà dei risultati della ricerca sarà del Comune di Sant'Urbano, fermo restando il diritto di autore od inventore, l'Università luav potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali.

2. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Articolo 10 - Responsabile scientifico

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav alla prof.ssa Matelda Reho e da parte del Comune di Sant'Urbano al Sindaco arch. Dionisio Fiocco.

Articolo 11 - Diritto di recesso

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e il Comune di Sant'Urbano si impegna a corrispondere all'Università luav l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

Articolo 12 - Clausola risolutiva espressa

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 42 Sa/2009/ric/territorio	pagina 4/5
--	------------

parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

2. Il Comune di Sant'Urbano s'impegna a corrispondere all'Università luav l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

Articolo 13 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 14 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 15 - Registrazione

La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Allegato A

Convenzione tra Università luav di Venezia e il Comune di Sant'Urbano (Padova) per l'esecuzione del programma di ricerca "Definizione dei possibili scenari di sviluppo dell'impianto per il trattamento dei rifiuti non pericolosi di Balduina"

Le attività, verranno svolte in parte in collaborazione con altri enti o società, in parte dall'Università luav di Venezia, come di seguito precisato:

- Analisi dello stato dell'ambiente, in collaborazione con Arpav;
- la stima degli impatti, in collaborazione con la Società Sintesi;
- individuazione delle misure di mitigazione e compensazione e Potenzialità di sviluppo dovute alla presenza dell'impianto, l'Università luav di Venezia

Indice

- 1 Introduzione
- 2 Quadro di riferimento programmatico
 - 2.1 Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani
 - 2.2 Ruolo e caratteristiche dell'impianto tattico regionale
 - 2.3 Aggiornamento del quadro pianificatorio
 - 2.4 Indagine di mercato per i rifiuti speciali
- 3 Lo stato dell'ambiente
 - 3.1 Analisi componente aria
 - 3.2 Analisi componente ambiente idrico
 - 3.3 Analisi componente suolo e sottosuolo
 - 3.4 Analisi componente vegetazione, flora e fauna ed ecosistemi
 - 3.5 Analisi componente rumore e vibrazioni
 - 3.6 Analisi componente paesaggio
 - 3.7 Analisi della componente Salute Pubblica
- 4 I processi impiantistici tecnicamente realizzabili
 - 4.1 Le Best Available Techniques (BAT) disponibili
 - 4.2 Benchmarking ed esperienze a confronto
 - 4.3 Caratterizzazione degli scenari oggetto dello studio
- 5 La scelta dello scenario di riferimento
- 6 La stima degli impatti
 - 6.1 Definizione dell'ambito interessato dagli impatti
 - 6.2 Impatto nella viabilità esistente e programmata
 - 6.3 Impatto nell'aria
 - 6.4 Impatto nell'ambiente idrico
 - 6.5 Impatto nel suolo e sottosuolo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 42 Sa/2009/ric/territorio	pagina 5/5
--	-------------------

- 6.6 Impatto nella Vegetazione, flora e fauna ed ecosistemi
- 6.7 Impatto nella componente rumore e vibrazioni
- 6.8 Impatto nel Paesaggio
- 6.9 Impatto nella Salute Pubblica
- 7 Le misure di mitigazione e compensazione
- 7.1 L'inserimento paesaggistico dell'impianto: esempi pertinenti e modalità d'intervento
- 7.2 Foresta Veneto: uno strumento per la compensazione degli impatti nell'aria, nella flora e nella fauna
- 8 Le potenzialità di sviluppo dovute alla presenza dell'impianto
- 8.1 Caratteristiche e potenzialità del territorio
- 8.2 Occupazione e indotto garantito dall'impianto
- 8.3 Un distretto per la produzione agricola industrializzata
- 8.4 I proventi comunali dell'impianto per lo sviluppo dello potenzialità del territorio
- 9 Conclusioni

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuo di luav ed in particolare l'articolo 3 e visto il decreto rettorale 5 marzo 2009 n. 216, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con il Comune di Sant'Urbano per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Definizione dei possibili scenari di sviluppo dell'impianto per il trattamento dei rifiuti non pericolosi di Balduina" e dell'allegato A secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 43 Sa/2009/ric/territorio	pagina 1/5 allegati: 1
--	---------------------------

10 Convenzioni:

l) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: scrittura privata con Rai Trade S.P.A. per l’acquisizione di una licenza per l’utilizzazione delle immagini relative a Giovanni Astengo tratte dagli archivi della RAI per lo sfruttamento multimediale a mezzo dvd

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la sottoscrizione di una scrittura privata per l’acquisizione di una licenza per l’utilizzazione delle immagini relative a Giovanni Astengo tratte dagli archivi della RAI per lo sfruttamento multimediale a mezzo dvd.

A tale riguardo il presidente informa che l’Università luav è interessata all’utilizzazione di un prodotto dvd dal titolo “Astengo, Urbanista Militante” ai fini della predisposizione di una pubblicazione curata dal prof. Leonardo Ciacci, il cui programma è allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2).

Il presidente comunica che il materiale oggetto dell’accordo, vista la sua particolarità, è rinvenibile solo presso la RAI Trade e che tale accordo prevede quale corrispettivo per il materiale d’archivio e il diritto il versamento da parte di luav dell’importo di € 5.000,00 più IVA forfettari per l’utilizzo di 12 minuti, oltre a € 300,00 più IVA a titolo di rimborso spese per il riversamento su formato Beta Sp evaso presso le strutture della RAI.

Le spese graveranno sui fondi assegnati dalla commissione ricerca dell’ateneo in data 22 luglio 2008 per una iniziativa intitolata a Giovanni Astengo coordinata dal prof. Leonardo Ciacci, con integrazione di fondi del dipartimento di urbanistica.

Il responsabile scientifico è il prof Leonardo Ciacci.

Il presidente dà lettura dello schema di scrittura privata sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Scrittura privata

Tra

RAI Trade S.p.A., con sede legale in Roma alla Via Umberto Novaro n. 18, 00195, CCIAA Roma n. 764862 (già iscrizione a Registro Ditte del 26/01/1993), Reg. Impr. Di Roma n. 302079/97 del 06/08/1997, Capitale Sociale Euro 8.000.000. i.v., C.F. 05351940019, Partita IVA 05346581001, in persona dei competenti procuratori aziendali (da ora anche “Distributore”)

e

Università luav di Venezia – con sede legale in Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, in persona del rettore Prof. Carlo Magnani autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del..... e del consiglio di amministrazione del/decreto rettorale del [], n. [] (da ora anche “Fruitore”)
(in prosieguo collettivamente denominate “Parti”)

Premesso che

- a) Rai Trade è mandataria della Rai-Radiotelevisione Italiana S.p.A. (da ora anche “Titolare”) relativamente alla concessione di licenze per l’utilizzazione dei materiali audiovisivi esistenti oggi ed in futuro, all’interno del suo archivio;
- b) l’Università luav di Venezia è interessata ad acquisire da Rai Trade una licenza, non esclusiva, per l’utilizzazione delle immagini relative a Giovanni Astengo tratte dagli archivi della titolare (da ora anche “archivio”), per lo sfruttamento multimediale a mezzo DVD (da ora anche “diritti”) in Italia (da anche “territorio”), nei termini ed alle condizioni stabilite nel presente accordo.
- c) RAI Trade nella sua qualità di mandataria della RAI ha ricevuto dalla stessa l’autorizzazione a cedere il diritto nel territorio;
- d) che le parti intendono regolare, con il presente atto, gli accordi fra esse raggiunti;
- e) che il materiale oggetto del contratto, vista la sua particolarità, è rinvenibile solo presso la RAI Trade;

Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto segue

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>18 marzo 2009 delibera n. 43 Sa/2009/ric/territorio</p>	<p>pagina 2/5 allegati: 1</p>
--	---

Articolo 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante e motivo essenziale del presente accordo (da ora anche accordo).

Articolo 2 - Oggetto

2.1 Il distributore fornirà su richiesta del fruitore, relativamente al materiale di archivio, copia delle edizioni sonore su videocassetta Betacam SP, secondo le specifiche di trasmissione PAL, contenente l'archivio nello stato in cui si trova.

2.2 Al termine del montaggio ed in ogni caso prima dell'effettivo utilizzo, il fruitore comunicherà al distributore l'esatto minutaggio di archivio utilizzato. In mancanza di tale conferma, il distributore procederà con la fatturazione di 12 (dodici) minuti forfetari più IVA, a garanzia del Materiale di trasmissione fornito.

Il fruitore fornirà altresì al distributore una registrazione VHS del programma nel quale è stato utilizzato l'archivio, e restituirà l'eventuale materiale inutilizzato.

2.3 Il distributore concede in licenza non esclusiva al fruitore, il diritto nel territorio così come previsto al punto b) delle premesse. Il fruitore potrà utilizzare i brani oggetto del diritto, a partire dalla data di sottoscrizione del presente accordo per 10 (dieci) anni ("periodo di licenza").

2.4 Il fruitore sarà tenuto a comunicare al distributore a mezzo telefax all'indirizzo di cui all'articolo 10 eventuali osservazioni concernenti le condizioni tecniche del materiale e la corrispondenza del contenuto dello stesso alla parte dell'archivio oggetto di richiesta da parte del fruitore entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla ricezione del materiale da parte del fruitore, termine essenziale ai fini dell'accordo.

Qualora fosse riscontrata l'inadeguatezza tecnica del materiale o la non corrispondenza del contenuto dello stesso con la parte dell'archivio effettivamente richiesta dal fruitore, il distributore provvederà a fornire copia del materiale su videocassetta Beta SP secondo le specifiche di trasmissione PAL entro 15 (quindici) giorni dalla dichiarazione di inadeguatezza del fruitore.

Nel caso in cui tale materiale non fosse validamente sostituibile, nessuna responsabilità potrà essere ascritta al distributore, giusta anche quanto previsto al successivo 2.5.

2.5 Il distributore non si assume alcuna responsabilità in merito alle condizioni tecniche e/o alla qualità dell'archivio. L'archivio e il relativo materiale sono forniti nello stesso stato in cui si trovano e senza garanzia di sorta da parte del distributore. Il distributore si esonera espressamente da ogni garanzia tecnica e contenutistica, ivi inclusa, ma senza limitazioni, la garanzia implicita di commerciabilità ed idoneità dell'archivio a soddisfare scopi particolari. Il distributore non garantisce che l'archivio sia idoneo a soddisfare le esigenze del fruitore né che i difetti riscontrati nell'archivio vengano corretti, con salvezza di quanto pattuito sub precedente 2.4.

Il distributore non garantisce altresì né dà affidamento alcuno relativamente all'uso o ai risultati derivanti dall'uso dell'archivio, né sotto il profilo della loro correttezza, accuratezza, affidabilità o sotto altri profili. Le eventuali informazioni orali o scritte o le eventuali consulenze da parte di esponenti o incaricati o di rappresentanti del distributore non possono in ogni caso configurarsi come affidamenti o garanzie.

Il titolare e il distributore si esonerano fin d'ora espressamente da ogni garanzia, espressa o implicita, e da qualsiasi responsabilità relativamente all'archivio derivante da programmi di attualità e/o giornalistici. Le persone fisiche, entità giuridiche e/o società commerciali raffigurate nelle interviste e/o servizi costituenti il materiale sono state riprese e/o intervistate per i soli fini di utilizzazione in programmi di attualità e/o giornalistici, con la copertura del "diritto di cronaca". Pertanto il distributore e il titolare non si assumono alcuna responsabilità rispetto al contenuto dei materiali medesimi, delle immagini, delle sequenze e del contenuto specifico di quanto consegnato. Ogni qualsiasi responsabilità verso terzi che riguarda l'utilizzo dei materiali medesimi fa carico al fruitore, con particolare riferimento ad azioni anche in sede giudiziaria da parte di qualsivoglia soggetto, per lesioni dei suoi

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>18 marzo 2009 delibera n. 43 Sa/2009/ric/territorio</p>	<p>pagina 3/5 allegati: 1</p>
--	---

diritti personali, anche morali, di immagine, d'autore e con particolare riferimento alla tutela della riservatezza dell'onore e della reputazione, restando esclusa ogni qualsivoglia responsabilità da parte del titolare e del distributore.

2.6 Il distributore non potrà in alcun caso essere ritenuto responsabile di contenuti (suoni, immagini e quant'altro) dell'archivio e del relativo materiale in caso di eventuali modificazioni, aggiunte, interferenze e manipolazioni alle immagini, suoni e quant'altro, non avendo possibilità di verificare e sindacare i contenuti medesimi.

2.7 Il fruitore utilizzerà l'archivio esclusivamente all'interno di un prodotto DVD dal titolo "Astengo, Urbanista Militante" edito da Marsilio, limitatamente al diritto ed al territorio oggetto della presente licenza.

Qualsiasi altra utilizzazione dell'archivio è espressamente vietata in virtù del presente accordo, salvo il caso che essa costituisca l'oggetto di ulteriori e separati accordi tra il distributore e il fruitore.

Resta peraltro inteso che il distributore e il titolare potranno liberamente disporre dell'archivio in tutto il mondo, anche tramite altri loro aventi causa, durante il periodo di licenza, e varrà il presente accordo quale accettazione espressa da parte del fruitore della cessione dei diritti al fruitore a titolo non esclusivo.

2.8 Il fruitore garantisce che non utilizzerà eventuali elementi dell'archivio di proprietà di terzi, ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non limitativo, fotografie, diapositive, brani di opere cinematografiche e/o teatrali, videogrammi o altri elementi soggetti espressamente a diritti di proprietà intellettuale di terzi. Il fruitore manleva sin d'ora il distributore da qualsiasi responsabilità in tal senso.

2.9 Il fruitore garantisce espressamente che l'archivio non verrà utilizzato a fini parodistici, diffamatori, o orientati in qualsivoglia altra forma a danneggiare l'integrità morale, la dignità e/o l'immagine di persone, luoghi, società commerciali e/o qualsiasi altro elemento raffigurati nell'archivio, e garantisce altresì che l'archivio non sarà corredato da un commento musicale dannoso nei confronti di persone, luoghi, società commerciali e/o qualsiasi altro elemento raffigurati nell'archivio. Resta peraltro inteso che il fruitore manleverà il distributore nei confronti di qualsiasi azione da parte di terzi relativamente all'uso improprio dell'archivio.

2.10 Per i diritti d'autore su testi e musiche, di riproduzione meccanica e musicali relativi alle musiche inserite nell'archivio, il fruitore dovrà a sua cura e spese versare quanto dovuto agli autori stessi attraverso la locale società di percezione secondo la normativa e le tariffe vigenti nel territorio o tramite trattativa diretta con gli stessi.

Articolo 3 - Durata

La durata del presente accordo viene fissata in 1 (uno) anno a decorrere dalla data di stipulazione del presente accordo.

Articolo 4 - Corrispettivo

4.1 Quale corrispettivo per il materiale d'archivio e il diritto concesso nel presente accordo il fruitore verserà al distributore l'importo di € 5.000,00 (Cinquemila/00) + IVA forfetari per l'utilizzo di 12 minuti, oltre € 300,00 (trecento/00) + IVA, a titolo di rimborso spese per il riversamento su formato Beta Sp evaso presso le strutture della titolare. Gli importi saranno corrisposti dal fruitore entro 60 giorni FMDF, a mezzo assegno o trasferimento bancario all'ordine:

RAI Trade S.p.A. - Via Novaro 18 - 00195 ROMA RM – Italia - Conto #20850 presso Banca Nazionale del Lavoro, Agenzia Roma Centro, Via del Corso 473, ROMA, CAB #03240, ABI #01005.

Articolo 5 - Divieto di cessione

Il presente contratto potrà essere ceduto da RAI Trade a società controllate e/o collegate da RAI ai sensi dell'articolo 2359 codice civile. In mancanza di preventivo accordo scritto tra le parti il presente contratto ed i relativi crediti, non potranno essere dalle parti ceduti, in tutto o in parte, a terzi in qualsiasi forma o modo o a qualsiasi titolo.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>18 marzo 2009 delibera n. 43 Sa/2009/ric/territorio</p>	<p>pagina 4/5 allegati: 1</p>
--	---

Articolo 6 - Tutela dei dati personali e obblighi di riservatezza

Le parti si impegnano al rispetto, ove applicabile, della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali e delle relative misure di sicurezza. Le parti si impegnano, altresì, in applicazione e nei termini di cui al combinato disposto di cui agli articoli 7 e 13 del Dlgs. 196/2003 e s.m.i., ad osservare e rispettare la riservatezza su tutti i dati e le informazioni di cui vengono a conoscenza nello svolgimento dell'attività dipendente dal presente contratto. Il contenuto del presente accordo è tutelato dalla ordinaria riservatezza delle pratiche commerciali del settore.

Articolo 7 - Inadempimento

In caso d'inadempimento da parte di una delle parti ad una qualsiasi delle obbligazioni assunte con l'Accordo, lo stesso si intenderà risolto di diritto ex articolo 1456 cod. civ. se la parte adempiente (in prosieguo parte adempiente) dichiarerà a mezzo raccomandata A.R. alla parte inadempiente (in prosieguo parte inadempiente) che intende avvalersi della presente clausola risolutiva, salvo che la parte inadempiente abbia provveduto a sanare la propria inadempienza entro minimo 15 (quindici) giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione.

La rinuncia da parte di una parte al diritto di risoluzione per ogni inadempimento dell'altra parte, relativo al presente accordo, non costituisce rinuncia al diritto al risarcimento dei danni derivanti da tale inadempienza e/o al diritto di risolvere l'accordo per ogni inadempienza successiva.

Articolo 8 - Efficacia dell'accordo

Il presente accordo sarà efficace dal momento della sua sottoscrizione e resterà in vigore sino alla scadenza del termine di cui all'articolo 3 che precede.

L'accordo sostituisce ogni precedente intesa, anche verbale, fra le parti e costituisce l'unico contratto esistente tra le parti in relazione alle materie in esso trattate.

L'eventuale nullità, annullabilità o inefficacia di una o più clausole dell'accordo non si estenderà alle restanti clausole.

L'accordo continuerà a produrre effetti in capo alle parti per tutte quelle clausole da cui sorgono obbligazioni destinate a sopravvivere alla stipula del presente accordo e di eventuali ulteriori accordi di esecuzione dello stesso.

Le parti si danno reciprocamente atto che il presente accordo ed ogni sua singola clausola sono state oggetto di specifica trattativa ed autonoma negoziazione e quindi non trovano applicazione gli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile.

Articolo 9 - Modifica dell'accordo

Il contenuto del presente accordo potrà essere modificato e/o integrato solo tramite successivo accordo scritto fra le parti.

Articolo 10 - Elezione di domicilio – comunicazioni

Agli effetti del presente accordo le parti eleggono domicilio ciascuna presso la propria sede legale. Ogni comunicazione relativa al presente accordo dovrà essere inviata:

- quanto a l'Università luav di Venezia, presso la propria sede:

Santa Croce, 191 – 30135 Venezia Tel. +39 041 2571880 Fax. 39 041 5223574

- quanto a RAI Trade, presso la propria sede:

Via Umberto Novaro, 18 - 00195 Roma Tel.+39 06 37498471-274 Fax +39 06 37516215.

Qualsiasi modifica del domicilio eletto che precede non sarà opponibile alla controparte se non sarà stata ad essa comunicata in forma scritta e con almeno n. 15 (quindici) giorni lavorativi di preavviso.

Salvo ove diversamente previsto, le comunicazioni s'intenderanno regolarmente eseguite il giorno del ricevimento, se inviate per posta con raccomandata A.R.; ovvero il giorno della spedizione, se inviate via fax, purché l'invio a mezzo fax sia seguito entro tre giorni lavorativi dall'invio di una copia mediante raccomandata A.R.

Articolo 12 - Legge applicabile e Foro competente

Il presente accordo è regolato dalla legge italiana.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>18 marzo 2009 delibera n. 43 Sa/2009/ric/territorio</p>	<p>pagina 5/5 allegati: 1</p>
--	---

Per quanto ivi non espressamente previsto le parti si impegnano ad osservare la normativa vigente in materia al momento della sottoscrizione del presente accordo, nonché le disposizioni contenute nel Codice Civile in quanto compatibili.

Le parti convengono che Foro esclusivo competente in caso di controversie sulla validità, l'interpretazione, o l'applicazione dell'accordo sarà l'autorità Giudiziaria di Roma con esclusione di qualsiasi altro Foro alternativo o concorrente.

Articolo 13 - Spese

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 14 - Codice etico

Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 231/01, l'Università luav di Venezia, si impegna nei rapporti con Rai Trade, anche per i suoi dipendenti, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1381 del Codice Civile, ad attenersi rigorosamente alle norme contenute nel codice etico, approvato dal consiglio di amministrazione di Rai Trade in data 13 settembre 2005, quale parte integrante del proprio modello organizzativo ex articoli 6 e 7 del decreto 231 (il "Modello"), accettandone integralmente tutti i termini e le condizioni che dichiara di ben conoscere avendone presa completa e piena visione su base cartacea e/o attraverso collegamento telematico al sito internet www.raitrade.com

In caso di violazione del suddetto codice etico, che sia riconducibile alla responsabilità dell'Università luav di Venezia, sarà facoltà di Rai Trade risolvere, di diritto e con effetto immediato ex articolo 1456 del Codice Civile, il presente accordo a mezzo semplice comunicazione scritta da inviarsi anche via fax, fatto salvo in ogni caso ogni altro rimedio di legge, ivi incluso il diritto al risarcimento degli eventuali danni subiti.

Fermo restando quanto sopra, resta inteso che l'Università luav di Venezia, dovrà manlevare sostanzialmente e processualmente e tenere indenne, a semplice richiesta e senza facoltà di opporre eccezioni, Rai Trade e, per essa, i loro aventi causa, sindaci, amministratori e dipendenti da qualsiasi pretesa, danno e/o richiesta, ivi inclusi i costi legali, che possa essere da terzi avanzata in relazione ad eventuali violazioni del predetto codice di etico.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto ed in particolare l'articolo 3, delibera all'unanimità di approvare la sottoscrizione della scrittura privata con Rai Trade S.P.A. per l'acquisizione di una licenza per l'utilizzazione delle immagini relative a Giovanni Astengo tratte dagli archivi della RAI.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

Al Comitato editoriale IUAV-

Da Leonardo Ciacci

Proposta di pubblicazione del film documentario

GIOVANNI ASTENGO URBANISTA MILITANTE

Dopo oltre due anni di lavoro dedicati alla raccolta delle interviste e al montaggio delle sequenze destinate alla costruzione di un video-ritratto dedicato alla figura di Giovanni Astengo, è ora terminata la preparazione del film documentario dedicato alla sua opera, così come è emerso dal racconto dei principali e diretti collaboratori alla sua attività.

Il film nasce da una idea di Bruno Dolcetta, utilizza le interviste filmate realizzate da Alessandra Marin con il supporto della fotografia di Stefano Minuz ed è stato montato sulla base della sceneggiatura e con la direzione di Leonardo Ciacci.

Il film, *Astengo Urbanista Militante* è realizzato in DVD per una durata di 1h 26' e 45". L'intero documentario è diviso in sei parti: *L'etica dell'urbanistica*, dedicata agli anni del lavoro legislativo in collaborazione con il Ministero dei Lavori Pubblici; *I Piani*, con racconti riferiti ai piani di Assisi, Gubbio, Genova, Bergamo, Firenze e all'attività amministrativa effettuata alla Regione Piemonte; *Lo IUAV*, dedicata all'insegnamento universitario; *La scuola di Preganziol*, dedicata alla nascita del Corso di Laurea in Urbanistica; *"Urbanistica"*, dedicata alla rivista; *L'ultimo viaggio*, a ricordo della fine della sua storia personale e di lavoro.

Le interviste filmate sono state raccolte nel 2004 e nel 2006, rilasciate da: Giuseppe Abbate, Luciana Astengo Priante (sorella di Giovanni Astengo), Giuseppe Campos Venuti, Paolo Ceccarelli, Giulio De Giovanni, Giuseppe De Luca, Bruno Dolcetta, Bruno Gabrielli, Nerio Nesi (ex Ministro dei Lavori Pubblici), Domenico Patassini, Vera Quaranta Grosso (redattrice di "Urbanistica"), Bernardo Sarà (Regione Piemonte), Giovanni Spalla, Marcello Vittorini.

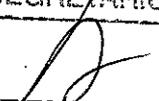
A completamento del materiale inedito delle interviste, nel montaggio sono state utilizzate anche: sequenze d'archivio conservate nelle teche Rai, contenenti la registrazione di interventi pubblici di Astengo, *-Una città da salvare, Il Piano regolatore di Venezia e Italia '61 (1961), La casa in Italia*, (L. Cavani 1964), *I fitti (1969), Habitat e Il nuovo corso di urbanistica (1972)*; sequenze estratte dai due documentari *Città e terre dell'Umbria (Astengo 1961)* e *Genova una città al bivio (Paolo e Vittorio Taviani 1966)*-; fotografie dei progetti delle architetture costruite da Astengo *-La Falchera a Torino e l'edificio della Pro Civitate Cristiana ad Assisi (archivio Astengo)*; video riprese di pagine estratte da alcuni dei numeri di "Urbanistica" diretta da Astengo.

Sono previsti sottotitoli in inglese.

La proposta di pubblicazione

Il formato

Per la pubblicazione del film sarà da definire una confezione in cartone adeguata a contenere un libro più disco, da studiare in base alle esigenze dell'editore, ma che possa configurarsi come formato riutilizzabile anche in futuro per pubblicazioni analoghe.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
	

Il libro

Il film sarà accompagnato da una pubblicazione a stampa di piccolo formato e limitato numero di pagine (50?), dedicato a interventi scritti nel segno del titolo scelto (il carattere militante dell'urbanistica in Italia negli anni '50 e '60) oltre che ad un corredo essenziale di informazioni biografiche e bibliografiche ricavate dai dati resi noti dall'archivio Astengo.

Indice del testo

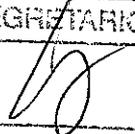
Carlo Magnani, *Introduzione*

Edoardo Salzano, *Il progetto "pubblico" dell'urbanistica*

Leonardo Ciacci, *Introduzione al film*

Alessandra Marin, *L'archivio Astengo e le interviste*

Bruno Dolcetta, *Postfazione*

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
	

18 marzo 2009 delibera n. 44 Sa/2009/Da-ai	pagina 1/4
--	------------

11. Varie ed eventuali:

a) Protocollo d'intesa tra l'Università di Venezia e Planetek Italia srl

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta della prof.ssa Raimonda Riccini per la stipula di un protocollo d'intesa con Planetek Italia srl per avviare un rapporto di collaborazione in ambiti di comune interesse.

A tale riguardo il presidente informa che Planetek Italia è un'azienda specializzata nella realizzazione di servizi di elaborazione di dati di osservazione della terra e integrazione in Sistemi Informativi Geografici e si occupa di sviluppo di applicazioni orientate alla gestione territoriale con l'ausilio di dati di Osservazione della Terra.

Nata nel 1994, Planetek Italia opera nel campo della realizzazione e commercializzazione di prodotti software e attraverso l'erogazione di servizi di consulenza e formazione nei seguenti campi applicativi: monitoraggio ambientale, salvaguardia delle acque e delle specie marine, monitoraggio delle risorse agricole e forestali, prevenzione grandi rischi e protezione civile, monitoraggio trasporti, cartografia su Internet, reti tecnologiche, sicurezza e difesa, esplorazione planetaria.

Il presidente informa che Planetek Italia impiega una quota rilevante delle proprie risorse in attività di ricerca e innovazione di prodotto, operando per la ricerca e sviluppo di nuove applicazioni per le tecniche di elaborazione ed integrazione di immagini telerilevate e GIS e mantenendo una costante collaborazione con Unione Europea, università, agenzie spaziali, centri di ricerca e aziende di rilievo internazionale per lo sviluppo di programmi congiunti. A tal fine ha avviato con successo numerose iniziative con enti di ricerca e università locali e nazionali per la realizzazione di stage formativi, tesi di laurea, dottorati di ricerca e borse di studio.

Planetek Italia srl intende avviare una collaborazione con luav allo scopo di realizzare attività di comune interesse quali:

- a) sviluppo di progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea e internazionali;
- b) conduzione di ricerche e la valorizzazione degli esiti delle ricerche;
- c) sviluppo di progetti di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- d) programmazione ed esecuzione di attività didattiche, lezioni o workshop, da condurre in forma coordinata;
- e) realizzazione di concorsi per l'attribuzione di borse di studio destinate agli studenti luav;
- f) sviluppo di progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti o laureati luav;
- g) promozione e gestione di mostre, convegni ed eventi specifici;
- h) scambio di documentazione e le attività di pubblicazione.

Le attività previste dal protocollo, che potranno essere oggetto di successive convenzioni attuative, dovranno concludersi entro tre anni dalla data di sottoscrizione del protocollo.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Raimonda Riccini.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e Planetek Italia Srl
tra

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav) con sede legale Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Carlo Magnani ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del..... e del consiglio di amministrazione del

e
Planetek Italia srl, di seguito denominata "Planetek", con sede legale in Via Massaua n. 12 70123 Bari, C.F. 04555490723, rappresentata dall'Amministratore Delegato dott. Giovanni Sylos Labini

il segretario	il presidente
---------------	---------------

18 marzo 2009 delibera n. 44 Sa/2009/Da-ai	pagina 2/4
---	------------

Premesso

- che "Planetek" è un'azienda specializzata nella realizzazione di servizi di elaborazione di dati di osservazione della terra e integrazione in Sistemi Informativi Geografici e si occupa di sviluppo di applicazioni orientate alla gestione territoriale con l'ausilio di dati di Osservazione della Terra;
 - che Planetek è attiva nel campo della ricerca a livello internazionale per lo sviluppo di nuove applicazioni delle tecniche di elaborazione di immagini telerilevate e GIS e della loro integrazione;
 - che Planetek è interessata ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello sviluppo delle più attuali tecnologie informatiche e multimediali, in particolare di piattaforme software nel campo della geomatica, delle applicazioni web, con finalità di costruire servizi informativi per diverse tipologie di utenti,
 - che l'Università luav e Planetek collaborano da tempo nell'ambito delle attività di formazione e ricerca relativi al tema dei sistemi informativi territoriali,
 - che l'Università luav, ha anche sviluppato ricerche di base nel settore dell'information design e delle sue applicazioni ai sistemi di comunicazione info-telematici, ai problemi dell'interazione, delle interfacce e della grafica in movimento, ed è interessata a sperimentare e applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico,
 - che l'Università luav ai sensi dell'articolo 3, comma 2, dello Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti privati operanti a livello sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- in particolare:
- a) esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che con soggetti privati;
 - b) progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav sia di committenti esterni opportunamente convenzionati giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionate, l'Università ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Finalità

1. Il fine che Università luav e Planetek intendono perseguire con il presente protocollo consiste nella collaborazione nell'ambito delle attività di comune interesse, fermo restando che i diritti e gli obblighi che eventualmente nasceranno per le Parti in relazione a tali attività di collaborazione dovranno essere oggetto di specifici accordi e convenzioni, congiuntamente concordati tra le Parti, come specificato all'articolo 3.

Articolo 2 - Attività

1. Nell'ambito delle attività di comune interesse la collaborazione potrà riguardare:
- a. lo sviluppo di progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea e internazionali;
 - b. la conduzione di ricerche e la valorizzazione degli esiti delle ricerche;
 - c. lo sviluppo di progetti di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
 - d. la programmazione ed esecuzione di attività didattiche, lezioni o workshop, da condurre in forma coordinata;
 - e. la realizzazione di concorsi per l'attribuzione di borse di studio destinate agli studenti luav;
 - f. lo sviluppo di progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti o laureati luav;
 - g. la promozione e gestione di mostre, convegni ed eventi specifici;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 44 Sa/2009/Da-ai	pagina 3/4
---	------------

e. lo scambio di documentazione e le attività di pubblicazione.

2. Le attività di collaborazione saranno svolte presso le strutture dell'Università e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede di Planetek con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 3 - Convenzioni

1. Le attività di cui all'articolo 2, comma 1 del presente protocollo, opportunamente dettagliate nel contenuto e nella durata nonché in merito ai reciproci diritti ed obblighi delle Parti, potranno essere oggetto di convenzioni separate nelle quali dovrà essere fatto specifico riferimento al presente protocollo d'intesa.

Articolo 4 - Coordinamento scientifico

1. Il coordinamento scientifico del presente protocollo è affidato, da parte dell'Università luav alla professoressa Raimonda Riccini e da parte di Planetek al Direttore Tecnico Ing. Sergio Samarelli.

2. È compito del coordinamento scientifico individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'art. 3.

Il coordinamento produrrà annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicherà agli organi delle parti.

Articolo 5 - Personale delle parti

1. Ogni qualvolta le esigenze di ricerca lo richiedano, a giudizio dei coordinatori e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca di Università luav e di Planetek. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù del presente protocollo, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei coordinatori scientifici del programma di ricerca.

3. Il personale medesimo è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova a operare.

Articolo 6 - Durata

1. Il presente protocollo d'intesa ha la durata di tre anni. Sei mesi prima della scadenza ciascuna parte potrà valutare se stabilire un rinnovo della convenzione per un periodo della stessa durata.

Articolo 7 - Riservatezza

1. Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 8 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita — di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 1 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

18 marzo 2009 delibera n. 44 Sa/2009/Da-ai	pagina 4/4
--	------------

Articolo 9 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.
2. Nel caso di utilizzo disgiunto il testo, oggetto di pubblicazione, dovrà essere approvato dai responsabili scientifici indicati nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.
3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento del presente protocollo di intesa e della eventuale convenzione attuativa.

Articolo 10 - Controversie

- 1 Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 11 - Privacy

1. Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e sue successive modifiche e integrazioni che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 12 - Registrazione e bolli

1. La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e vista la proposta della prof.ssa Raimonda Riccini, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

18 marzo 2009 delibera n. 45 Sa/2009/Da-ai	pagina 1/2
---	------------

11. Varie ed eventuali:

b) Protocollo d'intesa con Unindustria Treviso e Confindustria Venezia

Il presidente informa il senato che è pervenuta una proposta per la stipula di un protocollo d'intesa con Unindustria Treviso e Confindustria Venezia finalizzato a sperimentare forme di collaborazione nell'ambito della cultura del design e della conoscenza dei processi di industrializzazione del prodotto.

Tale rapporto di collaborazione prevede altresì di promuovere il confronto tra imprese e ricerca universitaria, per supportare le aziende che intendono investire in ricerca e sviluppo e di avviare progetti di studio, ricerca e formazione su tematiche di comune interesse.

In particolare le attività previste dal protocollo potranno consistere nella costituzione di:

- una Borsa dei progetti e delle idee, in cui vengano presentati periodicamente alle imprese interessate i risultati della ricerca e della sperimentazione progettuale svolta autonomamente dalla facoltà di design e arti;
- un Club del design e della creatività all'interno delle Associazioni Industriali di Treviso e Venezia, che promuova il raccordo tra le imprese e facoltà di design e arti su iniziative inerenti il design e, più ampiamente, l'arte contemporanea;
- un'Unità operativa in grado di supportare le aziende associate sui temi della ricerca, dell'innovazione e del design.

Per le attività previste dal protocollo, che dovranno concludersi entro due anni dalla data di sottoscrizione del protocollo, non sono previsti oneri a carico dei sottoscrittori.

Il responsabile scientifico è il prof. Medardo Chiapponi.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa

tra

Unindustria Treviso rappresentata dal Presidente Alessandro Vardanega

e

Confindustria Venezia rappresentata dal Presidente Antonio Favrin

e

facoltà di design e arti dell'Università luav di Venezia rappresentata dal Magnifico Rettore, prof. Carlo Magnani.

Premesso:

che Unindustria Treviso e Confindustria Venezia nell'ambito delle proprie finalità statutarie promuovono iniziative e servizi diretti a favorire lo sviluppo del sistema industriale;

che, nell'ambito di tali finalità, Unindustria Treviso e Confindustria Venezia hanno avviato un sistema di relazioni diffuse con i soggetti istituzionali presenti nel territorio, al fine di più efficaci sinergie nell'interesse del sistema economico e sociale del territorio;

che Unindustria Treviso e Confindustria Venezia e la facoltà di design e arti intendono sperimentare forme di collaborazione, dirette a:

- a)** diffondere la cultura del design e la conoscenza dei processi di industrializzazione del prodotto,
- b)** promuovere la consuetudine al dialogo e al confronto tra imprese e ricerca universitaria, per supportare le aziende che intendono investire in ricerca e sviluppo,
- c)** avviare progetti di studio, ricerca e formazione su tematiche di particolare rilevanza o novità di comune interesse;

tutto ciò premesso

che costituisce parte integrante del presente protocollo d'intesa

le parti sottoscrittrici intendono già definire potenziali attività da compiersi congiuntamente, nel biennio 2009 /2010, dirette a perseguire quanto specificato in premessa.

In particolare, dette attività potranno consistere nella:

- a.** organizzazione di una **Borsa dei progetti e delle idee**, in cui vengano presentati periodicamente alle imprese interessate i risultati della ricerca e della sperimentazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>18 marzo 2009 delibera n. 45 Sa/2009/Da-ai</p>	<p>pagina 2/2</p>
---	--------------------------

progettuale svolte autonomamente dalla Facoltà di Design e Arti. Un ruolo primario e peculiare dell'Università è proprio quello di svolgere autonomamente ricerche su temi rilevanti e di frontiera con tempi e modi diversi da quelli propri di un'impresa. Questo tipo di ricerca e sperimentazione progettuale svolge normalmente un compito fondamentale soprattutto nelle fasi iniziali dei processi innovativi ed è spesso all'origine delle innovazioni più radicali. A tal fine saranno anche individuati specifici ambiti su cui attivare assegni di ricerca e borse di dottorato;

b. costituzione di un **Club del design e della creatività** all'interno delle Associazioni Industriali di Treviso e Venezia, che promuova il raccordo tra le Imprese e Facoltà di Design e Arti su iniziative inerenti il design e, più ampiamente, l'arte contemporanea. Tra le attività da avviare si prevede:

di creare occasioni di incontro informale e reciproca conoscenza con i designer che insegnano nella facoltà o sono in diversi modi coinvolti nelle sue attività didattiche e di ricerca, nonché con professionisti del mondo dell'arte;

di facilitare, promuovere e coordinare la comunicazione tra Imprese e Università, da un lato, facendo emergere le esigenze delle imprese in termini di ricerca e formazione, dall'altro, esplicitando il possibile contributo della Facoltà di Design e Arti;

c. realizzazione di una **Unità operativa** in grado di supportare le aziende associate sui temi della ricerca, dell'innovazione e del design, a cui le imprese potranno rivolgersi - con modalità e risorse che saranno congiuntamente identificate - per:

l'innovazione dei propri prodotti e processi;

l'innovazione basata sul design della tipologia aziendale (passaggio da terzisti a produttori per il pubblico e da produttori di componenti a produttori di prodotti finiti, valorizzazione industriale di know-how tecnico-produttivo artigianale ecc.);

l'elaborazione di scenari applicativi e di progetti sperimentali per l'innovazione dei prodotti mediante l'uso delle più avanzate tecnologie (tecnologie digitali, nanotecnologie, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, dei sensori ecc.);

l'impiego degli strumenti del design per dar forma concreta alle soluzioni di problemi prioritari nel panorama internazionale, come la progettazione di prodotti per l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili o per facilitare la gestione del fine vita riducendo alla fonte i rifiuti.

d. Per la realizzazione delle attività sopra previste, i sottoscrittori del presente protocollo d'intesa si impegnano a co-progettare nel dettaglio le iniziative, a promuoverle e a realizzarle e a monitorarne l'esito in stretto coordinamento.

Sono indicati come referenti operativi i sig.ri:

- per Confindustria Venezia: dr. Paolo Politeo

- per Unindustria Treviso: sig. Roberto Busato

- per luav: prof. Medardo Chiapponi

e. L'attuazione del presente protocollo si intende senza oneri finanziari a carico delle parti sottoscrittrici del presente protocollo d'intesa, che si impegnano ad individuare fonti di finanziamento opportune e condivise.

f. I sottoscrittori del presente protocollo d'intesa procederanno, ad un anno dalla sottoscrizione, ad una verifica in ordine ai risultati ottenuti, alle possibili azioni correttive e alle opportunità di implementazione del medesimo protocollo.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa secondo lo schema sopra riportato.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------